

Proposta di Relazione Previsionale e Programmatica 2012

ottobre 2011

in conformità al
Regolamento di amministrazione
d.p.r. n. 254/2005



1214
CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
LUCCA

Premessa

Il sistema camerale, così come le altre pubbliche amministrazioni, è protagonista di un importante processo di riforma, in attuazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (anche noto come riforma Brunetta), che prevede che tutte le amministrazioni sviluppino un **“Ciclo di gestione della performance”** coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Le fasi principali che compongono il Ciclo di Gestione della Performance, secondo una sequenza logico-temporale sono:

1. Pianificazione strategica,
2. Programmazione e controllo
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa
4. Performance individuale e gestione delle risorse umane
5. Rendicontazione e trasparenza.

Sulla base delle linee di indirizzo esplicitate nell'ambito del Programma Pluriennale 2010 – 2014 (deliberato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 14 del 14 novembre 2009), documento rientrante nella fase di pianificazione strategica del ciclo di gestione performance, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo, i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, trovano specifica istanza nelle attività e nei progetti che l'amministrazione si impegna a realizzare nel corso del 2012.

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e, deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso del 2012, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Pertanto, il presente documento riporterà, in primo luogo, l'aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera, nonché, per ciascuno dei programmi identificati nell'ambito del Programma pluriennale 2010 - 2014, l'insieme delle iniziative progettuali fino al momento individuate dai singoli uffici. Ciascuna iniziativa esplicherà una breve descrizione del progetto, i benefici attesi e il Centro di costo responsabile per la sua realizzazione.

Infine, per ciascun programma, sarà anche identificata la cornice di budget in termini di costi esterni (non tenendo conto, quindi, dei costi del personale e di struttura).

Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna priorità strategica della Camera e di monitorare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi strategici.

Indice

❖ IL QUADRO ECONOMICO	pag. 7
❖ IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE	pag. 12
❖ IL QUADRO ORGANIZZATIVO	pag. 26
❖ LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE	pag. 47
❖ I PROGETTI 2012 NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI STRATEGICI PLURIENNALI	pag. 93
Priorità A. E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese	pag. 94
Priorità B. Promozione degli strumenti di regolazione del mercato	pag. 98
Priorità C. Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale	pag. 101
Priorità D. Sostenere la competitività delle imprese	pag. 107
Priorità E. Valorizzazione economica del territorio	pag. 114
Priorità F. Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale	pag. 118
Priorità G. Comunicazione	pag. 123
Priorità H. Valorizzazione del capitale umano	pag. 126
Priorità I. Innovazione normativa e miglioramento continuo	pag. 129

IL QUADRO ECONOMICO: PRECONSUNTIVO 2011 E PREVISIONI 2012

Nel 2010 secondo il “Documento di Economia e Finanza” del Ministero dell’Economia e delle Finanze (aprile 2011) l’economia mondiale è tornata a crescere ad un ritmo sostenuto; si stima che il PIL sia aumentato del 4,8% e il commercio internazionale del 12%. La crescita si è dimostrata però fortemente differenziata e disomogenea mostrandosi più vigorosa nei paesi emergenti e di più recente industrializzazione.

La crescita del prodotto in Italia nel 2010 è stata dell’1,3% seguendo un ritmo di espansione analogo a quello registrato in altri paesi europei, come ad esempio il Regno Unito ed appena di poco inferiore a quello della Francia.

Nel 2011 il PIL italiano è previsto aumentare dell’1,1%.

ECONOMIA INTERNAZIONALE ED AREA EURO

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (settembre 2011) registra che la ripresa internazionale ha perso progressivamente slancio facendo registrare, sia per il commercio che per la produzione mondiale, un rallentamento nel ritmo di espansione; ad agosto 2011 il settore manifatturiero registrava nell’indicatore globale per gli acquisti (PMI) una riduzione di oltre cinque punti rispetto a marzo collocandosi solo marginalmente al di sopra della soglia di espansione (50,1 punti).



Il documento sottolinea che secondo le principali organizzazioni internazionali l’economia nelle aree maggiormente sviluppate mostra una significativa contrazione a livello congiunturale. L’OCSE ha stimato per il quarto trimestre dell’anno una crescita del PIL dei paesi G7 praticamente nulla; la Banca Centrale Europea ha rivisto al ribasso la propria stima per la crescita dell’area dell’euro di 0,3 punti percentuali per il 2011 (da 1,9% a 1,6%) e di 0,4 punti percentuali per

il 2012 (da 1,7% a 1,3%) rispetto alle stime di fine giugno.

I problemi principali che ostacolano il rilancio delle economie avanzate sono da ricercare, secondo il Documento del Ministero dell’Economia e delle Finanze, nell’incertezza relativa al grado di diffusione e radicamento della ripresa del settore privato: l’esaurimento del processo di ricostituzione delle scorte e il venire meno dello stimolo prodotto dalle politiche fiscali ultraespansive si stanno dimostrando elementi di grande criticità. I paesi più sviluppati potrebbero anche subire gli effetti della minore crescita dei paesi emergenti, in parte indotta da politiche economiche che iniziano a farsi restrittive. Infine, la ripresa della crescita dei prezzi delle materie prime, può comportare un ulteriore appesantimento soprattutto per i paesi importatori.

Analizzando più nello specifico le economie mondiali, secondo il Bollettino Mensile – settembre 2011- della BCE, si evidenzia che negli **Stati Uniti** l’economia ha continuato a recuperare durante la prima metà del 2011, anche se a ritmi più contenuti rispetto al 2010. Secondo il Bureau of Economic Analysis, nel secondo trimestre del 2011 il PIL in termini reali è salito all’1% in ragione d’anno (+ 0,2% sul trimestre precedente). I ritmi contenuti del rilancio dell’economia statunitense sono da attribuire sia al rallentamento della spesa per consumi privati, causato dall’aumento dei prezzi dei beni energetici, sia agli effetti delle interruzioni dell’offerta nel settore automobilistico.

Per quanto concerne i prezzi il perdurante aumento dell’inflazione mostra che gli effetti di trasmissione dei costi potrebbero continuare a sospingere i prezzi verso l’alto.

In **Giappone** invece i dati nel II trimestre 2011 relativi al PIL mostrano una tenuta dell'economia superiore alle attese di mercato: anche se continua a contrarsi, per il terzo trimestre consecutivo, il PIL è diminuito solo dello 0,3% rispetto al periodo precedente. Causa primaria di questo andamento è la riduzione della capacità del Paese di esportare soprattutto nel settore automobilistico. Con riferimento ai prezzi, a luglio il tasso di inflazione sui dodici mesi è salito allo 0,2% contro il -0,4% di fine giugno.

Nei paesi emergenti dell'Asia, la crescita è lievemente diminuita nel secondo trimestre del 2011 a causa della contrazione della produzione industriale e delle esportazioni. La domanda interna invece, trainata da investimenti e consumi privati, è rimasta vigorosa grazie all'espansione del credito e alle politiche monetarie.

In **Cina**, nonostante una robusta domanda interna e una buona attività di export, la crescita economica ha continuato a indebolirsi gradualmente. Positive invece le performance dell'**India** dove il PIL nel secondo trimestre del 2011 è cresciuto in termini reali all'8,5% dal 7,7% del primo trimestre.

Anche in America latina l'attività economica ha rallentato nel II° trimestre 2011, in particolare in **Brasile** si evidenziano ancora forti segnali di rallentamento economico dovuto principalmente all'indebolimento della domanda interna e nello specifico dei consumi privati.

Fra gli altri paesi europei, in **Russia**, la ripresa ha rallentato nella prima metà del 2011: stime preliminari collocano la crescita del PIL a +4,1% nel primo trimestre 2011 e a +3,4% nel secondo. Questa contrazione è dovuta essenzialmente alla debolezza degli investimenti, al calo delle esportazioni e all'aumento delle importazioni.

Nell'**area dell'euro**, dopo la vigorosa espansione osservata nel primo trimestre del 2011, il PIL in termini reali nel secondo trimestre del 2011 è cresciuto solo dello 0,2% sul periodo precedente



contro lo 0,8% del primo trimestre. La causa principale di questo rallentamento economico va ricondotta alle deboli dinamiche della domanda interna: i consumi privati, nel II° trimestre 2011, si sono contratti dello 0,2% sul periodo precedente. I principali paesi che hanno risentito maggiormente della contrazione dei consumi sono risultati la Germania, la Francia e i Paesi Bassi.

A garanzia dei mercati finanziari il Consiglio Europeo ha istituito un meccanismo permanente (European Stability Mechanism); sono stati previsti inoltre tre autorità di supervisione e un comitato per i rischi sistemici. La Banca Centrale Europea dopo aver lasciato immutato il tasso di politica monetaria all'1% per due anni, ha deciso un aumento di 25 punti base portando il tasso all'1,25%.

ECONOMIA DELL'ITALIA NELL'AREA DELL'EURO

Secondo la BCE (Bollettino Mensile – settembre 2011-), all'interno dell'area dell'euro è probabile che le misure di risanamento delle finanze pubbliche abbiano frenato la crescita economica. Inoltre, la conclusione di alcune misure di stimolo fiscale e l'elevato livello di incertezza derivante dalla crisi del debito sovrano, può aver generato ripercussioni sull'attività economica nel suo complesso. Anche gli indicatori anticipatori del ciclo economico indicano, a conclusione dell'anno 2011, flessioni del ciclo di crescita. Il clima di fiducia dei consumatori, possibile indicatore dell'andamento dei consumi, ha registrato una netta diminuzione da collegarsi probabilmente, alle aspettative sugli andamenti del mercato del lavoro e dell'economia generale, che segnalano una perdurante debolezza della spesa destinata ai consumi.

Tenuto conto degli sviluppi complessivi più recenti di natura sia esterna che interna, che si riflettono in un indebolimento delle prospettive macroeconomiche, dalla Nota di aggiornamento del

Documento di Economia e Finanza 2011¹, si evince che la crescita dell'economia italiana è stimata pari allo 0,7% nel 2011, allo 0,6% nel 2012 e in accelerazione allo 0,9% nel 2013 e all'1,2% nel 2014. Rispetto al Documento di Economia e Finanza (aprile 2011) si ipotizza un peggioramento delle prospettive di crescita per l'intero periodo 2011-2014 di circa due punti percentuali.



Guardando al dettaglio delle proiezioni sulla crescita del **PIL**, nell'anno in corso gli **investimenti in macchinari** risultano in espansione del 3,2 per cento. Il ritmo si dovrebbe mantenere costante anche nel triennio successivo (3,1%). Per gli **investimenti complessivi** si prevede invece una ulteriore contrazione dell'1,4% nel 2011 e dell'1,1% nel 2012 dovuta essenzialmente alla crisi immobiliare. Un lieve recupero è previsto per il biennio 2013-2014.

Si attende un rallentamento anche dei **consumi delle famiglie**, come indicato dagli indicatori congiunturali più recenti e, la dinamica del lavoro nel medio lungo termine, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per le decisioni di spesa delle famiglie.

Per quanto concerne le **esportazioni**, nonostante nel breve periodo la loro crescita sia frenata dal rallentamento della domanda mondiale, la domanda estera netta è prevista sostenere la crescita del PIL in tutto l'orizzonte previsionale.

Differenti segnali arrivano per il **mercato del lavoro**: si evidenzia un'evoluzione più debole dell'offerta di lavoro, mentre continua a contrarsi l'utilizzo di ore di Cassa Integrazione e Guadagni rispetto al 2010. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato all'8% secondo i dati più recenti, livello minore a quello dell'area euro (10%). Nel corso del 2011 gli occupati misurati in unità standard di lavoro sono previsti aumentare dello 0,7% per effetto della crescita occupazionale registrata nel secondo trimestre e delle revisioni al rialzo dell'Istat per i trimestri precedenti. Il costo del lavoro per dipendente, in rallentamento rispetto al 2010, è atteso crescere dell'1,8% nel 2011. Per effetto congiunto di un possibile e moderato recupero della produttività e dell'attesa moderazione salariale, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) crescerebbe in media dello 0,8% nel triennio 2012-2014.

L'**inflazione al consumo** per l'anno in corso è rivista al rialzo per effetto dei rincari delle materie prime: il delatore dei consumi privati è stimato in aumento al 2,6% nel 2011, con una decelerazione all'1,9% nel 2012 e all'1,8% nel biennio successivo.

ECONOMIA DELLA TOSCANA E DELLA PROVINCIA DI LUCCA NEL CONTESTO NAZIONALE

Per la Toscana e per la provincia di Lucca sono disponibili i risultati degli "Scenari per le Economie locali" dell'Istituto Prometeia di Bologna riferiti a luglio 2011.



Inoltre i dati provinciali non sono disponibili in serie storiche annuali, ma per periodi temporali

più ampi; è possibile quindi operare un confronto solo fra il 2005-2009 ed il 2010-2014. Le stesse serie storiche sono utilizzate per riportare l'evoluzione dell'economia provinciale con quella regionale e nazionale.

Nell'arco temporale 2010-2014 lo scenario previsionale elaborato dall'Istituto, indica per la provincia di Lucca un tasso di decrescita del **valore aggiunto** pari al -0,3%. Tale valore è in controtendenza a quanto atteso sia per la Toscana (+0,9%) che per l'Italia (+1,1%).

¹ Approvata dal Consiglio dei Ministri il 22 settembre del 2011.

La contrazione provinciale contrasta con le rilevazioni precedenti (2005-2009) quando l'andamento registrava un aumento dell'1,3% superando il dato regionale e nazionale (-0,3% e -0,5% rispettivamente).

In realtà, disaggregando i risultati per singolo anno, si scopre che fino al 2007 il valore aggiunto presenta variazioni positive; dal 2008 si osservano variazioni negative sempre più consistenti.

Per il periodo 2010-2014, l'Istituto Prometeia evidenzia persistenti difficoltà per il valore aggiunto provinciale rispetto al contesto regionale; andamenti peggiori sono rilevati infatti solo per la provincia di Grosseto dove è previsto un valore aggiunto pari al -0,6% mentre nelle altre province toscane si registrano valori che oscillano tra lo 0,3% di Arezzo e Massa Carrara e il +1,7% di Firenze.



Incoraggianti le dinamiche previste per il commercio estero: dopo il valore negativo delle **esportazioni** lucchesi (-4,2%) registrato nel quinquennio 2005-2009, per il periodo 2010-2014 è stimata una crescita di tale valore al 5,9%.

Questo andamento positivo ha come conseguenza immediata l'aumento dell'incidenza del valore delle **esportazioni sul valore aggiunto**, che passa da un +27,3% del 2005-2009 ad un +37% del 2010-2014.

Considerazioni analoghe valgono anche per le **importazioni** per il quale è previsto un incremento di flusso del 9,1%. Questi andamenti sono chiara testimonianza di una auspicabile ripresa delle imprese provinciali sui mercati internazionali dopo la brusca battuta di arresto che la crisi economica mondiale ha generato. Il peggioramento osservato circa le variazioni negative del valore aggiunto sembrerebbe quindi imputabile soprattutto all'andamento della domanda interna.

L'andamento regionale segue dinamiche molto simili a quelle provinciali ma con variazioni più contenute: le esportazioni passano infatti da una contrazione del 2,1% ad una crescita del 4,5% mentre le importazioni passano da un -2,4% del quinquennio 2005-2009 ad una crescita del 6,8% per il successivo periodo. Queste variazioni determinano una maggiore incidenza degli scambi con l'estero sul valore aggiunto che nel periodo 2010-2014 registrano per le esportazioni un incremento del 30% e per le importazioni del +24,4% rispetto al +25,2% e +24,4% registrati nel periodo precedente.

Per quanto riguarda la situazione nazionale si prevede un miglioramento degli scambi commerciali; si passa infatti da un dato negativo del periodo 2005-2009 (-2,6%) ad un +6,4% del periodo successivo per l'export e analogamente l'import registra un netto recupero (+6,1%) invertendo il dato del quinquennio precedente (-3,2%).

Forti difficoltà vengo ancora delineate per il **mercato del lavoro** in tutti gli ambiti territoriali. Peggiorano i tassi di disoccupazione per il periodo 2010-2014 con variazioni che per Lucca e la Toscana raggiungono il 6,2% e a livello nazionale arrivano all'8,3%.

Anche il tasso di occupazione conferma la crisi del mercato del lavoro con previsioni del 37,8% a livello provinciale, 41,4% in ambito regionale e 37,9% in area nazionale.

Questa dinamica occupazionale mette in luce come le ripercussioni della frenata economica mondiale porti a formulare prospettive non evolutive in grado di superare le perduranti difficoltà causate dalla crisi economica.

Timidi segnali positivi sembrerebbero arrivare invece dai dati relativi ai **redditi delle famiglie** che, secondo le stime Prometeia, seppure con variazioni molto contenute, tenderebbero ad aumentare sia a livello locale che nazionale.

Tav. 1 - Indicatori di sviluppo – Periodo 2005-2009 e 2010-2014 - Provincia di Lucca, Toscana e Italia

Indicatori di sviluppo	2005-2009			2010-2014		
	Lucca	Toscana	Italia	Lucca	Toscana	Italia
Esportazioni	-4,2	-2,1	-2,6	5,9	4,5	6,4
Importazioni	-6,7	-2,4	-3,2	9,1	6,8	6,1
Valore aggiunto	1,3	-0,3	-0,5	-0,3	0,9	1,1
Reddito disponibile delle famiglie	2,0	1,9	1,9	2,1	2,2	2,2
Esportazioni/Valore aggiunto	27,3	25,2	21,3	37,0	30,0	27,4
Importazioni/Valore aggiunto	13,0	18,4	21,6	20,2	24,4	27,5
Tasso di occupazione	41,4	42,5	38,5	37,8	41,4	37,9
Tasso di disoccupazione	6,0	5,8	7,8	6,2	6,2	8,3

Fonte: Istituto Prometeia – previsioni luglio 2011.

IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE

In questo paragrafo saranno presentati i principali documenti programmatici europei, nazionali e regionali oltre agli sviluppi nella concertazione economica a livello internazionale e nella programmazione negoziata locale.

Per quanto riguarda i documenti programmatici è stato scelto, per il livello europeo, di introdurre la trattazione di due nuovi strumenti: il Patto Euro Plus e il Meccanismo Europeo di Stabilità; per le politiche economiche nazionali e regionali ci siamo soffermati rispettivamente sull'attuazione del Programma nazionale di riforma e sulle manovre di sviluppo inserite nel programma "semestre europeo", e su una presentazione dei piani regionali in vigore di interesse camerale.

La presentazione potrà pertanto dare degli utili spunti di riflessione sulle situazioni politico economiche dei territori e sulle azioni che la Camera di Commercio intende intraprendere per il 2012.

1 . Concertazione economica a livello internazionale: sviluppi e fatti



Ricordiamo che a livello internazionale il 2009 era stato caratterizzato da due grandi decisioni:

- l'approvazione del c.d. "Patto di Pittsburgh" (settembre 2009) che mira a realizzare una crescita duratura, sostenibile ed equilibrata;
- l'ampliamento del numero di Paesi coinvolti nella concertazione delle politiche economiche passando dal G8 al G20.

Il G20, tenutosi a Seul alla fine del 2010, ha fatto un passo avanti al fine di mettere fine alla guerra delle valute, in sintesi: tutti dovranno evitare svalutazioni competitive mentre i cambi dovranno muoversi sulla base delle indicazioni dei mercati e dei fondamenti delle economie. Il G20 chiude il Patto di Pittsburgh con obiettivi di

- crescita sostenibile ed equilibrata;
- riduzione della disoccupazione e delle disparità economiche tra i popoli;

Al Fondo monetario è stato assegnato il compito di elaborare una serie di indicatori per poi valutare le politiche economiche dei paesi in modo da ridurre gli squilibri commerciali, considerati uno dei fattori a rischio dell'economia mondiale.

Gli scontri e le problematiche sociali avvenute nei paesi del nord Africa affacciati sul Mediterraneo, hanno di fatto richiamato l'attenzione ai problemi legati alla sicurezza e all'equità sociale, mentre il disastro ecologico avvenuto in Giappone ha obbligato tutti gli Stati a ripensare al nucleare (compreso l'Italia) e a trovare fonti alternative di energia.

2. La strategia europea: le azioni del 2011



La strategia europea fa riferimento al documento “Europa 2020” che è stato ampiamente trattato nel quadro programmatico anno 2010.

In riferimento al documento sopra citato, alla fine di quest’anno si dovrà necessariamente verificare il grado di applicazione della strategia di Crescita dell’Unione Europea.

Facciamo un passo indietro: il primo step per rendere operativa la programmazione europea è quello di definire gli obiettivi degli Stati membri.

Per questo scopo tutti gli Stati sono invitati a presentare i propri **Programmi**

nazionali di riforma (entro aprile di ogni anno), che contengono i target e le azioni necessarie per raggiungere le strategie di crescita.

La fase di monitoraggio è stata affidata alla Commissione europea che, con cadenza annuale, presenta al Consiglio un’analisi della crescita utile per valutare e discutere sulla strategia di Europa 2020.

Nel Gennaio 2011 è stata pubblicata la prima relazione che ha consentito di analizzare l’andamento della crescita dell’anno precedente e le previsioni per il futuro, tenendo conto delle tre forme di vigilanza: **macroeconomica, tematica e dei bilanci pubblici**². È quindi emerso che tutti gli Stati membri, tranne due, hanno indirizzato le proprie politiche sulla base delle indicazioni dell’Unione, presentando i propri Piani Nazionali di Riforma (PNR) e i relativi Programmi di stabilità o di Convergenza³, nonostante ciò la Commissione ha comunque evidenziato un leggero ritardo nel raggiungimento degli obiettivi fissati dall’Unione Europea.

Nel marzo 2011 il Consiglio Europeo, basandosi su quanto emerso dall’analisi della Commissione, ha pubblicato le sue conclusioni, adottando un pacchetto globale di misure volte a rispondere alla crisi, preservare la stabilità finanziaria e porre le basi per una crescita sostenibile. Tra le varie misure previste si evidenzia la necessità di implementare il semestre europeo attraverso il consolidamento fiscale e le relative riforme strutturali. A solo titolo di esempio citiamo il ruolo chiave che verrà affidato al mercato unico europeo, strumento esistente per creare crescita ed occupazione.

A tali conclusioni sono allegati due documenti importanti⁴:

1) Il Patto Euro Plus

2) le Modalità di funzionamento del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità).

1) Tramite il Patto Euro Plus si vuole consolidare il pilastro economico dell’Unione Monetaria, fare un salto di qualità nel coordinamento delle politiche economiche e migliorare la competitività. Il patto è ispirato alle seguenti linee guida che prevedono: la coerenza con gli altri strumenti vigenti (Europa 2020, il patto di stabilità e crescita, il semestre europeo, etc.), la necessità che i Capi di

² L’Unione Europea verifica i passi avanti compiuti su tre fronti:

- **Fattori macroeconomici** : valutare la stabilità del contesto macroeconomico e valutare gli effetti delle politiche nazionali;
- **Riforme portatrici di crescita**: valutare se le riforme strutturali promuovono R&S e innovazione, un uso efficiente delle risorse, un ambiente imprenditoriale sano, l’occupazione, l’istruzione e l’integrazione sociale
- **Finanze pubbliche**: cosa viene fatto per ridurre il debito pubblico e il disavanzo (risanamento di bilancio) nell’interesse della sostenibilità delle finanze pubbliche; quali vincoli di bilancio impediscono ai governi di promuovere la crescita

³ Secondo le disposizioni della parte preventiva del Patto di stabilità e crescita, gli Stati membri che fanno parte dell’area dell’euro elaborano programmi annuali di stabilità, mentre gli altri Stati membri elaborano programmi di convergenza, da presentare alla Commissione e al Consiglio generalmente entro il 1° dicembre di ogni anno. L’obiettivo è garantire una più rigorosa disciplina di bilancio attraverso la sorveglianza e il coordinamento delle politiche di bilancio nell’ambito dell’area dell’euro e dell’UE.

⁴ Nota di trasmissione del Segretario Generale del Consiglio 24-25 marzo 2011: Allegato 1 “PATTO EURO PLUS - COORDINAMENTO PIÙ STRETTO DELLE POLITICHE ECONOMICHE PER LA COMPETITIVITÀ E LA CONVERGENZA”. Allegato 2 Modalità di funzionamento del Meccanismo europeo di stabilità.

Stato e di Governo fissino obiettivi comuni e impegni nazionali concreti, e che gli Stati collaborino per il completamento del mercato unico, cercando ad esempio di ridurre l'onere normativo per le PMI.

Il Patto Euro Plus individua quattro obiettivi fondamentali:

- stimolare la competitività
- stimolare l'occupazione
- concorrere ulteriormente alla sostenibilità delle finanze pubbliche
- rafforzare la stabilità finanziaria.

2) Per quanto riguarda il **MES**, possiamo sottolineare che sarà attivato con il comune accordo di tutti gli Stati membri attraverso l'adesione ad un trattato. Questo meccanismo potrà assumere il ruolo del fondo europeo di stabilità finanziaria (FESF) e del meccanismo di stabilizzazione finanziaria (MESF), nel fornire assistenza esterna agli Stati membri della zona euro dopo Giugno 2013.

Infine la Commissione, tenuto conto di quanto emerso dall'analisi del Consiglio, ha formulato alcune raccomandazioni⁵ a ciascun Stato membro. È stata realizzata una valutazione dei singoli piani nazionali con l'obiettivo, da una parte, di agevolare i vari Stati membri a formulare le loro politiche economiche e sociali, in modo da tener fede agli impegni assunti in materia di crescita, occupazione e finanze pubbliche, da quell'altra di accelerare il raggiungimento degli obiettivi di medio lungo periodo fissati in fase di programmazione (il c.d. "semestre europeo").

Concludendo possiamo sottolineare che recentemente la Commissione Europea ha presentato le proprie proposte legislative per quanto riguarda la politica di Coesione post 2013. In particolare si è posta obiettivi di lungo periodo volti alla crescita sostenibile dell'Unione e alla Convergenza tra i Paesi e le Regioni che la compongono. Il progetto legislativo 2014-2020 andrà a potenziare temi quali infrastrutture, formazione e occupazione in linea con la strategia Europa 2020. Si prevede il potenziamento del Fondo sociale europeo attraverso il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione ed il nuovo programma per il cambiamento sociale e per l'innovazione. Tale pacchetto dovrebbe essere adottato entro la fine del 2012, con stanziamenti previsti, per il periodo 2014-2020, di circa 336 milioni di euro. Emerge inoltre la volontà dell'Europa di seguire attentamente la fase di programmazione a livello degli Stati membri, in quanto la Commissione verificherà l'adeguatezza dei singoli programmi di investimento e valuterà la sospensione dell'erogazione dei fondi laddove manchi un giudizio positivo.

In linea con quanto esposto fino ad ora, la Commissione bilancio del Parlamento europeo ha assegnato, nel budget comunitario 2012, ulteriori 30 milioni di euro per l'implementazione della strategia Europa 2020.

⁵ La Commissione europea ha individuato i colli di bottiglia (bottlenecks) su cui intervenire per migliorare la posizione di ciascun paese nei confronti dell'Unione Europea. In particolare per l'Italia sono stati individuati gli aspetti critici nelle componenti strutturali della crescita che coinvolgono 5 aree chiave: *finanze pubbliche, competitività e mercato del lavoro, mercato dei prodotti, innovazione, ricerca e sviluppo, disparità regionali*.

3. Le politiche economiche nazionali



L'azione governativa di quest'anno è stata caratterizzata da ripetuti interventi finalizzati all'allineamento della programmazione nazionale con quella europea. Da un lato il Documento di economia e finanza, approvato dal Consiglio dei ministri il 13 aprile, ha siglato il patto che l'Italia ha stretto con l'Europa (Patto per l'Euro e Patto Euro Plus) per coordinare le politiche economiche in tema di competitività e convergenza. Dall'altro sono intercorsi diversi decreti, inseriti nel programma "Semestre europeo", al fine di portare l'Italia, entro il 2014, al pareggio di bilancio e di intervenire con azioni concrete

laddove ci siano degli ostacoli alla crescita dell'economia e allo sviluppo del Paese.

3.1 Il programma nazionale di riforma e il Def.

Dopo l'approvazione del Patto per l'Euro, l'Italia ha adottato un piano di riforme per ridurre il debito pubblico ed affrontare i problemi strutturali che frenano la crescita economica contenuto nel "Documento di economia e Finanza 2011". Il programma è il perno della programmazione pluriennale delle politiche economiche e di bilancio e ne fanno parte tre sezioni: il Programma di stabilità, Analisi e tendenze di finanza pubblica ed il Programma nazionale di riforma.

La Camera di Commercio ha condotto uno studio approfondito al fine di valutare la coerenza tra quest'ultimo Programma e il nostro Documento di programmazione pluriennale. Dall'analisi è emerso che i due programmi sono in linea e non sono state segnalate, pertanto, significative criticità.

In sintesi nel P.N.R. sono descritti gli interventi strutturali attraverso i quali raggiungere il consolidamento del bilancio pubblico: riforma del sistema pensionistico, della scuola e dell'Università, processo di informatizzazione della P.A., federalismo fiscale, sanità e lotta alla povertà, concorrenza ed innovazione, aiuti alle imprese soprattutto alle PMI, energia, mercato del lavoro e riduzione dei divari territoriali.

Le misure elencate riflettono anche l'impegno dell'Italia ad attuare le riforme necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di crescita che l'Unione Europea si è data nella Strategia Europa 2020: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Infine per migliorare la posizione di ciascun paese nei confronti dell'UE, sono stati individuati dei colli di bottiglia (bottlenecks) che, per l'Italia, si possono così riassumere: finanze pubbliche, competitività e mercato del lavoro, mercato dei prodotti, innovazione ricerca e sviluppo, riduzione delle disparità regionali. Si tratta di cinque aree chiave caratterizzate da aspetti critici sui quali è necessario intervenire attraverso linee programmatiche ben precise.

Per ulteriori approfondimenti si richiama lo studio effettuato dalla Camera di Commercio che mette in evidenza tutti gli interventi e le azioni governative con le priorità e i progetti previsti dal nostro Programma Pluriennale 2010-2014.

3.2 La manovra finanziaria d'estate e le misure per lo sviluppo

Gli effetti del Patto per l'Euro non sono limitati alla dimensione economica ma sono altresì estesi alla dimensione politica. Questo è in sostanza il senso politico del "semestre europeo", un luogo comune per cominciare ad organizzare all'interno di un unico processo politico, indirizzi ed impegni comuni e coordinati.

In questa logica l'Italia si impegna a confermare e sviluppare la propria politica di bilancio ed economica e ad articolare tutta una serie di interventi (decreti leggi, decreti ministeriali, decreti legislativi nonché regolamenti e provvedimenti) al fine di ottemperare alle richieste sollecitate dall'Unione Europea e di uscire da un crisi che oramai dura da diversi anni.

Il primo decreto risale al 13.5.2011 n. 70 convertito in Legge il 12.7.2011 (n.106) – prime disposizioni urgenti per l'economia.

In sintesi: le imprese che finanziano progetti di ricerca scientifica hanno diritto ad un credito di imposta nella misura massima del 90% delle spese sostenute e può essere utilizzato anche per compensare altri debiti tributari o contributivi; crediti d'imposta anche per le imprese del Sud che assumono lavoratori a tempo indeterminato, nonché per coloro che investono nel Mezzogiorno al fine di diminuire la disparità tra le regioni. Interessante, per la nostra provincia, l'art. 3 che istituisce i distretti turistici con gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica, i distretti costituiscono "zone a burocrazia zero", nel medesimo articolo si parla nuovamente dei "diritti di superficie" in armonia dei principi comunitari di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità (direttiva Bolkestein). Un lungo capitolo è dedicato alle opere pubbliche e all'edilizia privata al fine di semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare inutili duplicazioni di adempimenti. Si ribadisce il concetto di semplificazione fiscale per ridurre il peso della burocrazia che grava sulle imprese e più in generale sui contribuenti, per la Camera di Commercio utile ricordare che, a seguito della modifica del codice degli appalti, la soglia dei servizi e delle forniture in economia viene alzata a 40 mila euro al disotto della quale è consentito l'affidamento diretto. Il decreto tratta poi gli argomenti relativi alla scuola e ai servizi ai cittadini come la carta d'identità elettronica etc.

Il secondo decreto n. 98 del 6.7.2011 è stato prontamente ratificato e convertito in legge il 15.7.2011 (n.111) e introduce ulteriori manovre.

Citiamo la riduzione dei costi della politica e della spesa pubblica nell'ottica di allineare i costi italiani a quelli medi europei, stretta sulle auto blu, benefits tagliati al termine dell'incarico pubblico e riduzione dei finanziamenti ai partiti politici. Interessante sottolineare che dal 2012 il ministro dell'economia metterà in campo una razionalizzazione delle spese: il processo noto come "spending review" ha l'obiettivo di definire i fabbisogni standard sui cui si svilupperanno i programmi di spesa delle amministrazioni dello Stato. La formula prevede la collaborazione da parte di tali amministrazioni che dovranno trasmettere varie informazioni nelle banche dati del ministero.

Si introducono interventi di razionalizzazione della spesa sanitaria e in materia previdenziale, in sostanza non basteranno più 40 anni di contributi pagati ma si apriranno delle finestre via via più lunghe per consentire un graduale ingresso nel mondo pensionistico. Viene introdotto un contributo di solidarietà per le pensioni più alte (oltre 90.000 euro lordi annui).

L'art. 20 introduce il nuovo patto di stabilità interno: parametri di virtuosità per gli enti locali. In definitiva le Regioni dovranno rispettare il patto di stabilità interno monitorando i propri obiettivi e trasmettendo entro il 31 ottobre eventuali rimodulazioni degli stessi, dal 2012 anche le province dovranno realizzare gli obiettivi di finanza pubblica fissati dal governo (saldo finanziario pari allo 0), stretta anche sui Comuni che dovranno raggiungere l'equilibrio di parte corrente, la capacità di riscossioni delle entrate correnti, la convergenza fra spesa storica e fabbisogni standard e dismettere le partecipazioni societarie.

Un'ampia parte del decreto è dedicata alla lotta all'evasione fiscale, agli interventi di finanziamento alle imprese, dal venture capital pressing sulla ricerca al finanziamento della banda larga, dalla

liberalizzazione di alcune attività economiche a tassazioni agevolate del reddito di lavoratori del settore privato.

L'ultimo decreto noto come "Manovra di Ferragosto" convertito in legge il 14.9.2011 (n.148) richiama nuovamente l'attenzione sulla revisione della spesa pubblica, nuovi tagli e nuove direttive, si parla di un "Super Inps" che accorpi tutti gli enti previdenziali compresa l'Inpdap. Viene introdotto il reato penale per chi evade le tasse. Aumento di un punto percentuale dell'Iva.

Viene anticipata al 2012 la possibilità di rimodulare l'aliquota di base dell'addizionale Irpef per le Regioni e per i Comuni che potranno anche introdurre richieste differenziate seguendo però gli scaglioni di reddito previsti per le aliquote Irpef nazionali. A partire dal 13.8.2011 i TFR statali vengono rinviati di 6 mesi o di 24 nel caso di pensionamenti di anzianità. Il contributo di solidarietà si estende anche ai lavoratori autonomi o dipendenti, il prelievo però scatta sopra la soglia dei 300.000 euro lordi annui.

Tirocini solo per 6 mesi e per studenti che non abbiano terminato gli studi oltre l'anno, a tutela del diritto al lavoro ed evitare pertanto di utilizzare tirocini e stage come fossero rapporti di lavoro veri e propri, più poteri sui contratti collettivi decentrati addirittura in deroga ai contratti nazionali.

3.3 Il Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili

Il primo Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica (PAEE), presentato a luglio del 2007 in ottemperanza della Direttiva 2006/32/CE, ha individuato gli orientamenti che il Governo Italiano ha inteso perseguire per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e dei servizi energetici.

Il Piano d'Azione Europeo per l'Efficienza Energetica 2011 rimarca il ruolo dell'efficienza energetica come strumento imprescindibile di riduzione dei consumi nell'ambito dei Paesi Membri, nel raggiungimento dell'obiettivo più ambizioso del 20% al 2020 e al fine di avviare un uso efficiente delle risorse.

In parallelo, il **Piano d'Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili (PAN)**, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente, in recepimento della Direttiva 2009/28/CE, fornisce ulteriori indicazioni a favore dell'efficienza energetica, come presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili e riduzione della CO₂, inducendo quindi a valutare l'attuazione della Direttiva 2006/32/CE in un contesto strategico anche al di fuori del proprio ambito settoriale. In effetti, la riduzione del consumo finale lordo di energia al 2020, conseguita mediante programmi e misure di miglioramento dell'efficienza energetica, agevolerà il conseguimento efficiente dell'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In tal senso il PAEE 2011 pone le basi per la predisposizione di una pianificazione strategica delle misure di efficienza energetica e di reporting su tutti i risparmi, non solo in energia finale. (abstract da PAEE giugno 2011)

4. La strategia regionale nel 2011 e prospettive

Il 2011 ha visto la conclusione di tutti i piani e programmi della Regione Toscana e la conseguente attivazione di una nuova fase di programmazione regionale.

In questa sede forniremo un quadro generale della situazione toscana, presentando i piani più significativi ai fini camerali.

4.1 Piano Regionale di Sviluppo.

Il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) è l'atto fondamentale della programmazione regionale toscana che, partendo dall'analisi del contesto internazionale e nazionale, definisce le strategie da realizzare durante l'intera legislatura. La risoluzione che approva il PRS risale al 29.6.2011.



Il PRS 2011-2015 traccia le priorità fondamentali per il futuro della Toscana:

1. rilancio dell'industria, in particolare manifatturiera (grande, media e piccola), e di tutti i settori dell'export regionale
2. ammodernamento delle infrastrutture, compensando la riduzione della spesa pubblica nazionale con il coinvolgimento di risorse private (es. project financing)
3. salvaguardia del territorio/ambiente (es. acque, costa, foreste, rifiuti, etc.) e del paesaggio.
4. valorizzazione del capitale umano, del patrimonio culturale e della produttività del mondo della ricerca (universitaria, pubblica e privata) allo scopo di incrementare il tasso di innovazione.
5. incremento dell'attrattività toscana per investimenti esteri.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, la Regione Toscana si è dotata, all'interno del nuovo PRS, di Progetti integrati di Sviluppo che individuano interventi mirati al rilancio dei settori produttivi e all'aumento della competitività, raggruppati in quattro aree tematiche:

1. Competitività del sistema regionale e capitale umano
2. Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione
3. Diritti di cittadinanza e coesione sociale
4. Governance, efficienza della pubblica amministrazione e proiezione internazionale.

Al fine di rilanciare i settori produttivi e sviluppare le imprese nei settori emergenti, vengono quindi proposte iniziative volte a valorizzare gli elementi dinamici e a superare le criticità del Sistema di sviluppo toscano per singole aree di intervento.⁶

6

Elenco delle aree di intervento dei PIS:

A. Progetti di interesse generale

1. *Giovani si* - Progetto per l'autonomia dei giovani
2. Semplificazione
3. Contrasto all'evasione fiscale ed alla illegalità economica

B. Sistemi e distretti produttivi tipici

1. Progetto integrato per il Sistema Moda - tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria, concia, orafa
2. Progetto integrato di sviluppo dell'area pratese
3. Distretto lapideo
4. Distretto cartario

Tra i vari obiettivi che si propongono i PIS è opportuno menzionare la volontà di implementare l'efficienza dei processi produttivi riguardo alla compatibilità ambientale. Interventi specifici in questa direzione potrebbero migliorare la competitività delle singole imprese, essere di stimolo all'innovazione e alla ricerca e indirizzare le stesse verso una Green economy regionale.

I PIS utilizzano azioni e risorse che derivano dai vari strumenti di programmazione che li alimentano. Attraverso gli stessi sarà quindi realizzata una concentrazione delle risorse dei vari piani e programmi di riferimento, sulla base delle priorità che i Progetti integrati di sviluppo avranno individuato.

Infine, possiamo evidenziare come questo strumento possa diventare un importante momento di confronto e di coinvolgimento dei vari soggetti interessati (stakeholders).

In sintesi possiamo rilevare come il PRS tenga conto delle strategie di Europa 2020, rafforzando anche l'intervento degli enti locali secondo il principio della sussidiarietà; ad esempio, per quanto riguarda le aree urbane e città, si prevede il rafforzamento dell'esperienza dei PIUSS.

In materia di risorse a disposizione il quadro che si delinea è ancora incerto, in quanto si è verificata una pesante riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato ed inoltre si è resa necessaria una razionalizzazione della spesa della Regione e degli enti ad essa collegati. Le risorse nel PRS sono articolate per politiche di intervento, collegate ai piani e programmi della nuova legislatura partendo dagli stanziamenti dei bilanci pluriennali 2011-2013. È stato ritenuto opportuno non proiettare questi stanziamenti agli anni 2014-2015, viste le lacune per i cicli di programmazione nazionale ed europea, pertanto il PRS prevede la possibilità di realizzare progetti attraverso forme di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato (*partnership* pubblico-privato, *project financing*, etc).

4.2 Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2012

L'ultimo documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) ha indicato le priorità per l'ultimo semestre 2011 e per l'anno 2012, prendendo come punto di riferimento lo stato di attuazione delle politiche regionali. In particolare, tramite questo documento, vengono delineate le azioni che la Regione intende mettere in atto per attuare le politiche definite attraverso il PRS, ed in particolare attraverso i PIS, e la relativa copertura finanziaria: viene delineato il quadro delle entrate, una prima ipotesi delle conseguenze dell'attuazione del federalismo fiscale e gli indirizzi per la manovra di bilancio per l'anno 2012.

5. Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali

C. Distretti tecnologici regionali

1. Distretto per le ICT e le telecomunicazioni
2. Distretto per le scienze della vita
3. Distretto tecnologico per i beni culturali
4. Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green *economy*
5. Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti

D. Altri clusters industriali regionali

1. Cluster per l'industria energetica
2. Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica
3. Cluster per la nautica e sistemi portuali
4. Cluster per i sistemi logistici integrati

E. Attività economiche a presenza diffusa

1. Filiere corte e agro-industria
2. Sicurezza e sostenibilità del territorio
 - 2.1 Investimenti ed interventi per la difesa del suolo
 - 2.2 Investimenti ed interventi forestali per la tutela del territorio
3. Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale
4. Sistema dei servizi pubblici locali
5. Innovazione nell'edilizia e nelle forme abitative
 - 5.1 Sistema dell'edilizia
 - 5.2 Abitare sociale in Toscana.

Il nuovo DPEF è articolato in tre macro aree, che rispecchiano quanto definito con il PRS:

1. politiche regionali di settore
2. tematiche trasversali
3. Piani integrati di sviluppo

Ai fini del presente lavoro possiamo sottolineare come il DPEF indichi, per ciascuna delle quattro aree di intervento del nuovo PRS, le azioni prioritarie da intraprendere. A titolo di esempio richiamiamo la necessità di sostenere la ricerca industriale e l'innovazione attraverso collaborazioni con il Sistema della ricerca (es. Università), il potenziamento e la razionalizzazione del sistema del trasferimento tecnologico e dei servizi alle imprese attraverso poli di innovazione, infine processi di aggregazione tra imprese, strumenti di ingegneria finanziaria e sostegno alle start-up.

Dalla risoluzione del Consiglio Regionale,⁷ che approva il DPEF, emerge un quadro preoccupante delle risorse a disposizione per i prossimi anni: la riduzione delle risorse dei FAS e del fondo strategico per lo sviluppo del paese (quasi azzerato) e la revoca dei finanziamenti provenienti dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, per un importo pari a circa 1,5 miliardi di euro. In definitiva possiamo evidenziare come il quadro finanziario sia piuttosto incerto: da un lato si dovranno apportare restrizioni imposte dal patto di stabilità, dall'altro l'avvicinarsi del nuovo periodo di programmazione europeo (2014) potrebbe riformare i fondi FAS.

Possiamo comunque fornire un quadro di sintesi della Programmazione finanziaria comunitaria (POR CREO), evidenziando le risorse già utilizzate e quelle ancora disponibili per i prossimi anni.

Tabella degli Stanziamenti tratti dal DPEF 2012.			
Quadro di sintesi sulla programmazione comunitaria 2007-2013.			
Importi in milioni di €.			
Assi	Stanziamenti da piano finanziario	Impegni fino al 30 giugno 2010	Differenza
Asse 1 Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione ed imprenditorialità	399,1	203,7	195,4
Asse 2 Sostenibilità ambientale	83,8	33,9	49,9
Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53,4	20,1	33,3
Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	208,4	44,6	163,8
Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	175	92	83
Asse 6 Assistenza tecnica	36,8	8,6	28,2
Totale	956,5	402,9	553,6

⁷

RISOLUZIONE n. 56 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 luglio 2011
 OGGETTO: Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'esercizio 2012. Approvazione.

4.3 La programmazione regionale settore per settore.

Oltre al PRS, che raccoglie le priorità e gli investimenti per i successivi cinque anni, la Regione Toscana predispose programmi specifici per determinate aree tematiche.

Ad oggi, dopo l'approvazione del PRS e del DPEF, la Regione ha pubblicato i documenti preliminari dei piani che verranno predisposti, classificati per DG.

Queste informative consentono di capire quali sono gli obiettivi e gli assi strategici dei singoli piani, le principali fonti di finanziamento che potrebbero essere utilizzate e soprattutto le varie tempistiche.

In questa sede forniremo un'analisi preliminare dei piani più rilevanti ai fini dell'attività camerale.

A. Il Piano Regionale di Sviluppo Economico 2012-2015 (PRSE).

Il Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) è lo strumento volto a realizzare le politiche regionali in materia di industria, artigianato, commercio, cooperazione e turismo. L'obiettivo globale è quello di sostenere la crescita sostenibile dell'economia regionale, attraverso il miglioramento della competitività e dei livelli occupazionali dell'economia toscana.

Il piano è articolato in quattro assi di intervento, ad ognuno dei quali corrispondono altrettanti obiettivi generali suddivisi in azioni mirate.

In sintesi si descrivono i quattro assi del PRSE:

Asse 1. Il sistema regionale delle politiche industriali, all'interno del quale si punta al raggiungimento di un più alto livello di competitività del sistema produttivo toscano con azioni volte al rafforzamento delle relazioni fra le imprese e fra il settore pubblico e quello privato, al sostenimento dell'accesso al credito per le PMI e alla promozione, recupero e riqualificazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi, il tutto con il potenziamento infrastrutturale.

Asse 2. Internazionalizzazione, promozione e attrazione di investimenti l'obiettivo generale è di implementare la capacità del sistema territoriale di attrarre investimenti attraverso azioni di informazione e promozione sui mercati extra nazionali delle imprese toscane.

Asse 3. Turismo, commercio e terziario con il quale si vuole sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell'offerta turistica e commerciale attraverso la promozione di modelli integrati di gestione territoriale per l'innovazione, e il miglioramento della qualità urbana e territoriale.

Asse 4. Assistenza tecnica garantirà livelli elevati di efficienza ed efficacia del processo di programmazione, attuazione e verifica del PRSE.

B. Piano regionale di azione ambientale e forestale (PRAF).

Il PRAF andrà a sostituire vari programmi settoriali: faunistico venatorio, per la pesca e l'acquacoltura, per la pesca nelle acque interne, per le foreste e il piano agricolo regionale (PRA).

Il Piano regionale di azione ambientale e forestale è il documento programmatico unitario che realizza le politiche economiche agricole e di sviluppo rurale definite dal PRS e dal DPEF, nel rispetto degli indirizzi di politica agricola comunitaria e nazionale. Il Piano è strutturato in due sezioni: la prima riguarda l'agricoltura, zootecnia, il settore faunistico-venatorio etc, che saranno sviluppate secondo i principi di sviluppo rurale sostenibile, la seconda attiene la sezione forestale che sviluppa i temi della filiera foresta-legno, gestione del patrimonio agricolo-forestale regionale, interventi pubblici forestali, prevenzione e lotta agli incendi boschivi.

Sulla base della precedente fase di programmazione la Regione Toscana ha individuato alcune misure da attivare attraverso questo piano:

- miglioramento del rendimento economico;

- miglioramento della qualità delle produzioni;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- miglioramento delle attività di prevenzione e sorveglianza nell'ambito delle emergenze sanitarie zootecniche;
- miglioramento ambientale.

Queste azioni sono state sintetizzate in tre obiettivi generali, che saranno il punto di riferimento per la programmazione 2011-2015:

1. Miglioramento della competitività del sistema agricolo, forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture, da raggiungere attraverso investimenti di ricerca e innovazione e il sostegno delle attività di integrazione di filiera, come gli aiuti alla filiera corta. Inoltre potranno essere realizzati interventi volti ad un uso più efficiente della risorsa idrica in agricoltura.

2. Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e conservazione della biodiversità, con azioni volte a sostenere produzioni agricole a basso impatto ambientale e all'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica per un uso sostenibile della risorsa idrica. Rientrano in questo obiettivo anche le azioni volte a sviluppare forme di energia alternative.

3.Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale attraverso investimenti che mirano ad incrementare la fruizione delle foreste pubbliche da parte dei cittadini, intesa come turismo escursionistico, naturalistico e didattico.

C. Il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI).

Il Piano di Indirizzo generale integrato riporta la programmazione pluriennale degli interventi in materia di educazione, istruzione, orientamento e formazione professionale e lavoro. Il nuovo PIGI è connesso alle priorità fissate all'interno dei Programmi Integrati di Sviluppo, si collega quindi a progetti già operativi, come il progetto "Giovani Si".

L'obiettivo generale è quello di realizzare un sistema regionale integrato che sostenga la libertà individuale e l'integrazione, attraverso il diritto all'apprendimento, lungo tutto l'arco della vita, con la creazione di maggiori e migliori posti di lavoro, economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto a forte coesione sociale. In tale ambito ed in coerenza con il PRS 2011-2015, sono stati sviluppati sei obiettivi⁸ specifici con le relative articolazioni interne.

D. Il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER).

Il Piano ambientale ed energetico regionale si pone come l'evoluzione del PRAA (Piano regionale di azione ambientale) 2007-2010, confermando la sua natura strategica e trasversale, che detta obiettivi e indirizzi per l'intera programmazione ambientale. Allo stesso tempo nel PAER è confluito il Piano di indirizzo energetico regionale, nell'ottica di superare l'impostazione settoriale data nella precedente fase di programmazione. L'obiettivo è quello di cogliere le sinergie che si sviluppano dall'analisi dei diversi effetti ambientali scaturiti dalle dinamiche della società toscana.

⁸

1 Promuovere i percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei cittadini, attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico toscano, nel quadro di un approccio integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

2 Promuovere e sostenere l'accesso ad un'offerta formativa di alto valore per la qualificazione professionale dei giovani, secondo una logica di integrazione fra scuola, formazione, Università e mondo del lavoro.

3 Sostenere le strategie di sviluppo dei territori e i loro processi di innovazione attraverso un'offerta formativa di elevata qualità, capace di valorizzare le eccellenze e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e della società.

4 Promuovere la creazione di lavoro qualificato e ridurre la precarietà.

5 Sviluppare il sistema regionale delle competenze e dell'orientamento.

6 Promuovere politiche di mobilità transnazionale e di cooperazione a supporto della formazione e dell'occupabilità

Secondo le indicazioni contenute nel PRS 2011-2015 tutta la programmazione ambientale ed energetica farà riferimento a soli tre piani: il PAER, il Piano dei Rifiuti ed il Piano della qualità dell'aria. Questi ultimi due mantengono una propria autonomia rispetto al PAER poiché le proprie leggi istitutive attribuiscono loro la natura di atti di governo del territorio ai sensi della L.R. n.1/2005.

In generale il piano è strutturato in quattro aree di azione prioritaria:

- **Area di azione Energia e cambiamenti climatici**
- **Area di azione Natura e Biodiversità**
- **Area di azione Ambiente, salute e qualità della vita**
- **Area di azione Risorse naturali e rifiuti**

Ciascuna area viene approfondita definendo obiettivi specifici ed obiettivi trasversali, quali l'integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi ambientali e territoriali, informazione, comunicazione ambientale, buone pratiche etc.

Per quanto riguarda la ricognizione delle risorse attivabili vi sono sempre elementi di incertezza che verranno chiariti con l'approvazione della legge di bilancio 2012 e pluriennale 2012-2014.

5. Sviluppi nella programmazione negoziata a livello locale.



Diamo una breve presentazione della situazione relativa alla programmazione negoziata a livello locale.

Rispetto al 2010 non ci sono particolari novità, continuano i lavori che attengono ai progetti già in essere come i PIUSS di Lucca e Viareggio. Sono inoltre avviati i lavori relativi al nuovo PRSE.

5.1. Piano territoriale di coordinamento e Piano locale di sviluppo

Nel corso del 2010 la Provincia di Lucca aveva avviato il processo partecipativo per arrivare, entro la scadenza dell'allora mandato, all'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento. Alla fine di luglio il Consiglio provinciale mise a disposizione degli interessati alcuni documenti conoscitivi e di indirizzo con l'obiettivo di concludere l'iter a ottobre. Così non è stato perché successivamente si sono svolte le elezioni politiche e pertanto la precedente amministrazione entrò nel cosiddetto "semestre bianco" sospendendo temporaneamente i lavori. Oggi il consiglio provinciale eletto ha riaperto i tavoli convocando le parti interessate a discutere in merito al nuovo Piano regionale di sviluppo economico che apre la concertazione e la riflessione sugli andamenti e sviluppi dell'economia locale.

5.2. Il Pasl della provincia di Lucca

Il nuovo PRS conferma il Patto per lo sviluppo locale (Pasl) come strumento di raccordo e coordinamento tra Regione e territori provinciali, per la verifica di coerenza tra gli obiettivi del Prs e le priorità a livello territoriale.

Attraverso i Progetti integrati di sviluppo e i Pasl sarà definita una regia per creare sinergie tra risorse pubbliche e private, in particolare per investimenti in trasferimento tecnologico nei distretti toscani e per lo sviluppo del settore agro-alimentare.

Il Pasl di Lucca comprende 430 interventi elementari concentrati prevalentemente nel settore dello sviluppo economico (in prevalenza turismo e commercio), delle infrastrutture e mobilità.

Dalle 4 aree di intervento previste dal PRS discendono gli specifici interventi locali nelle diverse materie.

Citiamo alcuni interventi particolarmente interessanti per le imprese.

- 1- progettazione e realizzazione di una **rete infrastrutturale a larga banda** nel DICA e per il DICA. L'intervento è volto a realizzare una struttura di rete a banda larga che permetta di promuovere l'utilizzo di servizi interattivi avanzati da parte delle imprese. Il progetto è finanziato per 6,8 milioni di cui 3,7 sono risorse regionali e 1,9 provinciali. I lavori sono ancora in corso.
- 2- **Centro di competenze in ambienti virtuali e ICT**. Il progetto è finanziato per 7 milioni, in tale progetto è compresa anche la ristrutturazione degli ambienti che accoglieranno il museo virtuale di Pietrasanta.
- 3- **Cittadella della calzatura**. L'investimento complessivo è di 5 milioni, la progettazione esecutiva è terminata e sono iniziati i lavori.
- 4- **Polo tecnologico III lotto**. Il progetto è intersettoriale tra ricerca e attività produttive. Si prevede la sistemazione dell'area intorno agli edifici già realizzati del Polo tecnologico lucchese, i collegamenti ai parcheggi, l'espansione dell'area destinata ad incubatore/acceleratore di impresa, l'acquisizione di edifici da demolire e ricostruire con tecniche di bioedilizia e bioarchitettura. Il costo complessivo ammonta a 13,0 milioni di cui 8,0 coperti da finanziamento.

Relativamente alle politiche per le infrastrutture e mobilità, numerosi sono gli interventi previsti, citiamo la linea alta mobilità della Versilia, il potenziamento delle reti ferroviarie regionali, a partire dalla Pistoia-Lucca-Viareggio, l'interconnessione rete ferroviaria del territorio lucchese per la gestione del traffico merci nei comuni di Capannori e Porcari. Infine il progetto prevede il miglioramento del sistema viario della piana di Lucca, della Valle del Serchio, la realizzazione di opere di risanamento idrogeologico e adeguamento della viabilità provinciale e l'asse di penetrazione porto di Viareggio.

5.3 PIUSS Viareggio e Lucca

Da via Regia a Viareggio del comune di Viareggio. Sono presenti 34 progetti per la riqualificazione del porto con la costruzione del polo tecnologico della nautica e spazi per incubatori produttivi e servizi, la riqualificazione della passeggiata a mare come supporto del centro commerciale naturale ed il restauro di un teatro. L'investimento complessivo presunto è di 39,5 milioni per un contributo regionale previsto di 21,3 milioni; ad oggi sono ammissibili al cofinanziamento del POR CreO FESR 25 progetti per un investimento di 25,7 milioni e un contributo previsto di 14,6 milioni.

Lucca dentro del Comune di Lucca. Prevede 14 progetti con l'obiettivo di creare nuovi spazi per la città e per una nuova accoglienza turistica; l'investimento previsto è di 48,5 milioni per un contributo regionale di 29 milioni; ad oggi sono ammissibili al cofinanziamento del POR CreO FESR 11 progetti per un investimento di 36,7 milioni e un contributo previsto di 21,8 milioni.

Per tutte le gare in questione ad oggi sono state pertanto individuate le ditte provvisoriamente aggiudicatarie, nei confronti delle quali sono in corso le verifiche relative all'idoneità tecnico-professionale e alle posizioni contributive al fine di poter procedere alle aggiudicazioni definitive degli appalti, successivamente alle quali l'amministrazione comunale renderà noti, mediante pubblicazione gli esiti delle gare.

Nel documento di “Decisioni di Finanza Pubblica 2011-2013” del 29 settembre 2010, il Ministero dell’ Economia e delle Finanze, sulla base dei dati positivi degli ultimi due trimestri dell’anno 2010, rivede al rialzo le stime di crescita per il 2010, rispetto a quanto indicato nella Relazione Unificata sull’Economia e la Finanza pubblica (RUEF 2010) sia per la crescita mondiale, ipotizzata al 4,4 % (3,6 % a maggio), sia per il commercio internazionale, previsto al 10,1 % (5,8% a maggio).

Nell’anno in corso per l’area dei paesi industrializzati si attende una crescita del PIL del 2,6%. Per l’economia statunitense l’aumento previsto è del 2,9%, per l’area dell’euro dell’1,7% e per il Giappone del 2,7%.

IL QUADRO ORGANIZZATIVO

Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali

La Camera di Commercio di Lucca proseguirà a rafforzare il proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

In quest'ottica, la Camera di Commercio continuerà nell'azione di impulso e sostegno al ruolo dell'Unioncamere Toscana quale organismo indispensabile per le politiche e le strategie di sistema e intermediario con l'Ente regionale.

Particolare rilievo hanno assunto e continueranno ad assumere per la Camera, da un lato, l'impegno di creare partnership con gli altri enti territoriali per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio, dall'altro, la volontà di accrescere la propria capacità propositiva in merito agli strumenti programmatori nell'area economica (piani locali di sviluppo, patti territoriali, contratti d'area ecc...) e nell'area territoriale (PTC, piani strutturali, regolamenti urbanistici ecc...).

Nella sua veste di protagonista dello sviluppo e rinnovamento tecnologico e infrastrutturale, la Camera di Commercio, anche per il tramite di "Lucca Innovazione e tecnologia Srl", società unipersonale della Camera, sarà ancora impegnata, finanziariamente e gestionalmente insieme ad altri soggetti pubblici e privati, nei maggiori progetti infrastrutturali e di sviluppo dell'area quali ad esempio il Polo Tecnologico Lucchese, il Polo Tecnologico di Capannori-Cittadella della calzatura, il Centro di competenze in ambiente virtuale e ICT, il Laboratorio per la realtà virtuale a Pietrasanta, i Centri commerciali naturali, gli Incubatori di nuove imprese ecc..

Grande impegno sarà profuso per il sostegno all'internazionalizzazione dell'economia locale direttamente o per il tramite di Lucca Promos, società consortile a responsabilità limitata, partecipata dalla Camera e dalla Provincia di Lucca.

Di particolare rilievo il ruolo da giocare nell'ambito dell'accesso alle risorse comunitarie, sia a quelle allocate sui Fondi strutturali tramite la Regione Toscana, sia a quelle previste dai Programmi diretti di intervento cui accedere anche con la valorizzazione del progetto della rete comunitaria provinciale.

Molta attenzione sarà dedicata al tema della finanza innovativa, mediante la progettazione ed attivazione, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del PLS ed il sistema camerale toscano, di uno strumento finanziario ad hoc per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita.

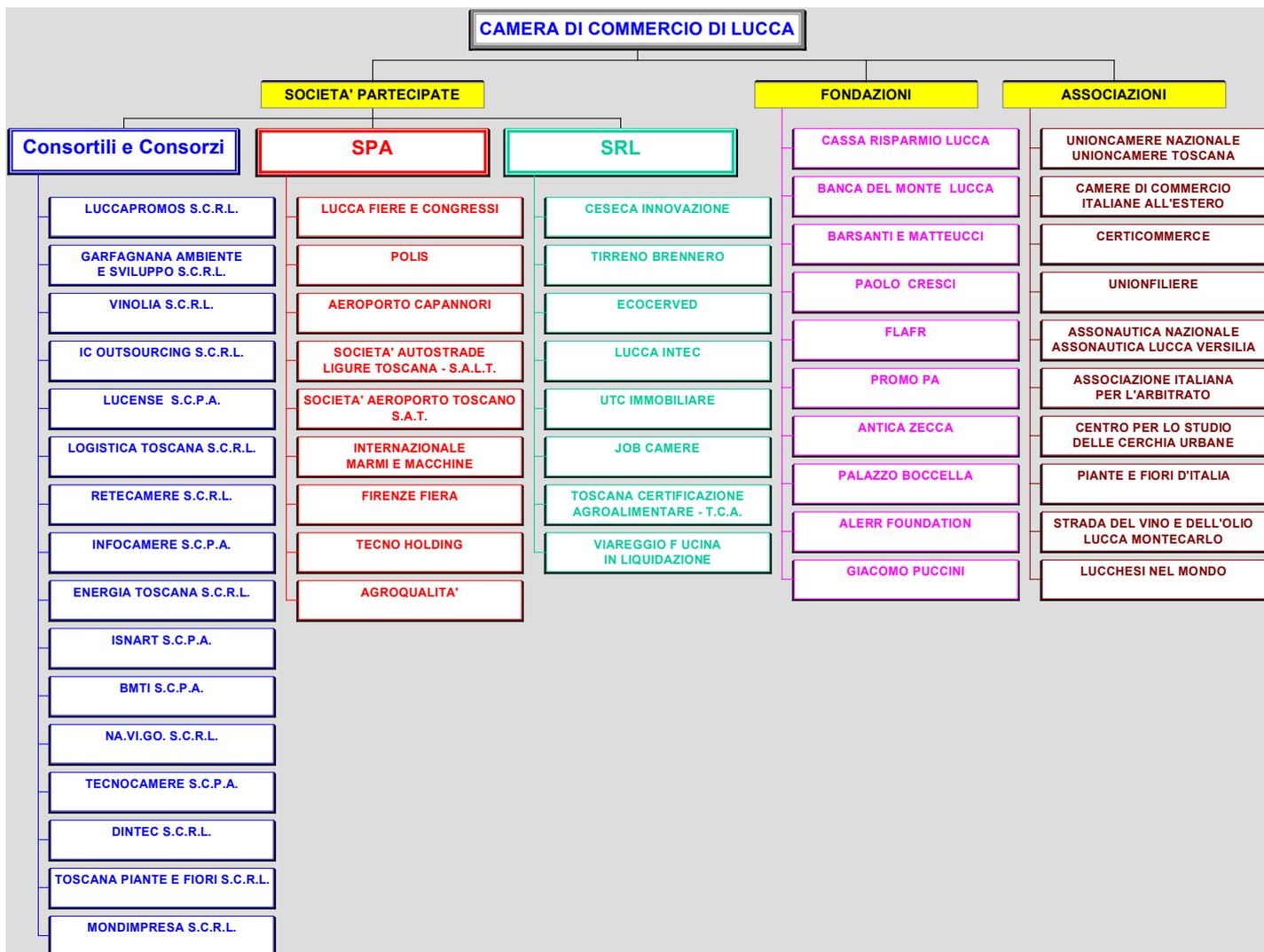
Per quanto concerne le attività relative agli aspetti di pubblicità legale la Camera di Commercio di Lucca, si trova impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese, anche attraverso l'attivazione di collegamenti digitali con le altre PA.

Infine, la Camera continuerà la forte azione di diffusione capillare della conoscenza ed utilizzo degli strumenti di regolazione del mercato, allo scopo di garantire il corretto funzionamento del mercato stesso, sia mediante le azioni per la prevenzione delle controversie che attraverso quelle tese alla risoluzione delle liti.

Il sistema Camera di Commercio di Lucca esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, articolata in:

- una struttura di uffici interna mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- una serie di società partecipate, consortili e non, funzionali alla realizzazione dell'azione camerale sul territorio;
- la partecipazione ad alcune fondazioni la cui attività istituzionale si interseca con quella della Camera di Commercio;
- una serie di associazioni con scopi di sviluppo del sistema e del territorio;
- alcuni protocolli di intesa sottoscritti nell'ambito della condivisione di obiettivi strategici territoriali con altri soggetti cointeressati.

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CCIAA



* LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO A CUI LA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA E' ASSOCIATA

Camera di Commercio Italiana di Istanbul;
Camera di Commercio Italiana per il Portogallo;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Parigi;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Marsiglia;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Lione;
Camera di Commercio Italiana per l'Austria, Vienna;
Camera di Commercio Italiana per la Germania, Monaco di Baviera;
Camera di Commercio Italiana per la Germania, Francoforte;
Camera di Commercio Italiana per la Spagna, Madrid;
Camera di Commercio Italiana per la Spagna, Barcellona;
Camera di Commercio Italiana per l'Olanda, Am den Haag;
Camera di Commercio Italiana per la Svezia, Stoccolma;
Camera di Commercio Italiana per la Gran Bretagna, Londra;
Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, Zurigo;
Camera di Commercio Italiana per il Belgio;
Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria;
Camera di Commercio Italiana per il Sud Africa;
Camera di Commercio Italiana per l'Australia, Adelaide;
Camera di Commercio Italo-Araba, Roma;
Camera di Commercio Italo-Bosniaca, Ravenna;
Camera di Commercio Italo-Brasiliana, San Paolo.

I PROTOCOLLI DI INTESA SOTTOSCRITTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Agroalimentare	Analisi e studi	Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Lucca e la Camera di Commercio per la progettazione di un Osservatorio statistico-economico per il sistema agricolo della provincia di Lucca.	2003
Agroalimentare	Promozione	Protocollo di intesa tra La Provincia di Lucca, le Ass. di categoria dell'Agricoltura, dell'Artigianato e del Commercio e le Comunità Montane, per la valorizzazione e promozione del "Paniere lucchese" attraverso la creazione della "Rete del gusto".	2006
Ambiente	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Patto dei Presidenti delle Camere di Commercio Un impegno per l'energia sostenibile	2011
Calzaturiero	Programmazione	Protocollo d'Intesa per la costituzione del Comitato di sistema locale calzaturiero area lucchese tra Provincia di Lucca, Comuni Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica, Assindustria Lucca, Confartigianato, CNA, CGIL, CISL e UIL	2002
Calzaturiero e tessile abbigliamento	Programmazione	Provincia di Lucca - Protocollo d'Intesa fra le parti sociali, con riferimento ai comparti tessile/abbigliamento e conciario/calzaturiero nell'area territoriale della provincia di Lucca, per l'attivazione degli opportuni e necessari ammortizzatori sociali a sostegno	2005
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa per la partecipazione al Bando pubblico della Regione Toscana - D.D. 20 giugno 2006 n. 3008	2006
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Comune di Minucciano per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	2006
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Comune di Careggine per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	2006
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Comune di Camporgiano per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	2006

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Comune di Barga per la valorizzazione, lo sviluppo e la riqualificazione del commercio a Fornaci di Barga	2006
Conciliazione	Regolazione del mercato	Camera Arbitrale - Approvazione del Protocollo di Intesa fra CCIAA, Provincia, APT, Associazioni Albergatori ed Associazioni Consumatori della provincia per l'istituzione di uno Sportello di Conciliazione ed Arbitrato in materia di turismo.	2001
Conciliazione	Regolazione del mercato	Approvazione del testo di una Convenzione tra la Camera di Commercio ed Enti locali della provincia di Lucca avente ad oggetto il servizio di Conciliazione.	2006
Conciliazione	Regolazione del mercato	Protocollo d'Intesa CISPEL, Unioncamere Toscana e camere di commercio per la diffusione e promozione dei servizi di conciliazione e di arbitrato del sistema camerale toscano.	2007
Conciliazione	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa con le associazioni dei consumatori aderenti al CTC per la promozione della conciliazione	2008
Conciliazione	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la promozione del servizio di conciliazione	2008
Conciliazione	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa con gli ordini professionali per la promozione del servizio di conciliazione.	2009
Conciliazione	Regolazione del mercato	Rinnovo protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la promozione del servizio di conciliazione.	2009
Credito	Programmazione	Protocollo d'intesa - Nuovo Patto per lo sviluppo della regione Toscana Area 7 "Credito e Basilea 2" con Regione Toscana, Province, CCIAA toscane, UTC	2007
Floricolo	Programmazione	Protocollo d'intesa per la costituzione del Distretto Floricolo con Province di Lucca e Pistoia, CCIAA Pistoia, Comuni di Pescia, Viareggio, Ass. categoria Agricole, Rappresentanza della Cooperazione agricola, Organizz.artigianato, commercio al minuto, grande distribuzione	2005
Imprenditoria femminile	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Industria per favorire la costituzione presso le Camere di Commercio di comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile – Determinazioni	2000
Informatizzazione	Pubblica Amministrazione	Protocollo d'Intesa tra Prefettura, Provincia e Comune di Lucca per la costituzione del coordinamento territoriale per l'amministrazione digitale della provincia di Lucca	2008

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Informatizzazione	Pubblica Amministrazione	Convenzione con Provincia di Lucca, Comuni Bagni di Lucca, Borgo a M.no, Capannori, Castelnuovo, Coreglia, Fondaz. Paolo Cresci per la gestione e lo sviluppo della Rete Geografica Provinciale Re.pro.lu.net 2009 - 2011 - Approvazione.	2009
Infrastrutture	Programmazione	Centro Ecologico Distribuzione Merci: protocollo d'intesa tra il Comune di Lucca, la Camera di Commercio e Lu.Cen.Se. S.c.p.a.	2006
Infrastrutture	Programmazione	Documento di intesa tra Provincia, Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Altopascio, Montecarlo, Villa Basilica e Assindustria Lucca sulle infrastrutture necessarie a migliorare il sistema della mobilità nella Piana di Lucca	2008
Innovazione	Programmazione	Rete Regionale del Sistema di Trasferimento Tecnologico alle Imprese - Approvazione protocollo d'intesa tra regione Toscana, Province toscane e	2009
Innovazione	Programmazione	Accordo di Programma Cittadella della Calzatura - Polo Tecnologico di Capannori con provincia di Lucca e Comune di Capannori	2010
Innovazione	Programmazione	Convenzione con CCIAA di Lucca, Gal Garfagnana e Lucca Intec s.r.l. per lo sviluppo di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico di interesse reciproco, mediante interventi da sperimentare ed applicare in favore delle imprese ospitate e/o da ospitare nei rispettivi incubatori di nuove imprese innovative	2011
Innovazione	Programmazione	Convenzione con IMT Alti Studi Lucca e Lucca Intec s.r.l. per definire, programmare e realizzare sul territorio lucchese azioni ed eventi congiunti di animazione e sensibilizzazione sul tema dell'innovazione e della ricerca applicata	2011
Innovazione	Programmazione	Protocollo d'Intesa con Università di Pisa per il progetto "Phd plus: il dottorato si fa strada"	2011
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione quadro tra Sistema Camerale e APET	2001
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo di Intesa con l'Amministrazione Provinciale di Lucca e Lucca Promos in materia di internazionalizzazione delle imprese	2004
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione tra l'Euro Info Centre IT 361 di Promofirenze Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze e Unioncamere Toscana e le CCIAA Toscane	2006
Internazionalizzazione	Rapporti commerciali	Protocollo di intesa con la Camera di Commercio di Bacs Kiskun (Ungheria) per collaborazioni varie	2007
Internazionalizzazione	Collaborazioni intercamerali	Protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Pistoia per la programmazione di iniziative promozionali comuni	2007

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione quadro tra CCIAA Toscane e Toscana Promozione in materia di sportelli per l'internazionalizzazione Sprint	2010
Lapideo	Programmazione	Accordo con Provincia di Lucca e Massa Carrara, CCIAA di Massa Carrara e Associazioni e Sindacati del settore per la composizione del Comitato di distretto lapideo di Carrara	2002
Lapideo	Programmazione	Protocollo d'intesa con la Provincia di Lucca per la disciplina dei rapporti inerenti la nomina del consigliere in I.M.M.C. s.p.a	2007
Lapideo	Programmazione	Protocollo d'Intesa tra i soggetti costituenti il Distretto Lapideo di Carrara	2008
Lapideo	Programmazione	Centri servizi alle imprese per il distretto lapideo - Approvazione protocollo d'Intesa. Intesa con C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, Ass. categoria della Provincia di Massa-Carrara e Lucca, le OO.SS. CGIL-CISL-UIL provinciali	2009
Nautica	Programmazione	Pre intesa per la costituzione del "Comitato di sistema locale della nautica di Viareggio" - Sottoscrizione e Addendum con Comune di Viareggio, Assindustria, Confartigianato e CNA), OO.SS CGIL e CISL	2004
Nautica	Analisi e studi	Protocollo tecnico con la provincia di Lucca per l'avvio in forma sperimentale di un Osservatorio per la Nautica da Diporto in Toscana.	2004
Nautica	Programmazione	Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Viareggio, Associazione degli Industriali, associaz. di categoria e parti sociali sui temi della crisi nautica nel distretto Lucca Viareggio (Patto per la nautica)	2010
Produzioni tipiche locali	Promozione	Protocollo d'Intesa per la partecipazione al Bando pubblico della Regione Toscana - Decreto RT n. 2002 del 2/05/2006	2006
Progettazione comunitaria	Collaborazioni fra P.A.	Protocollo d'Intesa con Provincia di Lucca, Comuni di Lucca, Viareggio, Capannori, Lucense, Ceseca, Gal Garfagnana Srl per l'avvio in forma sperimentale di una rete per la presentazione e gestione di progetti comunitari.	2006
Sviluppo economico locale	Programmazione	Intesa per lo sviluppo dell'economia e occupazione con l'Amministrazione provinciale	1999
Sviluppo economico locale	Programmazione	Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione Provinciale di Lucca per lo sviluppo del sistema economico	2003
Sviluppo economico locale	Analisi e studi	Protocollo d'Intesa tra il Comune di Lucca e la Camera di Commercio per la realizzazione di analisi statistiche	2003

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Sviluppo economico locale	Programmazione	Piano Locale di Sviluppo con Provincia Lucca e vari soggetti sottoscrittori	2005
Sviluppo imprese	Collaborazioni fra P.A.	Protocollo d'Intesa con la Provincia di Lucca per la realizzazione del progetto "Antigone" sulla responsabilità sociale d'impresa.	2004
Territorio rurale e montano	Programmazione	Protocollo d'Intesa con Provincia di Lucca, Comunità Montane, Parco Reg. Alpi Apuane, Parco Naz. Appennino Tosco-Emiliano, Comune di Bagni di Lucca, GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo, Ass. categ. dell'agricoltura, artigianato, commercio per la progettazione e realizzazione del Distretto Rurale della Montagna Lucchese - Approvazione.	2005
Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Ponti nel Tempo" con Provincia di Lucca e vari Enti della provincia - Approvazione	2003
Turismo	Analisi e studi	Protocollo d'intesa con la Provincia di Lucca per l'attivazione di una cabina di regia e dell'Osservatorio provinciale sul turismo - Determinazioni	2004
Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa con Regione Toscana, Province, Comuni, CCIAA della Costa Toscana, Confcommercio Tosc., Confesercenti Tosc., Confindustria Tosc. per l'innovazione del prodotto "Costa di Toscana e Isole dell'Arcipelago"	2007
Turismo	Programmazione	Accordo di programma con Provincia Lucca e Massa, CCIAA Massa, APT Versilia e APT Massa per la costituzione ed il funzionamento del Convention & Visitors Bureau Versilia/Costa Apuana - Adesione.	2009
Turismo	Programmazione	Protocollo d'intesa "Cabina di Regia per il sostegno di iniziative di alto valore culturale e di richiamo turistico" con Provincia Lucca - Approvazione.	2009
Turismo	Programmazione	Protocollo d'intesa con Provincia Lucca e APT Lucca per la costituzione ed il funzionamento del Convention & Visitors Bureau Lucca e Valle del Serchio - Adesione.	2009
Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Ponti nel Tempo" con Provincia di Lucca, Comunità Montane di Garfagnana e Media Valle del Serchio, Unione Comuni Alta Versilia, Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano, Parco Alpi Apuane, APT Lucca, APT Versilia, Gal Garfagnana.	2009
Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa con Regione Toscana, Province e CCIAA della Costa Toscana Confcommercio Toscana Confesercenti Toscana per l'innovazione del progetto "Costa di Toscana e isole dell'arcipelago".	2010

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Approvazione della Convenzione provinciale tra Associazioni di Categoria del settore Artigianato, Associazioni dei Consumatori e CCIAA per la regolamentazione dei servizi di tinto-lavanderia.	2002
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Protocollo d'Intesa predisposto dalla Prefettura di Lucca per la prevenzione dei reati di truffa in danno dei soggetti anziani	2008
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per l'attuazione dell'art. 2 comma 3, della legge 580/93 con CCIAA Firenze, Prato e Siena, UTC	2010
Valorizzazione capitale umano	Programmazione	Rete territoriale per la promozione di politiche concertate di conciliazione fra la vita familiare ed il lavoro - Provincia di Lucca, Comuni, Organizzazioni sindacali, Associazioni datoriali e di categoria, A.S.L.	2008
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocolli di intesa per la promozione dei Patti Formativi Locali - settori COSTRUZIONI, NAUTICA E BENI CULTURALI- CULTURA – TURISMO – Provincia di Lucca, Enti vari e parti sociali	2010
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Accordo Territoriale di Genere - L.R. 16/2009 "Cittadinanza di Genere" proposto dall'Amministrazione Provinciale di Lucca con Comm. Prov.Pari Opportunità, Prefettura di Lucca, Questura di Lucca, Comuni prov. di Lucca, ASL 2, ASL 12, OO.SS. prov.li ed altre parti sociali, Uff. Scolastico Prov.le di Lucca	2010

Le risorse umane.

La Camera di Commercio di Lucca è organizzata in 4 Aree: area Segretario Generale e Programmazione, area Amministrazione e Personale, area Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, area Promozione e Sviluppo per le imprese.

Il personale ad oggi in servizio, è così composto:

- il Segretario Generale e 2 dirigenti, rispetto ai 3 previsti nella dotazione organica;
- n. 4 di categoria D3, con posizione organizzativa, rispetto ai 5 previsti nella dotazione organica
- n. 18 di categoria D1, responsabili di ufficio, rispetto ai 19 previsti nella dotazione organica
- n. 43 di categoria C, assistenti amministrativi, rispetto ai 47 previsti nella dotazione organica
- n. 3 di categoria B3 e n. 6 di categoria B1, rispetto ai 5 cat. B3 e 6 cat. B1 previsti nella dotazione organica

Vi sono poi alcune persone assunte con forme di lavoro flessibile (tempo determinato, collaboratori), mentre il servizio di portierato è stato esternalizzato.

L'organizzazione dell'ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento di Organizzazione.

Il sistema di gestione del personale

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.

In sede di relazioni sindacali, sono stati adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Vengono applicati due sistemi di valutazione, uno per la dirigenza ed uno per il resto del personale. Il Fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente rilevante legata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati.

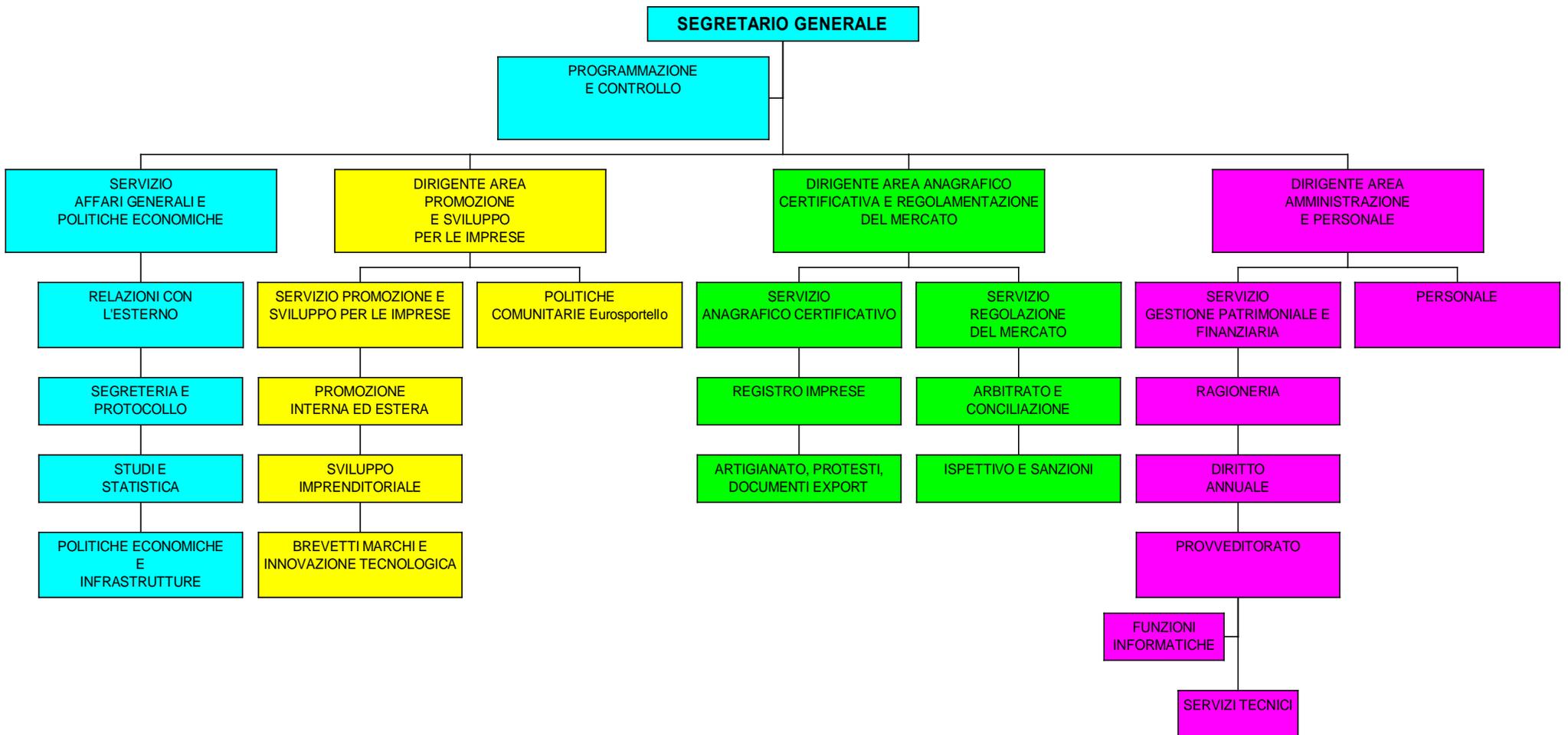
I dirigenti sono annualmente valutati in base al raggiungimento dei risultati e alla qualità della prestazione individuale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato. Attori del processo di valutazione sono il Nucleo di Valutazione, la Giunta per il Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti.

Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. I dirigenti sono responsabili della valutazione del personale. Le risultanze di tale sistema vengono utilizzate anche per erogare il premio incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi e le eventuali progressioni orizzontali nella categoria.

Durante questi anni, sono stati adottati vari regolamenti per la gestione del personale: sui profili professionali dell'ente, per la selezione e le assunzioni dall'esterno, per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, sulle trasferte, sugli anticipi sulla indennità di anzianità e sul trattamento di fine rapporto, sulle borse di studio, mansioni superiori, 150 ore annue per il diritto allo studio.

Le principali norme e disposizioni relative al rapporto di lavoro sono state riassunte in un manuale al fine di migliorarne la chiarezza, la comprensione e la fruibilità.

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA



La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di LUCCA è basato su un insieme di reti locali, una per ciascuna sede fisica distinta, tra loro collegate tramite linea HDSL. La sede centrale di Corte Campana, 10 è inoltre collegata alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) tramite apparati forniti dalla società stessa in comodato gratuito mediante connessione CDN; tramite la struttura InfoCamere è possibile anche l'interconnessione alla rete pubblica internet.

Tutte le postazioni sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica.

La connessione ad Internet avviene utilizzando la rete privata InfoCamere mediante proxy e il nodo di interconnessione alla rete pubblica è gestito dalla società stessa: tutto ciò è garantito dal rispetto di un'adeguata politica della sicurezza, che prevede l'uso di firewall, di antivirus e il divieto di installare modem sui p.c. camerali in rete; il sistema Camerale deve garantire ad InfoCamere il rispetto di precise regole tramite sottoscrizione di un documento programmatico della sicurezza .

La Camera di Commercio di Lucca dispone dei seguenti server aziendali:

- **n. 1 macchina virtuale VmWare (esx1) con allocati:**
 - n. 1 server Microsoft Windows 2003 con installato software Landesk Management Suite per il rilevamento di installazioni software non autorizzate sulle postazioni di Lavoro
 - n. 1 server linux con installato software per il controllo dei log di accesso dell'Amministratore di Sistema – CA Enterprise Log Manager

- **n. 1 macchina virtuale VmWare (esx2) con allocati:**
 - n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con funzioni di Domain Controller e File Server sul quale sono presenti gli archivi comuni della CCIAA;
 - n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con funzioni di Domain Controller e Print Server sul quale sono installate le stampanti di rete;
 - n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con software di controllo stampe da remoto su multifunzioni e stampanti di rete e non.

- **n. 1 server windows 2003 Server** con installata la Intranet della Camera di Lucca
 - n. 1 unità NAS per l'esecuzione di backup su disco
 - n. 1 Storage per l'esecuzione di backup su nastro

La sicurezza dei dati è assicurata dall'unità NAS e dall'unità storage. Tutti i giorni vengono effettuati dei backup doppi: su disco e su nastro.

Per evitare perdita dei backup a seguito di un Disaster del CED (incendio, distruzione, ecc. ecc.) le unità a nastro vengono prese e portate in luogo diverso.

In caso di disaster recovery, il recupero dei dati e delle informazioni relative all'AD è totale.

L'utilizzo dei server aziendali permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerali; ogni dipendente, autenticandosi tramite user-id e password, accede alle risorse condivise autorizzate con i profili definiti dall'Amministratore di Sistema.

L'organizzazione dell'area di lavoro è strutturata per uffici e le user-id hanno l'accesso alle sole directory dell'ufficio a cui appartengono con i profili sia in lettura che scrittura; all'interno è gestita una gerarchia funzionale in base alla quale i capi uffici, capi servizi e i dirigenti hanno l'accesso completo sugli uffici su cui hanno la competenza con profili completi (lettura/scrittura).

L'area comune ad ogni ufficio è di libero accesso a tutti i dipendenti definiti sia in scrittura che in lettura e viene utilizzata per lo scambio generalizzato di informazioni.

Infatti attraverso la condivisione di risorse comuni, legate a permessi gestiti all'interno (server MS Windows 2003), è possibile scambiare dati fra Uffici e Aree.

Ogni dipendente, come già evidenziato in precedenza, è dotato di almeno un computer e una stampante nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet.

Sono presenti anche vari gruppi di posta elettronica “ alias” a cui possono accedere le user-id appartenenti la cui associazione viene gestita e mantenuta, su richiesta della Camera di Commercio, da parte dell’Amministratore di Posta (InfoCamere S.c.p.A).

Lo scambio di informazioni è inoltre garantito da una intranet locale (<http://intranet>) all’interno della quale vengono gestite varie funzioni quali gestione degli appuntamenti, informazioni di servizio da parte degli uffici Amministrativi/contabili, ordini di servizio, controllo di gestione ecc. ecc. La intranet è accessibile, per motivi di sicurezza, solo da postazioni interne alla CCIAA.

Il collegamento da remoto alle applicazioni InfoCamere e agli applicativi della intranet locale oltre che alle risorse condivise sul Server locale è possibile solo attraverso collegamenti VPN (Virtual Private Network) o dial-up ,gestiti tramite apposita abilitazione e autorizzazione da InfoCamere; ritengo pertanto che in un prossimo futuro, come già realizzato da alcune Camere di Commercio e da InfoCamere stessa siano possibili forme di telelavoro.

La Camera di Commercio di Lucca dispone di un proprio sito web, in hosting presso Lucense SPA. Il sito viene utilizzato esclusivamente per presentare l’azienda, e non per la raccolta di dati personali.

La politica dell’Ente è in ogni caso quella di sostituire ciclicamente le apparecchiature più vecchie con una cadenza stabilita in base al criterio dell’ammortamento quantificata in mesi 36 per i p.c. e in mesi 60 per le stampanti.

PRECONSUNTIVO AL 21 OTT 2011	Consuntivo 31/12/2010	Previsione Consuntivo 31/12/2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	1.073.874,53	77.590	(215.000)	(55.000)	(130.000)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	759.227,61	(122.970)	(425.000)	(265.000)	(340.000)
TOTALE PROVENTI CORRENTI	10.431.183,36	9.990.280,00	9.840.000,00	9.910.000,00	9.910.000,00
DIRITTO ANNUALE	8.395.676,74	8.370.000	8.370.000	8.340.000	8.340.000
- ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI	1.765.937,93	1.720.000	1.720.000	1.620.000	1.620.000
DIRITTO ANNUALE NETTO	6.629.738,81	6.650.000,00	6.650.000,00	6.720.000,00	6.720.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.990.256,92	1.945.000	1.950.000	1.950.000	1.950.000
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	1.562.877,57	1.152.888	1.000.000	1.000.000	1.000.000
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	248.236,26	242.545	240.000	240.000	240.000
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	73,80	(153)	-	-	-
TOTALE ONERI CORRENTI	9.671.955,75	10.113.250	10.265.000	10.175.000	10.250.000
PERSONALE	3.761.918,29	3.877.630	3.940.000	3.850.000	3.915.000
COMPETENZE AL PERSONALE	2.789.492,92	2.847.700	2.920.000	2.850.000	2.900.000
ONERI SOCIALI	712.022,08	778.050	790.000	770.000	780.000
ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	195.903,78	152.995	150.000	150.000	155.000
ALTRI COSTI	64.499,51	98.885	80.000	80.000	80.000
FUNZIONAMENTO	2.643.254,76	2.711.765	2.715.000	2.715.000	2.725.000
PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.167.465,03	1.219.560	1.210.000	1.210.000	1.220.000
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	44.732,94	46.100	50.000	50.000	50.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	331.371,07	388.205	390.000	390.000	390.000
QUOTE ASSOCIATIVE	966.079,58	935.700	940.000	940.000	940.000
ORGANI ISTITUZIONALI	133.606,14	122.200	125.000	125.000	125.000
INTERVENTI ECONOMICI	2.634.374,23	2.910.525	3.000.000	3.000.000	3.000.000
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	632.408,47	613.330	610.000	610.000	610.000
AMMORT. IMMOB. IMMATERIALI	27.655,59	20.490	20.000	20.000	20.000
AMMORT. IMMOB. MATERIALI	604.752,88	592.840	590.000	590.000	590.000
ACCANTONAMENTO RISCHI ED ONERI	0,00	0			
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	223.724,16	220.150	210.000	210.000	210.000
PROVENTI FINANZIARI	225.994,23	222.700	210.000	210.000	210.000
ONERI FINANZIARI	2.270,07	2.550	0	0	0
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	131.663,80	(19.590)	0	0	0
PROVENTI STRAORDINARI	442.095,32	17.820	0	0	0
Plusvalenze da Alienazioni	4.382,80	0			
Altri Proventi Straordinari	5.756,00				
Diritto annuale, sanzioni e interessi a.p. e sopravv. attive	170.385,33	11.145,00			
Sopravvenienze Attive	261.571,19	6.675			
ONERI STRAORDINARI	310.431,52	37.410	0	0	0
Minusvalenze da Alienazioni e Elinazioni	8.151,52	0			
Accanton.F.do svalut.crediti dir.ann.anni precedenti	184.744,50	0			
Diritto annuale sopravvenienze passive	19.813,17				
Sopravvenienze Passive	97.722,33	37.410			
SALDO RETTIFICHE VALORE ATT. FINANZIARIA	(40.741,04)	0	0,00	0,00	0,00
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0			
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	40.741,04	0			

Alcune note al Conto economico 2010/2014 (valori stimati)

Si tratta di una stima ad oggi dei possibili andamenti dei proventi e degli oneri, a consuntivo, per gli anni 2012/2014, confrontati con i dati di consuntivo del 2010 e di preconsuntivo del 2011 (susceptibili quindi di variazioni, anche significative, in sede di consuntivo).

Per una maggiore trasparenza dei dati, occorre chiarire i presupposti di fondo del lavoro.

- Stima dell'andamento dei **costi di struttura e dei proventi effettivi, di consuntivo**, certamente diversi dalle previsioni annuali di budget, che hanno carattere prudenziale;
- **diritto annuale:** ricavo netto (tolto il fondo svalutazione crediti) costante negli anni 2010/2012, dal 2013 in leggero aumento, dovuto a un miglioramento delle riscossioni spontanee, per l'auspicata ripresa economica. Considerata la serie storica dei dati sul diritto dovuto e sulle percentuali di riscossione ad oggi, non si registra una tendenza alla variazione degli importi dovuti, a seguito della probabile diminuzione dei fatturati delle imprese, mentre sembra che la crisi economica influisca sulle percentuali di riscossione spontanea e coattiva. Per calcolare l'**accantonamento svalutazione crediti** abbiamo prudenzialmente considerato che la riscossione spontanea sia del 80% (dell'81% dal 2013) e che poi si riscuota il 17% delle somme a ruolo. Da evidenziare: - i notevoli margini di incertezza per la stima del diritto dovuto e quindi delle percentuali di riscossione spontanea, - gli andamenti non costanti e in diminuzione delle riscossioni tramite ruoli, - le azioni adottate per aumentare le riscossioni: dagli avvisi alle imprese morose, alle informative sulle scadenze, alle procedure di riscossione coattiva avviate nel più breve tempo possibile;
- **diritti di segreteria** stimati prudenzialmente stabili;
- **contributi da terzi su progetti ed altre entrate** stimati prudenzialmente dal 2012 in diminuzione e poi costanti, anche per la diminuzione dei rimborsi regionali per il funzionamento dell'albo artigiani;
- **oneri di personale** si tiene conto sia del blocco triennale dei contratti del pubblico impiego imposto dalla normativa, sia delle assunzioni effettuate nel 2011 e previste per il 2012; nell'arco del periodo considerato sono anche previsti alcuni pensionamenti;
- **oneri di funzionamento** stimati secondo un andamento sostanzialmente costante, nell'ottica dell'obiettivo di **massimo contenimento dei costi**, in particolare di struttura, come da programma pluriennale; in evidenza l'effetto del contenimento della spesa imposto dalla Manovra Finanziaria a partire dall'anno 2011 sia sugli oneri per prestazioni di servizi, sia sulle spese per organi istituzionali, con riscontro diretto negli oneri diversi di gestione (in crescita), quali somme che andranno versate allo Stato;
- **forte costante impegno di destinare risorse per promuovere l'economia locale;**

- gli **ammortamenti** stimati costanti;
- previsioni della **gestione finanziaria** in aumento i proventi dall'esercizio 2010, con particolare riferimento agli interessi attivi, grazie all'impiego delle cospicue disponibilità di cassa rilevate dai cash flow annuali e di periodo, in investimenti mobiliari, comunque immediatamente smobilizzabili in caso di necessità;
- le **componenti della gestione straordinaria e delle rettifiche di valore attività finanziarie**, collegate ad eventi eccezionali, sono rappresentate solo se ipotizzabili con un margine di presumibile certezza.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011 (PRECONSUNTIVO)	31/12/2010 (CONSUNTIVO)
TOTALE ATTIVITA'	31.742.073,76	31.219.583,26
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (1+2)	25.413.780,06	21.805.723,82
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI LORDE	17.541.377,53	16.670.917,53
- Fondi di ammortamento	- 6.425.470,30	- 5.832.630,30
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI NETTE	11.115.907,23	10.838.287,23
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.297.872,83	10.967.436,59
- PARTECIPAZIONI	9.625.861,65	8.050.861,65
- CREDITI DI FINANZIAMENTO	4.672.011,18	2.916.574,94
ATTIVITA' CORRENTI - (3+4+5+6)	6.328.293,70	9.413.859,44
RIMANENZE	1.000,20	1.153,20
RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.082,65	12.119,25
CREDITI LORDI DI FUNZIONAMENTO	13.613.980,45	14.048.424,28
- Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale	- 10.213.629,23	- 8.493.629,23
CREDITI NETTI DI FUNZIONAMENTO	3.400.351,22	5.554.795,05
di cui: Investimenti in valori mobiliari	1.506.006,01	3.504.639,73
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.917.859,63	3.845.791,94
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31.742.073,76	31.219.583,26
PATRIMONIO NETTO	26.240.737,97	26.163.147,97
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.559.374,93	3.525.829,38
DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.496.987,12	3.346.406,97
FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.529,11	47.435,91
RATEI E RISCONTI PASSIVI	50.858,70	131.986,50
PASSIVITA' CORRENTI	1.941.960,86	1.530.605,91
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.941.960,86	1.530.605,91

Piano pluriennale

VOCI DI ONERI/PROVENTI	ANNO 2012				
	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	
E) Immobilizzazioni immateriali	15.000,00	3.000,00	5.000,00	4.000,00	27.000,00
1. Software	15.000,00	3.000,00	5.000,00	4.000,00	27.000,00
Progetto.....					-
non definito	15.000,00	3.000,00	5.000,00	4.000,00	27.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	2.000,00	224.000,00	21.000,00	56.000,00	303.000,00
5. Immobili					-
					-
6. Opere di manutenzione straordinaria	-	200.000,00	-	-	200.000,00
Progetto.....		100.000,00			100.000,00
non definito		100.000,00			100.000,00
7. Impianti	-	5.000,00	-	-	5.000,00
Progetto.....		5.000,00			5.000,00
non definito					-
8. Attrezzature informatiche	2.000,00	4.000,00	15.000,00	6.000,00	27.000,00
Progetto.....					-
non definito	2.000,00	4.000,00	15.000,00	6.000,00	27.000,00
9. Attrezzature non informatiche	-	5.000,00	6.000,00	50.000,00	61.000,00
Progetto.....				50.000,00	50.000,00
non definito		5.000,00	6.000,00		11.000,00
10. Arredi e mobili	-	10.000,00	-	-	10.000,00
Progetto.....					-
non definito		10.000,00			10.000,00
11. Automezzi					-
12. Biblioteche					-
13. Altre					-
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	2.400.000,00	2.400.000,00
14. Partecipazioni e quote	-	-	-	2.400.000,00	2.400.000,00
Strumento finanziario ad hoc				200.000,00	200.000,00
Polo Tecnologico Lucchese *				1.900.000,00	1.900.000,00
PIUSS Lucca					-
non definito				300.000,00	300.000,00
15. Altri investimenti mobiliari					
TOTALE INVESTIMENTI	17.000,00	227.000,00	26.000,00	2.460.000,00	2.730.000,00

degli investimenti

ANNO 2013					ANNO 2014				
FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	
7.000,00	3.500,00	5.000,00	6.500,00	22.000,00	7.000,00	3.500,00	5.000,00	6.500,00	22.000,00
7.000,00	3.500,00	5.000,00	6.500,00	22.000,00	7.000,00	3.500,00	5.000,00	6.500,00	22.000,00
				-					-
7.000,00	3.500,00	5.000,00	6.500,00	22.000,00	7.000,00	3.500,00	5.000,00	6.500,00	22.000,00
2.000,00	191.000,00	21.000,00	55.000,00	269.000,00	2.000,00	190.000,00	18.000,00	55.000,00	265.000,00
				-					-
-	170.000,00	-	-	170.000,00	-	170.000,00	-	-	170.000,00
	70.000,00			70.000,00		70.000,00			70.000,00
	100.000,00			100.000,00		100.000,00			100.000,00
-	5.000,00	-	-	5.000,00	-	5.000,00	-	-	5.000,00
				-					-
	5.000,00			5.000,00		5.000,00			5.000,00
2.000,00	3.000,00	15.000,00	5.000,00	25.000,00	2.000,00	2.000,00	12.000,00	5.000,00	21.000,00
				-					-
2.000,00	3.000,00	15.000,00	5.000,00	25.000,00	2.000,00	2.000,00	12.000,00	5.000,00	21.000,00
-	5.000,00	6.000,00	50.000,00	61.000,00	-	5.000,00	6.000,00	50.000,00	61.000,00
			50.000,00	50.000,00				50.000,00	50.000,00
	5.000,00	6.000,00		11.000,00		5.000,00	6.000,00		11.000,00
-	8.000,00	-	-	8.000,00	-	8.000,00	-	-	8.000,00
				-					-
	8.000,00			8.000,00		8.000,00			8.000,00
				-					-
				-					-
				-					-
				-					-
-	-	-	2.600.000,00	2.600.000,00	-	-	-	1.300.000,00	1.300.000,00
-	-	-	2.600.000,00	2.600.000,00	-	-	-	1.300.000,00	1.300.000,00
			200.000,00	200.000,00				200.000,00	200.000,00
			2.000.000,00	2.000.000,00				500.000,00	500.000,00
			100.000,00	100.000,00				100.000,00	100.000,00
			300.000,00	300.000,00				500.000,00	500.000,00
9.000,00	194.500,00	26.000,00	2.661.500,00	2.891.000,00	9.000,00	193.500,00	23.000,00	1.361.500,00	1.587.000,00

Alcune note al Piano pluriennale degli investimenti 2012-2014 (valori stimati)

Si tratta di una stima ad oggi dei possibili andamenti degli investimenti prevedibili per il prossimo quinquennio; non sono ancora disponibili, infatti, i dati definitivi per l'anno 2012, che i vari responsabili dei centri di costo stanno elaborando proprio in questi giorni; inoltre i tempi di realizzazione e i costi effettivi di alcuni investimenti, in particolare quelli in infrastrutture, sono difficilmente prevedibili.

Per una maggiore trasparenza dei dati, occorre chiarire alcune linee di fondo.

- I notevoli investimenti inerenti la diffusione dell'innovazione tecnologica - Polo tecnologico lucchese, fase 1, fase 2, Laboratorio virtuale e Polo Tecnologico per la nautica - sono realizzati attraverso la società "**Lucca Innovazione e Tecnologia srl**", costituita appositamente dalla Camera. La società, oltre a sostenere le spese, introita i relativi contributi (da Cipe, Fondazione Cassa Risparmio ecc), mentre la Camera integra le risorse con finanziamenti a fondo perduto e anche con anticipazioni di cassa.
- In evidenza il fatto che, nel corso del 2011 hanno avuto ammissione in via provvisoria alle misure PAR-FAS 2007-2013 le domande di contributo presentate per l'avviamento del Polo Tecnologico di Sorbano del Giudice, anche attraverso l'acquisto di arredi/attrezzature, nonché per l'ampliamento dello stesso progetto attraverso un terzo intervento di acquisto/ristrutturazione di immobile.

Con riferimento alle sedi camerali, troverà definitiva conclusione il progetto pluriennale rivolto a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici; sono ovviamente previsti interventi di manutenzione per fronteggiare le situazioni di necessità che potranno verificarsi in corso d'esercizio.

Nel triennio 2012-2014 sono generalmente previsti, per tutte le funzioni camerali, investimenti per il mantenimento della funzionalità dell'Ente e per l'aggiornamento di attrezzature reso necessario dall'evoluzione della tecnologia informatica; da sottolineare infine, relativamente alla funzione promozionale, la previsione di acquistare attrezzature, inerenti progetti per l'innovazione.

Le **immobilizzazioni finanziarie** previste programmate per il periodo 2012-2014 ammontano a circa 6.300.000 di euro e si riferiscono alla funzione di promozione dell'economia della provincia, ad integrazione dei contributi con fondi CIPE e Regione Toscana e di quelli provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Per il 2012 si prevedono: la realizzazione del terzo edificio del Polo Lucchese con cui si realizzerà un deciso ampliamento del Polo destinato all'innovazione; interventi di completamento arredi e arredi del Polo 2, acquisizione dell'area tra gli edifici.

Per l'intero arco temporale considerato (2012-2014), sono anche previsti, quali interventi strategici a sostegno dell'economia provinciale, gli investimenti in partecipazioni e quote (€ 300.000) e un apposito strumento finanziario a sostegno delle imprese locali (€ 200.000).

Le risorse per fare fronte agli investimenti sono date, in linea generale, dal patrimonio netto della Camera, pari a € 26.240.000 come da dati dello stato patrimoniale presunto al 31/12/2011, compreso il risultato economico d'esercizio 2011 presunto, come da dati di preconsuntivo economico.

Dal punto di vista della liquidità, si sottolinea che la consistenza delle disponibilità liquide presunte al 31/12/2011 è di circa € 2.917.000., ad essa si affiancano circa € 1.500.000 di investimenti mobiliari immediatamente smobilizzabili (Obbligazioni CARIGE, scadenti nel 2016, tasso fisso 3,75%).

Va inoltre messo in evidenza che tra i prestiti e le anticipazioni (quota parte dell'attivo immobilizzato) si trovano crediti verso la società controllata Lucca In-TEC, parte dei quali potranno essere restituiti alla Camera nel corso del 2012, a seguito dell'erogazione dei contributi già accordati alla società da organismi terzi, vista la conclusione degli interventi relativi al Polo 1 e Polo 2.

Attraverso **un'analisi della solidità patrimoniale** della Camera, con il confronto fra attivo immobilizzato, passivo permanente, attivo corrente e passivo corrente, emerge che il **margin**e di **struttura**, presunto a fine 2011, è pari a circa € 4.385.000, quindi la copertura degli **investimenti** previsti per il **2012, pari a € 2.730.000** è assicurata; non sarebbe comunque opportuno annullare del tutto il margine di struttura, in quanto la massima parte degli investimenti programmati non è destinata a produrre futuro reddito.

Stato Patrimoniale presunto al 31.12.2011
(dati in euro)

Attività Immobilizzate	Patrimonio Netto
25.413.000	26.240.000
Attivo circolante	Passività consolidate
6.328.000	3.560.000
	Passività a breve termine
	1.941.000

Margine di struttura = Patrimonio netto + Passività a m/l termine – Attività immobilizzate = € 4.385.000

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2010 – 2014

PRIORITA' A

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

Obiettivo strategico A1

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione

Programma A101

Attuazione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa

Indicatore n. 1:

Attuazione di iniziative che facilitino alle imprese attive nella provincia di Lucca l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione: al 31/12/2014 tutte le imprese attive devono essere dotate dei dispositivi informatici per presentare in proprio o tramite delega denunce ed istanze sottoscritte digitalmente, per ricevere le comunicazioni relative all' indirizzo/domicilio di posta elettronica certificata, per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione in rete autenticandosi ai relativi siti

Lo stato di attuazione:

Dal primo aprile 2010 è diventato obbligatorio sia per imprese individuali che società l'invio di domande/denunce indirizzate al Registro imprese tramite **Comunicazione Unica**. L'ufficio camerale, da questa data, opera come sportello telematico unico non solo per le pratiche informatiche di propria competenza, ma anche per le denunce indirizzate ad Inail, Inps e Agenzia Entrate.

Una delle principali criticità a distanza di oltre un anno continua ad essere la formazione sia degli utenti che degli addetti data la complessità del canale informatico ad oggi disponibile e la continua evoluzione tecnologica. A questo scopo nel corso dell'anno tutti gli addetti interni parteciperanno a corsi di formazione specifici sulla Comunicazione Unica mentre, per ciò che riguarda l'utenza, è stato messo in linea sul sito un questionario compilabile on line allo scopo di valutare con precisione esigenze e richieste formative; a seguito di ciò saranno organizzati 5 corsi di formazione, con target diversi, sia presso la sede di Lucca che di Viareggio, tra fine ottobre e inizio novembre.

Lo scopo è anche quello di porre in essere azioni proattive per migliorare la qualità delle pratiche RI e AA e, per ridurre, di conseguenza, i tempi di evasione delle pratiche, il tasso di sospensione delle pratiche nonché il tempo di sospensione. Durante i corsi sarà quindi dedicata specifica attenzione alla correzione degli errori frequenti.

Il 30 settembre 2010 sono stati pubblicati sulla GU i decreti attuativi dell'art. 38 del D. Lgs. 112/2008 in materia di Sportello Unico Attività Produttive, portando così a compimento tutti i tasselli normativi per l'attuazione della riforma conosciuta con la sigla "Impresa in un giorno". Le altre tessere di questo complesso disegno sono rappresentate, per l'appunto, dalla Comunicazione unica e da Impresa.gov.it, il portale di servizi alle imprese erogati direttamente da alcuni ministeri.

Nell'ambito del panorama nazionale, la Toscana ha una sua specificità in quanto la Regione aveva già in fase avanzata di sviluppo la realizzazione di un portale finalizzato alla gestione telematica, secondo procedure uniformi, dei Suap presenti sul territorio. In base alle scelte effettuate dalla società di informatica chiamata a dare attuazione al D. Lgs. 112, l'integrazione del portale regionale

sarà calendarizzato solo dopo la realizzazione di diversi step finalizzati all'avvio per tutto il territorio nazionale della riforma.

Pertanto, in ambito regionale tutte le Cciao hanno finora avuto un ruolo marginale rispetto al panorama generale. Peraltro, tutti i comuni della provincia di Lucca (così come è avvenuto anche per le altre Province), hanno accreditato il Suap presso il portale, così da non rendere necessaria in nessun caso l'esercizio della delega comunale nei confronti di una Cciao.

Poiché è comunque prevedibile che più o meno a breve anche la Toscana sia chiamata a confrontarsi con l'applicazione delle nuove norme e a dare attuazione anche a quelle disposizioni che prevedono l'integrazione dell'archivio ottico camerale con le informazioni e le documentazioni provenienti dai Suap, è stato costituito un sotto gruppo di lavoro all'interno del gruppo di lavoro dei conservatori, coordinato dalla Cciao di Lucca, per studiare le procedure e proporre soluzioni organizzative.

Per quanto riguarda i dati che rendono conto del grado di diffusione in provincia, per le imprese attive, dei dispositivi di firma digitale, al momento non è possibile avere dato più aggiornato rispetto a quello del 31.12.2010. A questa data le imprese della provincia (non individuali), attive, dotate di un dispositivo di firma digitale erano 15.577, pari al 73,03% del totale. Le difficoltà ad avere dati aggiornati derivano dal passaggio della Cciao di Lucca a partire da ottobre ad un nuovo Ente di Certificazione (Aruba Pec Spa), passaggio che comporterà sicuri e consistenti risparmi nella gestione del servizio oltre ad un possibile miglioramento qualitativo nella gestione dello stesso. In occasione del passaggio, l'ufficio ha organizzato corsi di formazione per associazioni di categoria e professionisti incaricati alla registrazione nell'ottica, sempre seguita da diversi anni, di avvicinare l'attività di riconoscimento finalizzata al rilascio della CNS all'impresa, anche avvalendo di figure professionali e associazioni.

Indicatore n. 2:

Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio: al 31/12/2014 tutte le denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera debbono poter essere inoltrate via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile digitalmente ed i relativi procedimenti, salvo particolari vincoli normativi, devono essere dematerializzate.

Lo stato di attuazione:

Per il 2011 ci si è posti l'obiettivo di promuovere tra gli sportelli telematici diversi dalla Comunicazione Unica, il servizio "certificato di origine on line"; il deposito dei bilanci di esercizio nel nuovo formato informatico XBRL che consente una migliore gestione delle informazioni dell'archivio e favorisce lo scambio di informazioni con altre PA, per tutte le società di capitali; la diffusione della Pec tra le società.

Sul fronte del rilascio dei certificati on line, il periodo di sperimentazione ha portato all'accreditamento di n. 2 imprese al sistema WEBCO

Per il deposito informatico dei bilanci nel nuovo formato XBRL, sono stati organizzati 2 corsi di formazione esterna a cui hanno partecipato 124 professionisti. Si è provveduto, inoltre, al costante aggiornamento delle pagine del sito web. Al 30 settembre 2011 risultano pervenuti 6.498 bilanci ed il 99% di questi è stato depositato in formato XBRL. (Fonte dati IC).

In vista della scadenza del 29 novembre 2011, termine entro cui tutte le società devono comunicare al registro delle imprese il proprio indirizzo PEC, anche la Camera di Lucca ha aderito alla campagna divulgativa proposta da Infocamere (mailing alle imprese, pubblicità radio-televisiva ecc.); ha, inoltre, realizzato per conto di tutte le Cciao toscane la Guida alla comunicazione della

Pec, in linea sul sito di Lucca dal 20 ottobre, e promuoverà la formazione/informazione su questo argomento anche nel corso dei prossimi seminari di ottobre/novembre sulla Comunicazione unica.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi		
oneri	6.000,00	4.000,00
investimenti		

Obiettivo strategico A2

Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico

Programma A201

Multicanalità dei servizi amministrativi alle imprese e qualità delle anagrafiche e loro valorizzazione

Indicatore n. 1:

Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art 2490 c.c.). Le posizioni che nel periodo di riferimento saranno nel complesso oggetto di controllo (con adozione del provvedimento finale di cancellazione/archiviazione ovvero con inoltro al competente tribunale), sono determinate in numero di 1500.

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di migliorare la qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica ed un incremento del loro valore ci si è posti come obiettivo per l'anno la cancellazione di non meno di 180 posizioni mediante l'adozione della Determinazione di cancellazione/archiviazione ovvero con l'inoltro al giudice per la cancellazione nei casi ove ciò è previsto dalla legge. Ad oggi la situazione è la seguente:

Società (DPR 247/2004): 33 avvii procedimento; 11 invii al giudice; 3 cancellate su istanza di parte; 2 cancellate in seguito a consultazione fascicolo.

Imprese individuali (DPR 247/2004): 23 avvii procedimento; 5 invii al giudice; 2 cancellazioni per decesso.

Imprese individuali artigiane: 20 invii al giudice

Società di capitali (Art. 2490): avvio del procedimento per 126 posizioni

Per il 2011, ci si è posti anche l'obiettivo di verificare la sussistenza dei requisiti morali richiesti sul 100% dei soggetti iscritti nel Ruolo Mediatori. A giugno sono stati acquisiti dalla Procura della repubblica i certificati del casellario giudiziale di tutti i soggetti iscritti nel Ruolo Mediatori (circa 1400 posizioni). Terminato il processo di controllo è stato avviato il procedimento di cancellazione d'ufficio per 5 soggetti iscritti nel Ruolo.

Indicatore n. 2:

Incremento del 15% dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi.

Lo stato di attuazione:

I diritti da Consumi Telemaco (ossia derivanti da consultazione delle banche dati tramite collegamento telematico), presumibilmente raggiungeranno per il 2011 i livelli dell'anno precedente. Dopo una iniziale e sensibile fase di crescita registrata intorno al 2005, il trend, seppure in lieve crescita tende a stabilizzarsi.

SERVIZI A CONTRIBUTO CONSORTILE

Introiti diritti telematici e costi InfoCamere della CCIAA - Anni: 2005-2011

Totale Diritti da utilizzi Banche Dati (Ricavi)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Diritti Consumi	244.304	289.392	312.929	327.982	337.743	339.909	252.637
1 - Diritti Consumi da Distributori	153.496	172.297	169.000	162.925	164.741	158.666	112.467
2 - Diritti Consumi da Telemaco. Di cui:	90.808	117.095	143.929	165.057	173.002	181.243	140.170
2a - Diritti Consumi Telepay	65.891	87.600	106.075	123.856	131.731	140.626	110.811
2b - Diritti Consumi Telemaco (Associazioni)	24.917	29.495	37.854	41.201	41.271	40.617	29.359

Obiettivo strategico A3**Partecipazione ad azioni di e-government****Programma A301****Attuazione dei progetti di e-government****Indicatore:**

Partecipazione dell'ente camerale ad ogni iniziativa di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico per le attività produttive e sistema della comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e per ridurre i tempi di avviamento dell'attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono previsti progetti sul presente obiettivo.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi		
oneri	0,00	0,00
investimenti		

Obiettivo strategico A4**Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici****Programma A401****Verifica del sistema di protocollo in uso e ridefinizione delle regole per la protocollazione della posta elettronica****Indicatore:**

Creazione dell'archivio informatico dei documenti

Lo stato di attuazione:

L'archivio informatico dei documenti è stato realizzato nel corso del 2010.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi		
oneri		
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' B

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

Obiettivo strategico B1

Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

Programma B101

Promozione intensificazione delle attività di ADR e vigilanza.

Indicatore n. 1:

Incremento delle domande di conciliazione nel quinquennio 2010-2014 in misura non inferiore al 50% rispetto alle domande presentate nell'anno 2009

Lo stato di attuazione:

L'entrata in vigore del decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 - che ha disciplinato la materia della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali - ha comportato un notevole aumento del numero di procedure che lo Sportello di conciliazione è chiamato a gestire.

A fronte, peraltro, di una situazione normativa fortemente in evoluzione, che rende probabile l'emanazione di regole nuove, sia per quanto riguarda la procedura sia riguardo ai requisiti formativi richiesti per l'iscrizione dei mediatori nel Registro ministeriale, si è ritenuto opportuno focalizzare, per il 2011, l'azione camerale su un duplice binario; da un lato un'intensa attività informativa nei confronti della potenziale utenza al fine di far conoscere il servizio offerto e metterne in risalto i "punti di forza, dall'altro un'attività formativa nei confronti dei propri conciliatori, al fine di aggiornarli sulle novità normative, di integrare la loro formazione per la conservazione o l'acquisizione dei requisiti per l'iscrizione nel Registro dei mediatori tenuto dal Ministero e per implementare le loro competenze in materia di tecniche di mediazione allo scopo di offrire all'utenza un servizio altamente qualificato.

Sul piano informativo in data 3 marzo si è svolto un seminario sulla mediazione in collaborazione con l'Ordine degli Architetti; in data 7 aprile è stata organizzata una conferenza stampa; in allegato alla comunicazione sul diritto annuale a tutte le imprese della provincia è partita una mailing informativa nel mese di aprile; in data 21 aprile si è svolto un incontro con le aziende presso il consorzio Montramito e sono stati organizzati 2 incontri con gli studenti delle scuole superiori.

Sul fronte della formazione dei conciliatori, nel mese di aprile si è svolta la prima delle due edizioni del corso per assistente di parte in mediazione; 1 corso integrativo per n. 28 mediatori (14 ore, con valutazione finale). A ottobre prenderà il via la campagna pubblicitaria in occasione della Settimana nazionale della conciliazione e sarà, in particolare, evidenziata la possibilità di avvalersi dei servizi dello sportello di Viareggio. Presso la sede della Versilia sarà organizzato un seminario e verrà per la prima volta gestito un corso per assistenti delle parti in conciliazione (11° edizione).

Il numero totale di domande presentato al settembre 2011 è stato pari a 198. Non si riscontra, pertanto, un incremento delle domande rispetto all'anno precedente, incremento che pure sarebbe stato prevedibile in conseguenza dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà da marzo 2011. Ciò in parte si ritiene dipenda dal quadro normativo tuttora incerto e non stabile, in parte dalla nascita in provincia di nuovi organismi iscritti presso il registro tenuto dal Ministero della Giustizia (altri tre organismi, tra cui, in particolare, quello dell'ordine degli Avvocati). Complessivamente il dato 2010-settembre 2011 è di 539 domande di conciliazione contro le 274 del 2009 con un incremento attuale del 96%.

Indicatore n. 2:

Attuazione del 100% dei Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto disposto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza.

Lo stato di attuazione:

Alla luce del Regolamento UE n. 765/2008 (in vigore da gennaio 2010), gli Stati membri sono chiamati a svolgere attività di vigilanza programmate e ispirate a criteri uniformi su un campo di azione particolarmente vasto: tutti i prodotti non alimentari oggetto di normativa di armonizzazione comunitaria. Per attivare tali controlli sul territorio nazionale, è stato siglato un Protocollo di intesa tra MSE e Unioncamere e, a seguire, una convenzione tra l'Unione e ciascuna Camera, con la quale sono stati definiti specificamente il numero di interventi di sorveglianza e la tipologia di prodotti che dovranno essere eseguiti in un arco temporale di 36 mesi. La Camera si è impegnata ed ha effettivamente realizzato tutte le attività che potevano trovare attuazione tenuto conto che tempi, modalità, quantità e qualità delle attività comprese in convenzione (sia dal punto di vista formativo che dei controlli), sono rigidamente individuati dal MISE. La nostra Camera ha completato la vigilanza sugli orafi e, in linea con i tempi programmati, sta proseguendo il lavoro di sorveglianza sugli altri settori

Nel corso dell'anno, inoltre, sono entrati in servizio dei nuovi gruppi di misura del gas (Deliberazione del 22/10/2008 - ARG/gas 155/08 -GU 13.11.2008, n.266) e, pertanto, sono stati svolti per la prima volta i controlli su tale tipologia di misuratori, n. 50 controlli al mese di settembre.

Sul fronte sanzionatorio continua l'impegno al miglioramento quali-quantitativo dell'attività sia dal punto di vista della raccolta e sistematica gestione delle informazioni focalizzata per quest'anno sul tema dell'emissione del ruolo sia in vista dei possibili risvolti che le attività di vigilanza riconducibili alla Convenzione Svim potrebbero avere sul piano sanzionatorio.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	77.300,00	75.300,00
oneri	59.000,00	51.000,00
investimenti		

PRIORITA' C

Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale

Obiettivo strategico C1

Sostenere la crescita della struttura economica locale

Programma C101

Iniziative per incrementare la solidità della struttura economica locale

Indicatore n. 1:

Crescita della cultura manageriale e aumento della domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Particolare attenzione viene dedicata annualmente all'attività formativa camerale finalizzata a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio al fine di migliorarne l'organizzazione aziendale, la comunicazione, la finanza ed il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica e a supportarne il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnico collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali.

La formazione manageriale comprende, a partire dal 2010, anche la formazione per le neo-imprese (progetto Giove), che prevede la progettazione di percorsi formativi sulle stesse tematiche delle imprese più longeve, ma adattate alle problematiche di un'impresa neo-costituita. Tale dato, invece, nel triennio 2007/2009 veniva contato tra la formazione per gli aspiranti imprenditori. Questo cambio di regia è dettato da una diversa impostazione strategica ed operativa di tali corsi: fino al 2009, infatti, i corsi per le neo imprese erano progettati sul modello di quelli per gli aspiranti imprenditori ed anche la quota di partecipazione era la stessa (in realtà non era una vera e propria quota di partecipazione, ma un gettone di presenza). A partire dal 2010, tali corsi sono stati progettati secondo un'ottica più manageriale e con quote di partecipazione in linea, appunto, con la quella della formazione manageriale.

Tutti i percorsi formativi, in generale, possono avere 2 forme: 1) corsi di formazione di durata variabile dalle 8 alle 24 ore, volti all'approfondimento di tematiche specifiche e specialistiche attraverso l'utilizzo di metodologie interattive, 2) minimaster: percorsi formativi modulari, della durata di circa 80 ore per 10 giornate formative, pensati come occasioni di approfondimento interattivo di tematiche relative a diverse aree di interesse e con possibilità di iscrizione a singolo moduli. Ciò rileva nel momento in cui andiamo a misurare la domanda di formazione: per i minimaster, infatti, viene contata l'iscrizione al singolo modulo, in quanto l'impresa è libera di partecipare a tutto o parte del minimaster.

Per avere il quadro completo della situazione, però, occorre accompagnare al dato sulla domanda di formazione, anche il dato sulle ore erogate complessive, perché il primo soltanto dà un quadro parziale della formazione erogata.

Le domande di iscrizione ai corsi di formazione manageriale al settembre 2011 (comprehensive, come detto, del progetto Giove) sono state 177 a fronte di una media annuale del periodo 2007-2009 pari a 155 domande di iscrizione (non comprehensive del progetto Giove). Il dato è quindi in aumento e

tale aumento è anche da imputare all'introduzione, all'interno di questo indicatore, dei corsi del progetto Giove, prima "contati" tra i corsi per gli aspiranti imprenditori.

Anche il dato relativo alle ore erogate complessive è in aumento: le ore di formazione (comprehensive del progetto Giove) erogate nei primi 9 mesi ammontano a 2449, a fronte della media 2007-2009 di 2287 (non comprehensive del progetto Giove).

Indicatore n. 2:

Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica)

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di accrescere il livello di qualità delle produzioni locali attraverso un sistema permanente di controllo della qualità del prodotto e dei processi ed incrementare la disponibilità di risorse umane qualificate per lo sviluppo del territorio, continuano le azioni camerale a sostegno dei laboratori qualità nei settori della carta e delle calzature, di progetti innovativi a favore dei distretti e degli istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche. Il sostegno camerale ai laboratori e all'alta formazione avviene attraverso il cofinanziamento di progetti di durata annuale, che permettono ai beneficiari di sviluppare ed attuare azioni ed obiettivi di settore (vedi settori carta e calzature) o trasversali (alta formazione), di cui beneficia il sistema economico provinciale.

Nel 2011 i progetti finanziati sono stati, per l'Alta Formazione, la Fondazione FLAIFR, per i laboratori, il "Laboratorio Qualità Carta" di Lucense e il "Laboratorio Qualità calzature" di Ceseca.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	250.700,00	250.700,00
oneri	347.350,00	327.620,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C2

Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca

Programma C201

Sviluppo della nuova imprenditorialità

Indicatore n. 1

Aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Al fine di accrescere le competenze degli aspiranti imprenditori e di sostenere il tasso di sviluppo delle imprese, particolare attenzione viene dedicata all'attività formativa per aspiranti imprenditori (sia trasversali che settoriali ovvero rivolte specificamente ai singoli settori produttivi o distretti), ai contributi ad iniziative che favoriscano l'incontro e la domanda di lavoro (es. Job Fair, Millescuole etc...), alle attività connesse alla diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, alla collaborazione su progetti condivisi con altri enti pubblici e/o privati finalizzati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità oltre all'attività di assistenza informativa svolta dallo Sportello Nuova Impresa.

Anche la formazione settoriale per aspiranti imprenditori può svolgersi attraverso i corsi brevi, della durata dalle 8 alle 24 ore, o attraverso la formula del minimaster, percorso modulare della durata variabile dalle 40 alle 80 ore.

Nel 2011, in seguito all'esperienza del Minimaster dedicato agli aspiranti imprenditori dal titolo "Orienta la tua idea di impresa", ormai giunto alla tredicesima edizione, nasce "Orienta Club", nome provvisorio, che sta ad indicare una potenziale associazione che raccoglie persone coinvolte nel Progetto Orienta la tua idea di impresa (giovani neo imprenditori o aspiranti tali, studenti di scuole superiori o universitari interessati alle tematiche dell'intraprendere, figli di imprenditori, artigiani e commercianti che si pongono il problema della crescita professionale e della diversificazione, ecc.). I Club sono organizzazioni a latere del servizio Nuova Impresa, che si autoorganizzano, con il sostegno logistico della Camera di Commercio con l'obiettivo di organizzare cicli di conversazioni con imprenditori, esperti, enti ed associazioni locali, ospitare e scambiare persone e testimoni professionali in accordo con altri club secondo una logica di scambio ed interesse reciproco. Ulteriore sviluppo funzionale del Club sarà la futura attivazione di link privilegiati per l'assistenza a distanza e per lo scambio di idee con gli altri associati (chat line, forum, ecc.), nonché momenti di aggregazione anche con i partecipanti ai diversi Club operanti sul territorio nazionale per incoraggiare scambi ed attività economiche trasversali.

Per il 2011 sono stati organizzati 5 percorsi brevi settoriali dal titolo "Come aprire un B&B in Toscana" I, II e III edizione; "Fare impresa nel sociale"; "Lo Chef a domicilio"; "Il business plan per fare impresa"; "Mettersi in proprio nel settore dello spettacolo e degli eventi culturali".

Le domande di iscrizione ai corsi di formazione da parte di aspiranti imprenditori al settembre 2011 sono state 101 (senza il progetto Giove, per le ragioni spiegate nel Programma C101) a fronte di una media annuale del periodo 2007-2009 (con il progetto Giove) pari a 127,43 domande di iscrizione. Le ore complessive di formazione erogate attualmente sono state 1692 (senza il progetto Giove) a fronte di una media annuale del periodo 2007-2009 (con il progetto Giove) pari a 4834.

Se si prende il dato del 2010 epurato dal progetto Giove (86 domande di iscrizione, 2503 ore di formazione erogate), si vede che il trend, per ciò che riguarda la domanda di formazione, è in crescita mentre per le ore erogate sembra in leggero calo (bisogna tener conto che il dato non contiene il percorso "Orienta...", che inizia a ottobre e che è una delle iniziative più partecipate durante l'anno). Solo a fine anno saremo in grado di fare una valutazione ed un commento preciso al trend in atto.

Indicatore n. 2:

Aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi camerali (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione camerale sugli aspiranti imprenditori che hanno partecipato ai percorsi formativi organizzati, è stato impostato un sistema di monitoraggio per verificare l'avvio di nuove imprese da parte dei partecipanti ai corsi per aspiranti imprenditori sia trasversali che di job creation (ovvero specificamente rivolti a singoli settori produttivi o a specifiche tematiche) a partire dall'annualità 2004 fino al 2010. Dal sistema di monitoraggio, sono emersi i seguenti dati: a fronte della media annuale di 10 aperture, corrispondente alla percentuale del 15,87% relativa al periodo 2007-2009, il dato del 2011 è pari a 10 aperture su 144 partecipanti ai percorsi formativi (pari al 6,94%). I numeri, rispetto alla media 2007-2009 sono in calo, ma

rispetto al 2010 vedono un sensibile aumento (3 aperture, a fronte di 55 partecipanti ai percorsi formativi con percentuale pari allo 5,45%).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	50.000,00	50.000,00
oneri	238.450,00	217.370,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C3

Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita.

Programma C301

Finanza innovativa per le imprese ad alto potenziale di crescita.

Indicatore n. 1

Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese;

Lo stato di attuazione:

Il progetto regionale prevede la definizione di uno strumento finanziario per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, con interventi di importo contenuto e temporanei tipo capitale di rischio, con un sistema di servizi di informazione, formazione e sostegno rivolti al tessuto locale, ma coordinati a livello regionale, per sensibilizzare imprese e aspiranti imprenditori agli strumenti di finanza innovativa in generale (locali, regionali, internazionali). Al momento da Unioncamere Toscana non ci sono sviluppi sul progetto e, quindi, anche a livello locale il fondo di seed capital è fermo.

Indicatore n. 2:

Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita (almeno 50 aziende nel quinquennio)

Lo stato di attuazione:

Al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, è stato predisposto uno specifico progetto dedicato all'individuazione di idee innovative e ad alto potenziale di crescita. Il processo comincia dalla ricerca di idee innovative di aziende già costituite o da costituirsi e continua con l'assistenza per lo sviluppo dell'idea d'impresa ovvero con l'assistenza per la redazione di un business plan completo e corretto da presentare a potenziali finanziatori di capitale di rischio o da finanziare direttamente con altri strumenti finanziari camerale di piccolo importo (Linea Credito per es.) e con il costituendo strumento ad hoc del Fondo Rotativo. I servizi finali erogati all'impresa, oltre la messa in contatto con potenziali finanziatori o advisor per l'avvio di contatti commerciali o finanziari, comprendono tra l'altro, la segnalazione del progetto d'impresa al gestore del Polo Tecnologico Lucchese per la sua valutazione ai fini dell'inserimento dell'azienda all'interno dell'incubatore. A partire da metà 2011, ha preso avvio l'attività dell'incubatore, parte integrante del Polo Tecnologico Lucchese (struttura gestita da Lucca Intec) che, per superficie e grandezza, risulta essere il secondo in Toscana: da qui il modello organizzativo per gestire lo scouting e tutte le

altre attività di assistenza ed organizzazione di elevator pitch è stata rivista: la sinergia con la Camera di Commercio è infatti molto stretta, soprattutto sul tema del trasferimento tecnologico e sull'offerta dei servizi di preincubazione. A tale proposito sono stati anche firmati degli accordi con vari enti operanti sul territorio provinciale ed extraprovinciale - ad oggi IMT, Incubatore di Gramolazzo, UNIPI per il progetto PHD-Plus - ed è in corso la firma dell'accordo con il CNR, per attivare collaborazioni in tema di scouting, preincubazione, incubazione di imprese innovative ad alto potenziale di crescita. Ad oggi l'incubatore ha avviato la propria attività attraverso l'incubazione delle prime 5 aziende e con la Camera di Commercio sta promuovendo i servizi di scouting, incubazione e preincubazione ad essi dedicati attraverso la visita e l'incontro di ricercatori (CNR, UNIPI etc.) e l'organizzazione di seminari presso ordini professionali ed associazioni di categoria.

In tema di scouting, quindi, dal progetto Lucca Innova 2, a Gennaio, sono state selezionate 10 idee di impresa a cui vanno sommate le 17 idee d'impresa selezionate nel 2010 dal progetto Lucca Innova 1 ed a cui, infine, vanno aggiunte le 5 imprese selezionate ed entrate nell'incubatore: in totale sono quindi 32 idee d'impresa.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	67.375,00	67.375,00
oneri	110.000,00	110.000,00
investimenti	200.000,00	0,00

Obiettivo strategico C4

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Programma C401

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Indicatore n. 1:

Polo Tecnologico Lucchese: avvio operatività entro il 2010 all'interno del primo lotto; completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità entro il 2012; partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto entro il 2014;

Lo stato di attuazione:

Programma C401

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Indicatore n. 1:

Polo Tecnologico Lucchese: avvio operatività entro il 2010 all'interno del primo lotto; completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità entro il 2012; partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto entro il 2014;

Lo stato di attuazione:

Completamento interventi funzionali primo edificio e di integrazione Polo 1 e Polo 2

Dopo l'avvio dell'operatività del primo edificio (aprile 2010), si è avuta all'inizio del 2011 la conclusione dei lavori seminterrato - impianto condizionamento e suddivisione spazi e si è quindi realizzato l'allestimento dello spazio espositivo dei materiali dell'edilizia sostenibile.

Sono state affrontate e, in parte risolte, alcune criticità di funzionamento degli impianti e rilevati difetti di costruzione del fabbricato, la cui definizione in termini economici avverrà in occasione dell'eventuale accordo sull'importo delle riserve da riconoscere alle imprese appaltatrici, su cui abbiamo avuto nel 2011 il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici che ridimensiona nettamente i danni dichiarati (da circa 2 milioni a 174.000 €).

Si sono anche completati i lavori funzionali al collegamento termico degli edifici Polo 1 e Polo 2, al fine di ottimizzare il funzionamento della microturbina, utilizzando parte dell'energia termica prodotta in eccesso per il primo edificio per il Polo 2 e raggiungendo così l'effettivo pieno impiego delle potenzialità della microturbina, fino ad oggi sottoutilizzata.

Sempre in chiave di integrazione e razionalizzazione delle risorse complessive del Polo tecnologico, si è appena realizzato anche il collegamento in fibra ottica Polo 1 e Polo 2, per la trasmissione dati. Infine, si è conclusa la recinzione della zona circostante il primo edificio, con miglioramento della sicurezza complessiva dell'intera area.

Edifici Polo 2 e apparati

Dopo specifiche varianti sia di completamento che migliorative del progetto per entrambi gli edifici (galleria + incubatore; laboratori) i lavori sono proseguiti fino alla consegna di cantiere secondo il previsto cronoprogramma (inizio luglio). Successivamente si sono realizzati alcuni lavori di completamento e allo stato attuale l'impresa e la Direzione dei Lavori stanno mettendo a punto interventi di miglioramento delle rifiniture interne ed esterne all'edificio.

Da sottolineare il netto anticipo nella realizzazione del secondo lotto rispetto all'obiettivo pluriennale

Si sono realizzati gli acquisti di apparati attivi per il centro stella ed il centralino; effettuate verifiche (in corso di definitiva conclusione) di convenienza economica circa l'organizzazione/gestione dei servizi di connettività ed informatici in genere, di cui potranno usufruire le imprese incubate.

Agevolazioni e contributi di terzi

Sul fronte delle agevolazioni e contributi si è completata l'integrazione della pratica per l'ottenimento della maggiorazione dell'incentivo per l'impianto fotovoltaico (contratto di scambio sul posto), derivante dalla sostenibilità ambientale del primo edificio (indice di prestazione energetica 5.985 kwh/mc-anno contro il limite di 17.584 kwh/mc-anno previsto dalla legge); siamo in attesa di conoscere gli esiti finali; sono state anche completate le pratiche inerenti il fotovoltaico del secondo edificio (contratto di sola vendita) e attivati i necessari allacci tecnici.

E' stata presentata e favorevolmente accolta dalla Regione Toscana la variante conclusiva del progetto ECOLAB a valere sul primo bando sulle aree produttive ecologicamente attrezzate (contributo di circa € 1.200.000). Con l'occasione sono stati presentati e riconosciuti ammissibili anche gli interventi di recinzione dell'area antistante il Polo1 e di collegamento termico tra gli edifici, che potranno pertanto ricevere ulteriori finanziamenti regionali, se al termine di tutte le istruttorie residuassero risorse da ri-assegnare.

E' in corso di predisposizione anche la variante da a consuntivo sul progetto LABORATORI del centro di Competenze AV-ICT.

Si è appena conclusa la procedura inerente il primo contributo proveniente da altri soggetti pubblici (€ 1.360.000 complessivi) con l'erogazione del saldo finale derivante dalla Delibera CIPE 20/2004. E' stata anche formalizzata la richiesta di incremento di contribuzione per maggiori costi sostenuti per l'intervento Polo 2 a valere sulla Delibera CIPE 35/2005, data la ridefinizione dell'accordo di programma quadro che dovrebbe completare la Regione Toscana con il CIPE. Siamo in attesa di conoscere l'esito dell'istanza.

Sul fronte dei nuovi riconoscimenti finanziari ottenuti, da sottolineare € 500.000 complessivamente accordati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per la conclusione dell'intervento Polo 2.

In evidenza, infine, la comunicazione di ammissibilità in via provvisoria su fondi PAR-FAS 2007-2013 per i progetti presentati alla Regione Toscana per la razionalizzazione, riorganizzazione, e potenziamento del sistema regionale per il trasferimento tecnologico: complessivamente accordati oltre € 6.400.000, di cui quasi € 6.000.000 finalizzati alla ristrutturazione e agli arredi del terzo edificio del Polo Tecnologico Lucchese, di cui sono attualmente in fase avanzata le trattative per l'acquisto.

Traferimento competenze da Camera a Lucca In-TEC

Nel corso del 2011 da un lato si è intensificato il passaggio di alcune attività dalla Camera di Commercio ai dipendenti di Lucca Intec (adempimenti amministrativi e della gestione delle procedure di appalto; risoluzione di carenze e malfunzionamenti immobile) dall'altro è proseguita la gestione condivisa per alcuni aspetti (risoluzione criticità funzionamento/ottimizzazione microturbina e relativi problemi di assestamento iniziale; allacci e servizi tecnici; approfondimenti aspetti tecnico-informatici e acquisti apparati; aspetti contabili; rapporti con Regione Toscana su gestione progetti e contributi, partecipazione incontri sul contenzioso con impresa appaltatrice Polo1)

Indicatore n. 2:

Partecipazione alla realizzazione del Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi e del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio entro il 2014

Lo stato di attuazione:

Relativamente al Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi, dopo l'approvazione del PIUSS di Lucca da parte della Regione Toscana, la Camera ha proseguito nell'attività di monitoraggio dei lavori, supportando anche il Comune nella predisposizione della documentazione integrativa richiesta dalla Regione e d'intesa con il Comune ha deciso di rinviare ai lavori finiti l'accordo per la gestione del Centro di Competenze.

Con riferimento alla realizzazione del Polo Tecnologico per la Nautica la Camera ha ottenuto un finanziamento sul Fondo Perequativo nazionale 2007/2008 per uno studio di fattibilità relativo ad un Centro Dimostrativo Mobile per l'Innovazione nella Nautica. Lo studio è stato realizzato e presentato agli stakeholders nel luglio 2011.

A novembre 2010 era stato concordato con la Provincia un progetto che prevedeva la realizzazione di un immobile da adibire ad incubatore di impresa e la creazione del centro mobile per il trasferimento tecnologico su un'imbarcazione da diporto tipica della cantieristica viareggina.

Per queste due azioni era stata presentata domanda di finanziamento sul bando previsto dal Decreto n. 3840 del 28/7/2010 della Regione Toscana, che ha respinto la domanda relativa all'unità da diporto.

Indicatore n. 3:

Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura: completamento della struttura entro il 2011; operatività soggetto entro il 2012

Lo stato di attuazione:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze per la competitività del settore moda e calzaturiero e di un polo di innovazione, prevede la compartecipazione alla realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura, mediante un progetto condiviso con Provincia e Comune di Capannori, attualmente soggetto attuatore, presentato sul bando Distretti Area 6 Patto per lo Sviluppo della Regione Toscana.

Con riferimento al progetto edilizio, nel 2009 sono stati avviati i lavori di costruzione dell'immobile che dovrebbero terminare nel giugno 2012.

Nel frattempo, nel dicembre 2010, è stato firmato un accordo di programma tra Provincia di Lucca, Ceseca e Comune di Capannori, che ha ad oggetto le modalità per la progettazione e la realizzazione dell'opera denominata "Cittadella della Calzatura - Polo tecnologico", la proprietà dei terreni, degli immobili e delle attrezzature, gli impegni finanziari a carico degli Enti partecipanti, le forme di gestione della nuova struttura da realizzare, gli altri impegni indicati nel presente accordo. L'impegno finanziario della Camera nel completamento dell'immobile si dovrebbe tradurre nel trasferimento, a fine anno, della quota di capitale di propria competenza.

Indicatore n. 4:

Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta: completamento della struttura entro il 2010; operatività soggetto entro il 2011

Lo stato di attuazione:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo ha visto la conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Pietrasanta nel luglio 2010 tranne qualche piccola rifinitura collegata alla fase dell'allestimento

E' tutt'ora in corso l'attività legata all'animazione ed allo sviluppo dei contenuti del Museo/laboratorio da cui, a sua volta, dipende il progetto di allestimento e l'acquisto delle attrezzature tecnologiche; a tale proposito è stato presentato, a cura di Lucense, il prototipo dei contenuti, che combina in modo sinergico il Museo on line con il Museo reale. Il lavoro di completamento dei contenuti dunque è in fase di attuazione, il progetto presentato a metà dicembre 2010 prevede una durata di 21 mesi: la prima tranche del progetto è in corso di consegna..

L'allestimento degli arredi e l'acquisto e posizionamento delle attrezzature, iniziato a giugno, attualmente è in fase di ultimazione. La gestione ordinaria degli impianti è stata temporaneamente (fino a dicembre 2011) affidata a COSMAVE: la stessa sarà poi affidata al soggetto che prenderà in gestione l'intera struttura.

Nel frattempo il 23 aprile c'è stata l'inaugurazione dell'immobile con una mostra sulla Russia organizzata dal CAV di Pietrasanta, nell'ambito degli scambi culturali Italia - Russia, ed entro quella data è stata acquisita l'agibilità e le assicurazioni obbligatorie per aprire al pubblico.

Indicatore n. 5:

Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali

Lo stato di attuazione:

E' in corso di definizione il modello organizzativo di gestione del Polo Tecnologico Lucchese articolato in modo tale da poter essere utilizzato anche come modello di coordinamento per la gestione degli altri poli tecnologici in via di realizzazione sul territorio provinciale. Nel frattempo, all'interno della struttura sono state insediate le prime 4 imprese, si è proceduto ad un lavoro congiunto con Lucca Intec per la razionalizzazione dei servizi di scouting, di preincubazione e di incubazione da offrire alle imprese innovative e si è arrivati alla firma di alcuni accordi strategici con il sistema della ricerca e con altre strutture simile esistenti all'interno della provincia (vedi accordo con IMT e accordo con incubatore di Gramolazzo, stipulati entrambi il 29 giugno), che prevedono appunto un primo modello organizzativo comune.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	37.120,00	37.120,00
oneri	63.200,00	43.200,00
investimenti	3.655.000,00	1.935.000,00

PRIORITA' D

Sostenere la competitività delle imprese

Obiettivo strategico D1

Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale

Programma D101

Promozione dei programmi di finanziamento alle imprese

Indicatore n. 1:

Sviluppo della rete provinciale di progettazione comunitaria interistituzionale: revisione/semplificazione del protocollo esistente; organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno tre progetti ammessi a cofinanziamento.

Lo stato di attuazione:

Nel 2010 è stata realizzata la riformulazione del protocollo di intesa per la rete locale di progettazione comunitaria. La rete è stata ripensata in una chiave più snella agile e aperta a nuovi soggetti interessati in modo che la struttura e le modalità di interazione tra i partecipanti risultino semplificati e di maggior efficacia.

Nel 2011 il tema centrale dei 4 incontri realizzati è stato quello della progettazione comunitaria per quanto concerne le attività di Ricerca e Sviluppo. Sono stati illustrati in sintesi i programmi di maggior interesse per i convenuti ed è stata proposta la realizzazione di successivi incontri di approfondimento con APRE per valutare eventuali ipotesi progettuali da candidare sul VII Programma Quadro o, qualora non fossero presenti i necessari requisiti, nell'ambito del programma CIP - Competitiveness and Innovation Program. Particolare interesse hanno destato i programmi CIP - Ecoinnovation e EIE (Energia Intelligente per l'Europa)

Indicatore n. 2:

Incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera. (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Lo Sportello Nuove Imprese fornisce, nell'ambito dei servizi di orientamento di 1° livello al lavoro, informazioni, orientamento e consulenza sulle procedure e sugli adempimenti amministrativi relativi all'apertura di un'attività (iscrizione in Albi e Ruoli, autorizzazioni, licenze, denunce di inizio attività), indicazioni sulla **scelta della forma giuridica** da dare all'impresa, sui costi di costituzione e sulle spese di gestione, in modo che l'aspirante imprenditore possa coscientemente operare la propria scelta. Nei primi 9 mesi del 2011 ha erogato informazioni a 111 utenti.

Lo Sportello finanziamenti (che opera sia per le nuove imprese che per le imprese già esistenti e consolidate) offre altresì il servizio **informazioni sui finanziamenti** riguardanti le agevolazioni pubbliche previste dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale: attualmente ha erogato informazioni a 330 utenti.

L'Eurosportello che fornisce informazioni e gestisce progetti su programmi e iniziative dell'Unione Europea, organizza seminari e conferenze, divulga la normativa comunitaria e l'e-commerce, nel corso dei primi 9 mesi del 2011 ha registrato n. 571 contatti qualificati.

Complessivamente, ad oggi, si sono avuti 1012 contatti qualificati che sommati a quelli del 2010(1453) sono complessivamente 2465 per una media del periodo pari a 1297 contatti a fronte della media 2007-2009 di 1422 contatti

Indicatore n. 3:

Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerale condivisi con altri soggetti del territorio per € 5.000.000,00 (**obiettivo a valenza trasversale**)

Lo stato di attuazione:

Nel 2010 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come “sistema camerale allargato”, quindi comprensivo delle società partecipate Lucca Promos e Lucca Intec, ammonta complessivamente a circa € 3.500.000,00.

Nel 2011 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come “sistema camerale allargato” ammontano a 1.469.000,00.

Obiettivo strategico D2

Tutelare la capacità di innovazione delle imprese

Programma D201

Innovazione e trasferimento tecnologico

Indicatore n. 1:

Aumento del numero di domande di brevetto, presentate dalle imprese lucchesi (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo sia con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese, che con iniziative di sensibilizzazione, formazione, assistenza dirette a promuovere la cultura della proprietà industriale. A tale proposito lo sportello ha registrato, al 15 settembre 2011, 44 domande di brevetto presentate da aziende lucchesi, a fronte della media annuale 2007-2009, pari a 88 domande. Dal confronto dei depositi di brevetti per invenzione industriale 2007/2009 e 2010/2011 (per il 2011 è stata utilizzata una stima del trend sulla base dei depositi al 15/09) emerge che la nostra provincia ha visto un forte calo nei depositi, stimabile nel 25%. Questo avviene mentre il dato nazionale è sostanzialmente stabile ed il dato regionale mostra un leggero calo (circa il 5%) dovuto soprattutto ai numeri della nostra provincia. E' difficile interpretare questo trend e capire se

dovuto ad una riduzione degli investimenti in R&D e di conseguenza ad un decremento della protezione del know how, oppure ad tentativo di risparmio sui costi di tutela. Un'altra possibilità potrebbe essere l'internazionalizzazione del settore cartario con il trasferimento dell'attività di ricerca alle filiali estere. Per approfondire potrebbe essere utile un'indagine mirata.

Prosegue il servizio di assistenza personalizzata in materia brevettuale, inaugurato nel 2010 e che attualmente ha registrato 47 richieste di assistenza evase in 15 incontri.

Per rafforzare il servizio di sostegno alle imprese in percorsi di promozione delle proprie idee innovative la Camera ha modificato il regolamento che agevola le imprese nell'estensione della protezione a livello internazionale per l'ottenimento del brevetto europeo e/o internazionale inserendo anche il sostegno in percorsi finalizzati all'acquisizione di servizi avanzati e qualificati di valorizzazione della Proprietà Industriale.

Indicatore n. 2:

Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca (stipula di almeno 3 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) **obiettivo a valenza trasversale**

Lo stato di attuazione:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo anche con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese.

Per quello che riguarda più strettamente l'attività di ascolto dei fabbisogni tecnologici delle aziende, il sistema delle Camere di Commercio tramite Unioncamere Toscana ha proposto un modello di coordinamento delle attività con l'obiettivo di eliminare la dispersione delle iniziative che deriva da una eccessiva localizzazione e di creare una massa critica che sia elemento di maggior impatto sul sistema delle PMI. In questa ottica nel 2010 è nato il progetto RECATI, in collaborazione con la Regione Toscana che prevede la creazione di 25 figure professionali (agenti tecnologici) in grado di affiancare le PMI e di supportarle nel percorso di realizzazione, rendendo possibile l'avvio di cicli virtuosi in grado di far evolvere l'azienda. Al momento il progetto non risulta avviato.

Il trasferimento di tecnologia e lo sviluppo di imprese in settori innovativi, è realizzato anche attraverso il Polo Tecnologico Lucchese, accreditato dalla Regione Toscana ai sensi della specifica procedura regionale attivata nel 2010: la struttura inoltre è parte integrante della Rete Regionale (Tecnorete – Rete incubatori Toscani), grazie anche alla partecipazione al primo progetto di cooperazione strutturata fra gli stessi. Gli obiettivi assegnati a Tecnorete sono molteplici e prevedono: la razionalizzazione del sistema regionale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, il miglioramento della qualità dei servizi per le imprese innovative, il potenziamento delle infrastrutture regionali dell'innovazione, la promozione di reti e network tra enti pubblici e centri di competenza, tra cui i Centri di servizi alle imprese di natura pubblica (promossi da Province, Comuni, Camere di commercio ed Università) o mista pubblico privato. Altri soggetti del nostro territorio aderenti alla rete sono Ceseca, Navigo e la Provincia di Lucca.

L'incubatore, parte integrante del Polo Tecnologico Lucchese (gestito da Lucca Intec), risulta essere per superficie e grandezza il secondo in Toscana: la sinergia con la Camera di Commercio è stretta, soprattutto sul tema del trasferimento tecnologico e sull'offerta dei servizi di preincubazione. Sono stati infatti firmati degli accordi con vari enti operanti sul territorio

provinciale ed extraprovinciale - ad oggi IMT, Incubatore di Gramolazzo, UNIPI per il progetto PHD-Plus - ed è in corso la firma dell'accordo con il CNR, per attivare collaborazioni in tema di scouting, preincubazione, incubazione di imprese innovative ad alto potenziale di crescita e per proporre, agli altri incubatori del territorio (Gramolazzo, Polo Tecnologico di Capannoni, Polo Nautico etc.), un modello organizzativo comune ed uniforme. Ad oggi l'incubatore ha avviato la propria attività attraverso l'incubazione delle prime 5 aziende e con la Camera di Commercio sta promuovendo i servizi di scouting, incubazione e preincubazione ad essi dedicati attraverso la visita e l'incontro di ricercatori (CNR, UNIPI etc.) e l'organizzazione di seminari presso ordini professionali ed associazioni di categoria.

Indicatore n. 3:

Aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Continua l'attività camerale di presentazione, sviluppo e gestione di progetti in collaborazione con partners tecnologici. Tale attività progettuale rientra nell'ambito della più ampia azione di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e mira specificamente a sviluppare azioni favorendo il network dei soggetti locali e non, operanti nell'innovazione, liberando risorse finanziarie regionali, nazionali od europee (Fondo di Perequazione camerale, fondi diretti Unione Europea, finanziamenti regionali etc.).

Tra il 2007 e il 2009 la media dei progetti che hanno visto il coinvolgimento di partners tecnologici è di 4,66 (il numero assoluto è pari a 14). Nell'anno 2011 il numero assoluto dei progetti che hanno visto il coinvolgimento di partners tecnologici sono 6 (1. Retrofit, 2. Innovazione delle filiere produttive e potenziamento club imprese innovative, 3. Universitas mercatorum, 4. Musa, 5 e 6 Servizi avanzati di it e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico: due progetti simili ma gestiti diversamente – ovvero uno direttamente con l'Unione nazionale ed avente ad oggetto la banda larga ed uno gestito con UTC e avente ad oggetto il risparmio energetico ed il TT), quindi in linea con la media 2007/2009.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	110.500,00	101.500,00
oneri	324.500,00	266.500,00
investimenti	50.000,00	0,00

Obiettivo strategico D3.

Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali

Programma D301

Internazionalizzazione

Indicatore n. 1:

Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia mediante la stesura di una proposta congiunta annuale con l'Amministrazione provinciale e previo il coinvolgimento di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate. Ricerca di collaborazioni per la realizzazione delle iniziative previste.

Lo stato di attuazione:

Per il 2011 la proposta congiunta definita con l'Amministrazione provinciale a seguito delle consultazioni con tutte le componenti economiche del territorio è stata inoltrata alla Regione ed a Toscana Promozione nel mese di agosto. La Camera ha, come ormai da qualche anno a questa parte, coordinato gli interventi proposti a Toscana Promozione ed ha organizzato gli incontri con i soggetti intermediari per capire e recepirne i fabbisogni.

Indicatore n. 2:

Aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerali per l'internazionalizzazione (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009): partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione;

Lo stato di attuazione:

Il supporto al grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle imprese della provincia passa attraverso una maggiore diffusione dei servizi offerti dalla Camera, l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale con abbattimento parziale dei costi; la creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerali, l'erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; l'organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; la ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; la risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint, il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos.

Le iniziative coinvolgono prioritariamente imprese lucchesi ma, a volte, per la natura e l'importanza dell'evento e per la filiera interessata (carta, nautica, marmo, calzature), possono coinvolgere anche aziende fuori provincia (vd. per esempio Interboat etc.). Lo sportello Sprint si rivolge invece solo a imprese lucchesi, soprattutto ai fini dell'accesso ai contributi camerali che riguardano i consorzi export, le mostre e fiere all'estero, la promozione del territorio e relativamente alla partecipazione a eventi locali e in Italia (vd. Mostra sotto i portici, Identità Golose etc., fiere sul turismo, fiera organizzate presso il Polo fieristico lucchese, eventi a Milano del paniere lucchese etc.)

Il numero di imprese italiane che hanno utilizzato i servizi camerali per l'internazionalizzazione nel corso del 2011 sono in totale 502 (di cui 397 Camera e 105 Lucca Promos) che sommate a quelle del 2010 sono complessivamente 1375 per una media del periodo di 459,47, a fronte di una media annuale 2007/2009 pari a 793,67 aziende (Camera + Lucca Promos).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	69.000,00	67.000,00
oneri	807.000,00	775.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D4**Promuovere le politiche europee per l'impresa****Programma D401****L'impresa nell'Europa: crescita, competitività e sostenibilità ambientale****Indicatore n. 1:**

Incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Proseguono le azioni volte a favorire la piena realizzazione del Mercato Unico, attraverso la promozione dei programmi, delle iniziative e politiche dell'Unione Europea per le PMI, favorendo la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile e predisponendo interventi tecnici di assistenza e affiancamento alle imprese del territorio in collaborazione con strutture specializzate (Toscana Promozione, Mondimpresa, Unioncamere, Dintec, Sportello Sitcam/Lucense, ecc.), oltre ad un puntuale servizio di informazione, alerting, promozione e aggiornamento.

Da segnalare l'organizzazione di 1 focus sul turismo in Europa mediante l'organizzazione di un seminario dedicato agli aspetti e-commerce, 2 info day sui Programmi comunitari di Ricerca e sviluppo e sui bandi per le imprese e gli strumenti di garanzia e microfinanza collegati.

In gennaio, in collaborazione con la CCIAA di Pisa, è stato organizzato il primo "Info Day" per la presentazione del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo con particolare riferimento ai temi dell'Energia, Nuovi Materiali e Nanotecnologie

In settembre è stato realizzato il secondo Infoday sul programma Comunitario C.I.P. con particolare riferimento ai bandi per le Imprese e agli strumenti di garanzia e Microfinanza collegati.

A settembre 2011 si registrano n. 519 imprese ricorse ai servizi dello sportello e contatti qualificati con imprese, a fronte della media annuale del periodo 2007-2009 pari a 561.

Indicatore n. 2:

Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile mediante il consolidamento/aumento dei risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi:

Lo stato di attuazione:

La promozione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile ha preso avvio a febbraio attraverso promozione sul sito, newsletter e comunicazioni specifiche. Con le Associazioni di categoria del territorio si sono tenuti due incontri per procedere congiuntamente alla promozione della Settimana europea e all'organizzazione dell'evento.

L'evento si è svolto presso il Polo Tecnologico Lucchese il 14 aprile, i partecipanti sono stati 25 con prevalenza di rappresentanti di aziende del settore agricolo, agrituristico e forestale; hanno partecipato, inoltre, imprese e professionisti operanti nel settore delle energie rinnovabili. L'evento ha rappresentato un importante momento di confronto fra imprese, associazioni del territorio ed enti locali sul tema dell'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili.

Le aziende che attualmente hanno ottenuto certificazioni ambientali sono 166 a fronte delle 141 imprese certificate al 2009.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	32.000,00	32.000,00
oneri	54.500,00	44.500,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' E

Valorizzazione economica del territorio

Obiettivo strategico E1

Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione

Programma E101

Agroalimentare tipico e certificazioni di prodotto

Indicatore n. 1:

Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata (crescita progressiva dell'importo medio di sostegno dell'intervento camerale)

Lo stato di attuazione:

Tale indicatore fa parte di un processo di concentrazione delle risorse camerali sulle manifestazioni più significative per l'economia del territorio, al fine di diminuire progressivamente la polverizzazione degli interventi e, di conseguenza, delle risorse. Dal punto di vista politico e metodologico significa operare un'attenta analisi e valutazione delle richieste di sostegno finanziario, al fine di sostenere solo quelle che, per il loro impatto sul territorio, comportano risultati significativi in termini di attrazione turistica, crescita economica etc. Ad oggi non è ancora possibile misurare tale indicatore. Dal punto di vista operativo, si è ritenuto di quantificare la media annua di concessione dei contributi (budget impegnato e liquidato diviso n. di richieste evase), per verificare l'andamento in atto: dal 2007 al 2009 si riscontra una sostanziale polverizzazione degli interventi, in quanto la media annua liquidata per ciascun contributo è in diminuzione. Sul 2010, invece, si riscontra la tendenza opposta, in linea con quanto previsto dall'indicatore, ovvero la concentrazione delle risorse in un minor numero di interventi ma ritenuti più strategici. Al 30 settembre 2011 la tendenza sembra invertita e tornata ai livelli del 2009.

	2007		2008		2009	
	Budget	n.	Budget.	n.	Budget	n.
CONTRIBUTI DIRETTI	221.062	41	209.675	50	249.625	61
CONTRIBUTI A RENDICONTO	58.733	8	110.900	9	70.100	9
TOT.	279.795	49	59	320.575	70	319.725
MEDIA	5.710		5.433		4.567	

	2010		2011		2012		2013		2014	
	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.
CONTRIBUTI DIRETTI	303.279	68	7.000	3						
CONTRIBUTI A RENDICONTO	150.000	14	183.820	38						
TOT.	453.279	82	190.820	41						
MEDIA	5.528		4.654							

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	13.560,00	12.060,00
oneri	45.600,00	34.860,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico E2

Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico

Programma E201

Azioni di promozione e valorizzazione del territorio

Indicatore n. 1:

Progettazione di eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali (progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata)

Lo stato di attuazione:

Oltre alle tradizionali iniziative organizzate direttamente dalla Camera (partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) o compartecipate con contributi o partecipazioni dirette a protocolli pluriennali, fiere, mostre, per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali, (valorizzazione e promozione integrata del territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato tradizionale, cultura, turismo etc.), particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di iniziative per la promozione integrata del territorio e del paniere dei prodotti tipici lucchesi. Nel 2010 sono state progettate e presentate 3 nuove iniziative rispetto a quelle “tradizionalmente” organizzate in ambito promozionale Alla data del 30 settembre 2011 si segnala la progettazione dell’edizione 2012 dell’evento “Rethinking the Product” in collaborazione con la Camera di Commercio di Prato, che culminerà in un seminario illustrativo dell’iniziativa che si svolgerà in data 29 novembre, successivamente al quale si conta di raccogliere le adesioni da parte delle aziende del territorio al progetto.

Si segnala inoltre la progettazione di iniziative di presentazione del CD “Patrimoni Gastronomici” in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia presso gli eventi fieristici in programma entro la fine del corrente anno 2011: in particolare è prevista la presentazione ufficiale del CD a Lucca e Pistoia, la promozione dello stesso al Desco e a Milano alla Mostra dell’Artigianato.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	105.400,00	114.800,00
oneri	695.000,00	673.145,00
investimenti	700,00	695,00

Obiettivo strategico E3**Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico****Programma E301****Valorizzazione del patrimonio documentale e del tessuto imprenditoriale****Indicatore n. 1:**

Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per almeno 5 imprese storiche lucchesi

Lo stato di attuazione:

Nel 2009 è stato creato, all'interno del sito camerale, **l'archivio storico della Camera di Commercio di Lucca** che comprende la documentazione camerale relativa a fatti ed atti dell'ente di almeno 40 anni. L'archivio conserva anche documenti precedenti l'Unità d'Italia. Grazie ad interventi di archivisti è stato possibile catalogare il materiale dal 1815 al 1969 e creare di un inventario consultabile on line. E' stato inoltre curata una pubblicazione che riprende una parte del materiale già on line nella sezione relativa all'archivio storico, documentando lo stretto rapporto dell'Ente con l'economia della Provincia. L'archivio storico on line è stato implementato fino al 2010 da soggetti esterni; nel corso del 2011 sono stati fatti corsi di formazione per l'acquisizione delle conoscenze per una gestione in autonomia del sito stesso, che accoglierà, opportunamente modificato, anche gli archivi di imprese cessate rilevanti. E' stato, quindi, definito un nuovo metodo di lavoro per la ricerca e la selezione di imprese cessate rilevanti, nonché per l'acquisizione, inventariazione ed archiviazione della relativa documentazione di archivio che ha portato, da una parte alla conclusione di un accordo con il giudice delegato ai fallimenti e dall'altra all'accesso al Registro Imprese per individuare le aziende cessate. Contemporaneamente sono state individuate 2 imprese per le quali, una volta verificato l'interesse, è in corso il censimento e la catalogazione del materiale.

Un'altra iniziativa sulla valorizzazione del tessuto imprenditoriale e del territorio lucchese è stata avviata nel 2010 con la creazione del sito **"Lucca imprese di tradizione e successo"** che raccoglie la testimonianza sia di imprese ancora operative, dopo almeno 30 anni dall'inizio dell'attività, sia di imprese cessate, che hanno avuto un peso notevole nell'economia lucchese in termini di posti di lavoro creati, di ricchezza prodotta per il territorio ecc.. Il sito, espressione della storia economica lucchese e delle ricchezze e potenzialità del suo territorio, presuppone un'approfondita conoscenza della realtà di imprese, che hanno costituito nel passato e costituiscono ancora oggi l'eccellenza produttiva lucchese, che la Camera possiede grazie alle periodiche indagini ed analisi sul territorio svolte. Il sito nel 2011 è stato popolato da 46 testimonianze per la parte delle imprese operative e da una testimonianza per quelle cessate.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' F

Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale

Obiettivo strategico F1

Valorizzazione dell'informazione economico-statistica.

Programma F101

L'informazione economico-statistica e la sua diffusione

Indicatore n. 1:

Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerali, e di recepire ulteriori esigenze;

Lo stato di attuazione:

Al fine di aumentare l'accessibilità e la fruibilità dei dati statistici, è stata creata una banca dati strutturata per area geografica, per tipologia di argomento, contenente i dati trimestrali di struttura e di commercio internazionale. La banca dati è consultabile attraverso il sito camerale e il sito Starnet ed è dotata di un indice che ne favorisce la consultazione.

Nel prossimo mese di novembre, verrà organizzato un incontro per presentare ad una platea composta dai soggetti pubblici e privati del territorio, i principali andamenti rilevati nell'ultimo periodo confrontabili anche con area geografiche diverse. L'incontro costituirà l'occasione per continuare il monitoraggio delle esigenze di informazione economico-statistica e/o l'individuazione di eventuali focus di approfondimento su cui orientare l'attività dell'ufficio.

Indicatore n. 2:

Acquisizione di un ruolo di *trait d'union* tra le esigenze provenienti dai soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio.

Lo stato di attuazione:

Per il 2011 non sono stati predisposti progetti su questo indicatore, che si prevede inizieranno nel 2012.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	5.000,00	6.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F2

Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

Programma F201

L'osservazione economica attraverso studi e analisi

Indicatore n. 1:

Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere (Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci)

Lo stato di attuazione:

L'implementazione degli Osservatori è un'operazione che tutti gli anni la Camera si pone come obiettivo per migliorare permanentemente l'attività di analisi svolta. Gli ambiti di osservazione, ad esempio nelle congiunture dei settori industria manifatturiera, del commercio e dell'artigianato, rimangono gli abituali ambiti di analisi definiti dal sistema statistico regionale e nazionale, che coordina le rispettive rilevazioni a supporto delle esigenze di informazione dell'utenza. L'impegno camerale si concentra, quindi, nella produzione organizzata di dati ed indicatori economici in grado di monitorare l'andamento dell'economia del territorio provinciale, anche in relazione alle altre aree geografiche. Quest'anno particolare attenzione è stata dedicata alla ulteriore qualificazione dell'analisi annuale sui bilanci delle società di capitali e della relazione annuale sull'economia della provincia.

Indicatore n. 2:

Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine)

Lo stato di attuazione:

Realizzazione prevista nel 2013.

Indicatore n. 3:

Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito)

Lo stato di attuazione:

Nel corso del 2010 la Camera ha collaborato con l'Unione regionale per la realizzazione di un prototipo di Osservatorio sui prezzi edili che inizialmente ha riguardato la provincia di Firenze e che sarà successivamente esteso alle aree vaste della Regione

Nel corso del 2011, all'interno del sito camerale, è stata creata la sezione "Prezzi e Tariffe" dedicata ai seguenti prodotti: Prezzario delle Opere Edili, Tariffe Atti Servizi Pubblici (TASP) e Costi dell'Energia Elettrica.

Il sito dà anche la disponibilità di tutti gli atti amministrativi da cui sono scaturite le informazioni relative ai costi dei servizi sopra indicati. Inoltre, è disponibile sul sito camerale, l'informazione a

livello regionale dei costi dell'energia elettrica per le piccole e medie imprese, aggiornata trimestralmente.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	14.235,00	14.240,00
oneri	89.000,00	74.370,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F3.

Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata

Programma F301

Supporto alla programmazione territoriale

Indicatore n. 1:

Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti

Lo stato di attuazione:

Visti i progetti presentati dalla Camera all'interno del PASL, nel corso del 2011 sono stati approvati finanziamenti su bandi regionali per quelli relativi a: "Ampliamento del Polo Tecnologico Lucchese", "Avvio dell'incubatore ed acceleratore di impresa", "Potenziamento del laboratorio per il settore cartario", mentre non è stato approvato il finanziamento per la realizzazione del Centro mobile per la nautica da diporto.

Per il settore della nautica è stato, invece, approvato il progetto, presentato dalla Provincia di Lucca, per la realizzazione di un incubatore di imprese. L'insieme di questi progetti è stato concertato tra Provincia e Camera e sottoposto alla successiva condivisione degli stakeholders del territorio.

Per il Parco urbano dell'innovazione è stato redatto un Protocollo d'intesa tra Comune, Provincia e Camera di Commercio di Lucca da proporre alla Regione Toscana per la sua sottoscrizione, con il fine di attivare una via preferenziale per i possibili cofinanziamenti per la realizzazione del Master plan dell'aera.

Sul tema dell'innovazione e trasferimento tecnologico è in corso di elaborazione un documento programmatico con la Provincia di Lucca per definire in modo coordinato, gli investimenti e le attività sul tema operate da enti pubblici, centri di servizio e poli di innovazione.

Indicatore n. 2:

Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine sia di individuare risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali

Lo stato di attuazione:

Al fine di migliorare la diffusione della conoscenza sui principali atti di programmazione locale e regionale, nel 2010 è stata progettata e realizzata una specifica banca dati/osservatorio sugli atti di programmazione regionale che mette in relazione le priorità camerali con i Piani regionali. Grazie a

questo strumento, anche nel 2011 è continuata l'attività di segnalazione agli uffici camerali competenti di alcune opportunità di finanziamento e l'analisi di coerenza delle politiche camerali con il Programma Nazionale di Riforma.

Nel corso del 2011 sono state completamente revisionate tutte le pagine del sito dedicate al monitoraggio della programmazione regionale, nazionale ed europea tenendo conto della pianificazione e programmazione attuale dei vari enti territoriali ed inserendo tutti i link necessari.;

Indicatore n. 3:

Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi

Lo stato di attuazione:

E' stato svolto un costante monitoraggio della programmazione comunitaria, nazionale, regionale e locale e sono state diffuse le relative informazioni tramite il sito camerale e la newsletter "Programmando" di cui sono fruitici anche le Associazioni di categoria nonché fornendo informazioni al Segretario Generale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	6.800,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F4

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche

Programma F401

Infrastrutture ed assetto del territorio – monitoraggio e coordinamento

Indicatore n. 1:

Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture.

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno è stata siglata una convenzione di ricerca con il Dipartimento di Ingegneria civile, per lo svolgimento di un'analisi di sensibilità del territorio della provincia per la localizzazione di infrastrutture di trasporto lineare su gomma e per la costruzione di un software per la valutazione degli impatti. I documenti elaborati, che saranno disponibili entro la fine del 2011, permetteranno tra l'altro di fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali, al Comitato Infrastrutture e agli stakeholders interessati in caso di progettazioni infrastrutturali riguardanti il territorio della Piana, della Versilia ed in parte della Media Valle. E' inoltre continuata la consueta attività del Comitato Infrastrutture, che ha analizzato le seguenti tematiche: la variante al Regolamento Urbanistico e al piano Strutturale di Lucca, la variante per lo Stadio Porta Elisa, Circonvallazione Mura Urbane.

Per quanto riguarda il Portale sulle Infrastrutture si è proceduto ad un costante aggiornamento, alla sua promozione e al suo sviluppo informatico (vedi anche implementazione del sito con Trail toscana – indicatore 3-).

Indicatore n. 2:

Consolidare il ruolo della Camera di Commercio come punto d’incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro

Lo stato di attuazione:

Nel 2010 è stato costituito un gruppo di lavoro fra i tecnici dei Comuni della Piana e gli Ordini Professionali Tecnici e la Provincia di Lucca per la definizione di un regolamento Edilizio tipo a partire da un glossario comune. Il coordinamento della Camera ha portato alla definizione di una bozza di protocollo d’intesa tra gli enti interessati, da sottoporre ai relativi organi competenti.

Nel 2011 non sono state condotte particolari azioni che si prevede riprendano nei primi mesi del 2012 con un’intervento seminariale organizzato sia a Lucca che a Viareggio sulle novità normative relative alla Legge 1/2005, sui regolamenti urbanistici, sulle procedure relative alla Dia/Scia

Indicatore n. 3:

Sviluppare il portale sulle infrastrutture su scala regionale in collaborazione con il sistema camerale

Lo stato di attuazione:

Con il Fondo Perequazione 2007/ 2008 è stato ottenuto un finanziamento per sviluppare il Portale Infrastrutture su scala regionale tramite la creazione della sezione toscana nel portale TRAIL di UnionTrasporti /Unioncamere nazionale. Uniontrasporti ha presentato nel 2011 uno studio sulle opere infrastrutturali rilevanti per il territorio lucchese con il relativo stato di avanzamento; gli esiti dell’analisi, già portati alla conoscenza della Giunta camerale, saranno presentati in un incontro allargato agli stakeholders entro la fine dell’anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	32.500,00	26.000,00
oneri	68.000,00	65.000,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' G

Comunicazione

Obiettivo strategico G1

Rendere più efficace la comunicazione esterna

Programma G101

Comunicazione esterna

Indicatore n. 1:

Ottenimento della certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito

Lo stato di attuazione:

Nel corso del 2011 è stata completamente riorganizzata e costantemente aggiornata la “sezione trasparenza” presente sul sito internet, così come previsto dal Programma Triennale per la Trasparenza e secondo le linee della circolare del CIVIT.

Si prevede di richiedere la certificazione di 2° livello nel 2012, dopo la rivisitazione del sito camerale.

Indicatore n. 2:

Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.

Lo stato di attuazione:

Nei primi nove mesi dell'anno per la promozione del territorio e della sua economia si è ritenuto opportuno utilizzare il canale video, attraverso la realizzazione di filmati/spot in più lingue, sull'economia lucchese e i suoi settori. In particolare nel mese di settembre è stato realizzato il video sul settore della nautica, mentre sono in corso di realizzazione i filmati sul settore cartario e su quello agroalimentare.

Indicatore n. 3:

Incremento dell'indice sintetico di customer satisfaction (confronto indice medio 2009 con indice medio 2011) **(obiettivo a valenza trasversale)**

Lo stato di attuazione:

L'indagine di customer satisfaction, così come avvenuto nel 2009, è stata realizzata in modalità “integrata” per tutto il sistema camerale toscano con il coordinamento dell'Unioncamere Toscana. Attualmente siamo in attesa dell'elaborazione dei risultati.

Indicatore n. 4:

CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma (confronto numero totale di errori nell'invio anni 2010-2014 /totale numero campagne 2010 - 2014 < totale numero di errori nell'invio anni 2007-2009 /totale numero campagne 2007 - 2009)

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno è stato realizzato uno studio molto approfondito della piattaforma CRM al fine di comprenderne a fondo le potenzialità ed avanzare proposte di miglioramento/implementazione a Retecamere, la società che gestisce la suddetta piattaforma. Le proposte di miglioramento avanzate, naturalmente, dovranno essere approvate dal sistema delle CCIAA aderenti al progetto per divenire operative ed attualmente siamo in attesa dell'esito. Nel mese di giugno, inoltre, Retecamere ha trasmesso una proposta di valorizzazione del progetto Ciao impresa - CRM che si svilupperà tra il 2011 e il 2012.

Il numero delle campagne realizzate al settembre 2011 sono 122 contro le 123 realizzate nel 2010. Relativamente al confronto temporale per il triennio 2007/2009 il n. totale di errori nell'invio è di 39.302 mentre il n. totale di campagne è di 202 per un risultato finale di 194,57 errori di media nel triennio. Per il periodo 2010 + 9 mesi del 2011 il n. totale di errori nell'invio è di 54.611 (di cui 32.309 nel 2011 e 22.302 nel 2010) mentre il n. totale di campagne è di 245 (di cui 122 nel 2011 e 123 nel 2010) per un risultato finale (dati 2010 + 9 mesi 2011), di 222,91 errori di media nel periodo.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	35.000,00	20.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico G2

Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale

Programma G201

Comunicazione interna

Indicatore n. 1:

Rinnovo della intranet camerale: struttura organizzativa e interfaccia grafica

Lo stato di attuazione:

L'intranet camerale è stata completamente rinnovata con riferimento sia alla struttura organizzativa che all'interfaccia grafica nel 2010.

La Camera nel corso dell'anno ha partecipato ad un concorso per la migliore Intranet della PA organizzato da e-gov , la nostra Intranet è stata riconosciuta tra le migliori ed è stata premiata il 21 giugno a Rimini nel corso del convegno sulla Innovazione delle PA organizzato dalla Maggioli.

L'impegno per lo sviluppo di questo sistema di comunicazione interna si rivela sempre più importante per la circolarità delle informazioni ed è divenuto nel tempo un naturale processo continuo, che gioca un ruolo cardine fra il recepimento delle necessità degli uffici e le innovazioni prodotte e proposte dall'esterno.

Indicatore n. 2:

Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet

Lo stato di attuazione:

L'incremento delle informazioni e delle funzionalità della intranet riguarda un processo continuo che in parte si è accompagnato alla definizione della nuova struttura organizzativa ma che proseguirà nel tempo: è già prevista un'implementazione per il prossimo anno, che comunque non potrà esaurire le esigenze che nasceranno nel tempo.

Nel corso del 2011 si è provveduto ad aggiornare/implementare le pagine a valenza trasversale con nuovi servizi (gestione auto camerali; gestione richieste per portierato); è stata creata la sezione "Programmazione" relativa al ciclo di gestione delle performance e la sezione sull'immagine coordinata dell'ente camerale e Ciao Impresa e sono ancora in fase di completamento altre due sezioni una dedicata alla formazione, l'altra agli affidamenti e acquisti in economia

Indicatore n. 3:

Incremento dell'indice sintetico di indagine di soddisfazione della intranet (confronto indice medio 2009 con indice medio 2011)

Lo stato di attuazione:

Nell'ultimo trimestre del 2011 verrà realizzata un'indagine sulla soddisfazione dei colleghi al fine di monitorare i risultati raggiunti/percepiti e cogliere tutti i suggerimenti migliorativi che dovessero emergere. L'indice sintetico risultante dall'indagine 2009 è pari a 4,9.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	18.000,00	16.000,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' H

Valorizzazione del capitale umano

Obiettivo strategico H1

Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi

Programma H101

Valorizzazione e formazione continua

Indicatore n. 1:

Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera

Lo stato di attuazione:

Per il 2011 non sono previsti progetti sul presente obiettivo.

Indicatore n. 2:

Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate

Lo stato di attuazione:

Per il 2011 non sono previsti progetti sul presente obiettivo. Attualmente sono in corso di conclusione le attività formative previste nel Piano triennale della formazione 2008-2010.

Indicatore n. 3:

Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse

Lo stato di attuazione:

Per tutte le iniziative formative trasversali realizzate viene svolta un'indagine sulla soddisfazione del personale e le eventuali criticità e/o suggerimenti segnalate vengono attentamente valutate ed utilizzate per il miglioramento dei percorsi formativi successivi.

Indicatore n. 4:

realizzare la revisione delle categorie professionali del personale e verificare/aggiornare la banca dati curriculare

Lo stato di attuazione:

Non è possibile realizzare la revisione delle categorie professionali del personale camerale fino a quando non venga siglato il nuovo contratto collettivo nazionale con la revisione dell'ordinamento professionale nazionale.

La banca dati curriculare è on line sulla intranet camerale, è costantemente controllata e aggiornata sia da parte dell'ufficio Personale che dai diretti interessati.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico H2.

Migliorare il benessere organizzativo

Programma H201

Identità e benessere

Indicatore n. 1:

Incremento dell'indice sintetico di people satisfaction (confronto indice 2009 con indice 2013).

Obiettivo a valenza trasversale.

Lo stato di attuazione:

Nel dicembre 2009-gennaio 2010 si è svolta l'indagine sul benessere organizzativo i cui risultati, presentati al personale nell'aprile 2010, mettono in evidenza alcune aree di criticità e un sensibile miglioramento rispetto all'indagine precedente.

Il piano delle azioni di miglioramento da realizzare prioritariamente è stato definito attraverso momenti di confronto fra dirigenti e posizioni organizzative e presentato a tutto il personale durante due incontri nel mese di dicembre (principalmente alcune modifiche al sistema di valutazione e interventi formativi per migliorare le capacità di riconoscimento e critica costruttiva). Le azioni migliorative saranno attuate a partire dal 2011.

L'indice sintetico dell'indagine 2009/2010 (calcolato su un punteggio min. 1 – max 7) è di 5,80.

Continuano anche nel 2011 le azioni tese ad accrescere il benessere organizzativo nella consapevolezza che un buon clima interno è fondamentale per lavorare meglio. In particolare sono stati organizzati 2 corsi di formazione, uno sui procedimenti disciplinari e l'altro sul feedback e la critica costruttiva. Inoltre si sono predisposti gli atti preparatori per l'avvio della sperimentazione del telelavoro.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' I

Innovazione normativa e miglioramento continuo

Obiettivo strategico I1

Assicurare l'autonomia operativa del personale e migliorare la qualità del servizio

Programma I101

Condividere la conoscenza

Indicatore n. 1:

Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza (raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza).

Lo stato di attuazione:

Continua l'implementazione di schede tecniche e giuridiche sulla banca dati delle conoscenze del servizio anagrafico certificativo, inserita nella intranet camerale e tesa a migliorare la formazione degli addetti, a garantire maggiore celerità nella formazione dei nuovi addetti, ad ottenere una minore dispersione di tempo, una omogeneizzazione delle procedure, una maggiore tempestività nell'aggiornamento del call center, e in definitiva un miglioramento dell'informazione fornita all'utenza e della qualità del servizio. In particolare, nel corso dell'anno sono state elaborate schede informatiche relative alla gestione delle regolarizzazioni dei bilanci (17), agli orientamenti vigenti in tema di requisiti di impresa artigiana, alla procedura in merito al controllo a campione dei requisiti professionali per Mediatori ed Agenti e Rappresentanti
Nel corso dell'anno si è svolta anche un'intensa attività di revisione/aggiornamento di tutte le pagine del sito inerenti i servizi anagrafici della Camera.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico I2

Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi

Programma I201

Attuazione dei nuovi adempimenti normativi e riorganizzazione

Indicatore n. 1:

Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge (rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...)

Lo stato di attuazione:

Per l'Area Anagrafico certificativa e regolazione del mercato, con il primo progetto, da un lato si sta affrontando la modulazione dell'organizzazione degli uffici e dei processi interni per il

migliore adeguamento della struttura all'evoluzione delle nuove modalità operative affermatesi a seguito del consolidamento della Comunicazione Unica, dall'altro sono in corso misure tese a migliorare determinati standard di efficienza-efficacia soprattutto con riferimento alla tempistica della gestione delle regolarizzazioni che appare l'aspetto maggiormente critico da gestire a seguito dell'avvio di Comunica. Inoltre, sono in corso misure organizzative volte a garantire la migliore attuazione negli uffici del servizio anagrafico della Direttiva servizi e della nuova normativa inerente il SISTRI.

Nei primi 9 mesi dell'anno il tempo medio di evasione delle domande/denunce di iscrizione al Registro imprese/Rea è di 2,8 giorni a fronte dei 5 disponibili; è accertata l'assenza di ritardi nella pubblicazione degli elenchi dei protesti; il tempo medio di evasione delle pratiche Scia (segnalazione certificata di inizio attività) è di 2,3 giorni a fronte dei 5 disponibili; grazie alla procedura volta a ridurre in genere i tempi di sospensione delle pratiche standardizzando le relative procedure di regolarizzazione delle stesse, attualmente ci sono soltanto 14 pratiche sospese.

Con il secondo progetto, nell'ottica di migliorare l'offerta dei servizi presso la sede distaccata di Viareggio, è stata svolta un'attività tesa attivare, in via definitiva, il servizio di conciliazione presso la sede distaccata; si è attivato, in via sperimentale, un servizio di informazione di primo livello, prevalentemente su appuntamento, inerente: finanziamenti, agevolazioni, internazionalizzazione e promozione delle attività camerali rivolte alla realizzazione di giornate/percorsi formativi; sono state svolte, presso studi e associazioni della Versilia, interviste mirate a verificare il grado di soddisfazione degli utenti professionali di comunica; si sono attivati accordi con l'amministrazione comunale di Viareggio per sperimentare una modalità di trasferimento diretto dell'informazione sui servizi camerali, a favore delle imprese;

Per l'Area Amministrazione e personale particolarmente impegnativa è stata l'attività di studio delle **novità normative in tema di appalti di lavori servizi e forniture**: all'inizio del 2011 sono state elaborate e divulgate a tutti gli uffici dell'ente linee operative sull'applicazione della legge 136/2010, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

A seguito dell'emanazione del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici è stato elaborato un regolamento camerale sulle procedure in economia e sono stati poi fatti ulteriori approfondimenti e adeguamenti della modulistica da utilizzare/flussi documentali in conseguenza delle molteplici novità normative e di interpretazione che si sono avute nel corso del periodo estivo; il tutto nella logica della semplificazione e della razionalizzazione delle operazioni indispensabili. Si è anche definita ed illustrata ai colleghi una procedura operativa di adempimenti da rispettare in caso di affidamenti con procedure in economia, che verrà formalizzata a brevissimo termine. Sono in corso di perfezionamento i criteri di definizione dei controlli sulle dichiarazioni dei requisiti, rese dagli operatori economici in occasione degli affidamenti; si stanno anche approfondendo gli adempimenti complessivamente previsti dalla normativa (sia a livello regionale, che nazionale) in tema di pubblicità/conoscibilità delle procedure di gara e di aggiudicazione per l'acquisizione di beni servizi, lavori.

Sul fronte della **trasparenza** sono stati individuati i servizi e i relativi tempi di erogazione, da sottoporre a monitoraggio per la successiva pubblicazione sul sito (tempi medi fatture - albo beneficiari di provvidenze economiche). In particolare i gg medi di pagamento intercorrenti tra la data di ricezione e la data del mandato, con riferimento a tutte le fatture commerciali ed istituzionali pagati e ricevute nel periodo sono stati 23,92 per il 2010 mentre per il 2011 sono 37,23% (pagamenti al 25 ottobre di fatture pervenute da gennaio al 30 settembre). I dati non sono pienamente comparabili perché il 2011 è stato caratterizzato da ritardi conseguenti l'avvio dell'operatività dei nuovi adempimenti previsti dalla Legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari (CIG nel mandato e acquisizione c/c dedicato) ed ulteriori adempimenti.

Nel rispetto delle indicazioni emerse sui documenti di approfondimento dei Principi Contabili e, più in generale, **per migliorare la gestione degli adempimenti contabili in tema di diritto annuale**

sono stati definiti criteri operativi di gestione tendenti a velocizzare le riscossioni (razionalizzazione reversali per riscossione coattiva), migliorare la gestione delle compensazioni da F24 e quelle tra Camere, nonché per utilizzare il fondo svalutazione crediti in conseguenza di sgravi e in occasione dell'emanazione del ruolo.

Nel corso dell'anno si sono poste in essere misure organizzative di carattere trasversale per operare il corretto rispetto della **manovra di contenimento dei costi** contenuta nel D.L. 70/2010. Con particolare riferimento a spese per missioni e formazione, spese per autovetture, rappresentanza, manutenzioni e, nella costante tensione verso una maggiore economicità, si è esteso il ricorso alle convenzioni Consip per l'acquisizione di servizi significativi (pulizie e varie manutenzioni) e si sono condotte analisi costi-benefici rispetto a possibili alternative contrattuali, ottenendo risparmi significativi, cui si aggiungono quelli derivanti da trattative mirate. Complessivamente l'azione ha portato ad un risparmio per l'anno 2011 pari a circa € 16.000; i contratti pluriennali attivati nel 2011 porteranno ad un risparmio complessivo esteso sul tempo di durata degli stessi pari circa € 58.000.

Entro la fine dell'anno in vista dell'avvio del Sistema SIOPE sui flussi di cassa, obbligatorio dal 2012 anche per le Camere di Commercio, saranno impostate e completate le operazioni di adeguamento del piano dei conti, come da apposita circolare ministeriale, in modo da garantire l'operatività dall'1 gennaio.

Dopo l'estate, in ritardo a causa di un mancato invio ad opera di Unioncamere, si è fattivamente partecipato al progetto di costruzione del bilancio consolidato di sistema, coordinato da Unioncamere su tutto il territorio Nazionale: inviato il materiale di base e successivamente indicate, sia per la camera che per le due società controllate, le operazioni infragruppo da eliminare nella fase di consolidamento vero e proprio.

Per l'Area del Segretario generale in seguito alla pubblicazione in G.U. del d. lgs. 23/2010 di riforma della L. 580, è attualmente in corso la revisione dello Statuto camerale (relativa sia alle nuove modalità di elezione del Presidente che al nuovo logo camerale) che sarà oggetto di approvazione nella seduta del Consiglio nel novembre; è in corso anche la procedura di rinnovo del collegio dei revisori .

Intensa è stata l'azione di studio sulla regolamentazione dell'albo on line, non soltanto per disciplinare le modalità di pubblicazione all'albo camerale ma anche per adottare tutte le misure perchè l'albo on line sia conforme al disposto combinato di normativa privacy, normativa trasparenza e giurisprudenza in materia di pubblicità legale. Sulla base di quest'analisi è stata elaborata una proposta di regolamentazione dell'albo camerale in corso di approvazione. E' in corso di elaborazione anche il manuale per la gestione delle partecipate.

Indicatore n. 2:

Revisione dello Statuto e dei regolamenti camerali

Lo stato di attuazione:

La revisione dello Statuto è attualmente in corso e si prevede che verrà completata entro il mese di novembre.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	17.000,00	15.000,00
investimenti	2.000,00	2.000,00

Obiettivo strategico I3

Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi

Programma I301

Miglioramento continuo delle attività correnti

Programma I302

Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale

Indicatore n. 1:

Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente: dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento per almeno il 90% dei procedimenti/processi monitorati. **(obiettivo a valenza trasversale)**

Lo stato di attuazione:

Per il 2011 sono state individuate 13 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente di cui 7 hanno valenza trasversale tra le Aree. Rispetto a questi procedimenti sono state definite le performance annuali da raggiungere e da monitorare. Attualmente La rilevazione dei risultati avrà luogo a fine anno.

Indicatore n. 2:

Miglioramento della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale (per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del quinquennio 2010-2014; per la riscossione coattiva: confronto tra la media delle percentuali di riscossione dei ruoli emanati nel triennio 2007-2008-2009 con quella dei ruoli emanati negli anni 2010-2014).

Lo stato di attuazione:

Riscossione coattiva - nel corso del 2011 si è registrata una notevole difficoltà a portare avanti i controlli sulle comunicazioni di inesigibilità avviati a fine 2010: dopo scambi di corrispondenza scarsamente efficaci si è organizzato un incontro con i funzionari di Equitalia Lucca e si sono intrapresi percorsi di ulteriore approfondimento, proseguiti fino al periodo estivo. Quindi, si è rivista la metodologia e l'ambito dei controlli da compiere e, una volta condivisi con il Collegio dei Revisori, si è nuovamente avviata una serie di controlli rivolti anche ad altre concessioni Equitalia: la novità più significativa è stata l'esclusione dalle verifiche dei ruoli emanati prima del 2006, in ragione dell'adesione delle concessioni Equitalia alla sanatoria delle irregolarità amministrative commesse prima del giugno 2005 che, di fatto, rende vano il controllo sulle relative comunicazioni di inesigibilità. Si sottolinea, comunque, che sono stati avviate nuovamente le verifiche, pur in presenza di un'ulteriore proroga normativa dei termini per l'invio delle comunicazioni e l'avvio dei controlli.

Si pone in evidenza che, per accelerare i tempi di emanazione e quindi l'efficacia complessiva della riscossione da ruolo, siamo stati una delle prime Camere ad emanare, nel periodo estivo, il ruolo per l'anno 2009, completati i relativi controlli e la verifica di non applicabilità dell'istituto della recidiva. Attualmente è in corso un'analisi di approfondimento sulle posizioni con fatturato a zero o non presente.

Sempre sul fronte dei rapporti con Equitalia si sono concluse con risposte assolutamente inadeguate le richieste di resa del conto per i ruoli affidati, più volte reiterate, anche con interessamento della Corte dei Conti della Toscana, a cui stiamo per comunicare formalmente il riscontro dell'inadempimento da parte di Equitalia. Contestualmente si è promossa un'azione di interessamento dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, per il tramite dell'Unioncamere Toscana, affinché si individuino soluzioni di sistema per una migliore gestione dei ruoli, sia con Infocamere sia con Equitalia che rimarrà, anche dopo il 2012, il soggetto deputato a gestire la riscossione coattiva per le Camere di commercio.

Sul fronte della **riscossione spontanea** si è avviata un'iniziativa sperimentale di collaborazione con alcuni commercialisti che seguono imprese risultanti non paganti per l'anno 2010, che pare avuto avere buona accoglienza. Si è ripetuta con successo anche per il 2011 l'iniziativa del sollecito alle imprese non paganti e, in occasione della scadenza del diritto 2011 si è elaborata una brochure di supporto agli utenti in vista della scadenza annuale. In occasione della scadenza e della proroga di versamento 2011 per alcune tipologie di contribuenti, sono stati informati sia gli utenti che le associazioni attraverso comunicati stampa, radio, tv, articoli e inserzioni sul sito. Non ha invece avuto luogo alcuna attività di divulgazione dei testi aggiornati del DM 359 /2001 e 54/2005 dei quali è ancora in corso la procedura di definitiva approvazione prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

Indicatore n. 3:

Miglioramento patrimonio in essere, attraverso l'adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune per l'Ente;

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di migliorare le prestazioni energetiche delle sedi camerali, ha preso avvio un progetto pluriennale che, dopo aver fotografato lo stato dell'arte, individui possibili interventi di miglioramento in termini economici e di rispetto dell'ambiente. Nel corso del 2010 è stato individuato un consulente esperto che ha predisposto un progetto con l'indicazione per ciascuna tipologia di lavoro dei costi di realizzazione e dei rispettivi benefici. Nei primi nove mesi del 2011 sono state portate avanti le seguenti azioni migliorative relative alla sede di Lucca, anche tenendo presente i limiti di spesa agli interventi di manutenzione più restrittivi dal 2011, per effetto del D.L. 70/2010: regolazione della caldaia con conseguente ottimizzazione del funzionamento a condensazione; regolazione dimmerabilità corpi illuminanti di tutta la sede; è in corso l'intervento per rendere dimmerabili i corpi illuminanti del corridoio adiacente al servizio studi; pellicole solari riflettenti il calore sulle vetrate del corridoio del terzo piano; studio prima analisi interventi migliorativi mezzanino tra secondo e terzo piano.

Per la sede di Viareggio è in atto la realizzazione di una pensilina a pannelli fotovoltaici esterna all'edificio (conclusione lavori nel 2012) che realizzerà, oltre a una migliore fruibilità delle sale riunioni, un effettivo risparmio dei costi per il raffrescamento dei locali e contestuale produzione di energia elettrica, con recupero dell'investimento iniziale in 9 anni.

Insonorizzazione Sale: nel corso dell'anno sono state insonorizzate le pareti delle sale Navicellai (sede Lucca) e Viani (sede di Viareggio), per rispondere a precise istanze di privacy e riservatezza degli utilizzatori del servizio di mediazione offerto dalla Camera.

Interventi ripristino Sala Fanucchi: è stato perfezionato l'accordo con la direzione dei Lavori e l'impresa esecutrice dell'intervento originario di pavimentazione di Sala Fanucchi, successivamente è stato messo a punto e realizzato il seguente programma di interventi: montaggio/rimontaggio sedute, ulteriore bonifica scannafosso, stesura nuovo pavimento, segnalazione gradini e rampa disabili.

Interventi messa in sicurezza immobile Via del Giardino Botanico sede dell'Istituto Giorgi: Nel mese di aprile il professionista incaricato ha presentato, a completamento dell'incarico sulle verifiche tecniche per la valutazione del grado di sicurezza e di vulnerabilità sismica, una relazione sull'edificio destinato a sede dell'Istituto "G. Giorgi" con indicazione sia degli eventuali costi di ristrutturazione che della valutazione dell'edificio (parte storica e moderna). Sono state individuate anche tutte le possibili destinazioni d'uso sia per l'edificio storico che per l'edificio moderno. Conseguentemente sono state realizzati gli interventi alla falda sud della copertura dell'edificio storico: impermeabilizzazione con guaina, sostituzione embrici, canaletti e travicelli. Attraverso delega all'amministrazione Provinciale si sono finalmente realizzati anche gli interventi di messa in sicurezza del controsoffitto al piano secondo dell'edificio.

Indicatore n. 4:

mantenimento degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali (max +5% rispetto al 2009), accrescendo la qualità e la sostenibilità ambientale degli acquisti;

Lo stato di attuazione:

Gli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali, previsti a fine 2011, ammontano a € 954.000 con un incremento lordo del 8% rispetto al 2009; in realtà depurando il 2011 dalle somme da versare alle casse dello Stato, in adempimento della manovra di contenimento in vigore dal 2011 (€ 46.000) e dalla maggiore IRAP 2011 (€ 16.000), l'incremento effettivo degli oneri di funzionamento dal 2009 al 2011 è stato solo dell'1,1%, quindi in linea con l'obiettivo assegnato.

Indicatore n. 5:

Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni;

Lo stato di attuazione:

Nell'Area Amministrazione e personale, nel corso dell'anno è stata migliorata la flessibilità delle apparecchiature multimediali delle sale che non hanno attrezzature fisse, al fine di rendere l'installazione più semplice, veloce e funzionale.

Nel 2010 si era attuata una razionalizzazione e implementazione delle risorse informatiche attraverso interventi che hanno portato ad un vero e proprio rinnovamento delle apparecchiature e delle struttura informatica. Ciò ci ha permesso, nei primi mesi del 2011, di fare dei test su alcune postazioni virtuali al fine di verificare la fattibilità per un progressivo allargamento del VDI (Virtual Desktop Interface), alle postazioni camerale (non più PC bensì terminali del server camerale) con risparmi in termini di consumo (energia elettrica e hardware) e di manutenzione. Attualmente sono state create 8 postazioni virtuali. La scelta di passaggio o meno alla virtualizzazione delle varie

postazioni vede la sua principale criticità nell'aspetto economico dell'investimento, probabilmente al momento ancora troppo elevato.

Al momento in fase di completamento anche il passaggio al Voip per la sede di Viareggio che consentirà, nel rispetto delle indicazioni normative in materia, di completare l'integrazione con la sede principale (che avverrà con azzeramento di costi) ed una gestione più flessibile e personalizzabile delle funzionalità del centralino.

Sempre in un'ottica di contenimento dei costi, l'85% delle stampanti camerali sono state inserite all'interno del software Uniflow che permette il controllo delle stampe.

Indicatore n. 6:

adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia

Lo stato di attuazione:

Nell'Area Amministrazione e personale, nell'ottica di migliorare la condivisione delle conoscenze, razionalizzare il lavoro e ridurre sprechi di tempo, continua l'attività di applicazione dei principi dell'organizzazione snella, già avviata nel 2009, attraverso la standardizzazione delle principali procedure dell'ufficio personale e la trasmissione ad altri uffici delle logiche utilizzate e dell'esperienza acquisita.

Nel corso dell'anno, in un'ottica di ulteriore accrescimento dell'efficienza dell'azione camerale, si è provveduto ad una razionalizzazione dell'archivio cedolini e all'eliminazione delle posizioni errate; è stata attivata la nuova procedura informatica "E-mens INPS" per le dichiarazioni mensili; sono stati implementati gli avvisi con e-mail ai fornitori eliminando il flusso cartaceo; è stata semplificata la procedura degli storni e progettata/implementata la relativa procedura informatica tramite la intranet camerale; la stessa intranet camerale è anche divenuta il nuovo strumento per le richieste dei servizi del Provveditorato, nonché per la gestione delle prenotazioni di formazione e missioni; è stata effettuata la verifica di corretta correlazione tra piano dei conti e tabella dei flussi di cassa per il Ministero; la riduzione numero di mandati e reversali inerenti i pagamenti/incassi Infocamere.; la velocizzazione elaborazioni posting ed eliminazione errori posting provvisori (periodicità quindicinale).

Si sono affinati report sui flussi di cassa di previsione e a consuntivo ottenendo maggiore tempestività e leggibilità dei dati, che sono stati poi utilizzati per valutare le disponibilità liquide da investire a breve, ottenendo per il 2011 un ricavo stimabile di circa € 73.000 , per interessi attivi su titoli.

Indicatore n. 7:

Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate

Lo stato di attuazione:

Nel 2010 è stato implementato il nuovo modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate.

Nel corso del 2011, a fronte della continua evoluzione normativa e dell'incremento del numero di richieste di dati su queste tematiche nell'ambito di monitoraggi vari anche di enti diversi, si è reso necessario svolgere una sistematizzazione delle procedure, che ha portato all'elaborazione di un manuale d'uso sugli aspetti salienti della gestione delle partecipate.

Indicatore n. 8:

adeguamento compiti e ruolo di supporto in modo tempestivo e qualitativamente eccellente, in occasione delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli utenti interni

Lo stato di attuazione:

Non ci sono progetti per quest'anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	17.000,00	8.050,00
investimenti	228.500,00	220.650,00

Obiettivo strategico I4

Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente

Programma I401

Miglioramento continuo delle attività correnti

Indicatore n. 1:

Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della “riforma Brunetta”

Lo stato di attuazione:

La Camera di Lucca, a differenza di quanto fatto dalle consorelle della Toscana in merito alla possibilità di avvalersi di consulenze esterne per l'applicazione di tutte le importanti novità introdotte dalla “riforma Brunetta”, ha scelto di avvalersi esclusivamente dell'esperienza della struttura interna, incaricando la stessa della stesura delle proposte di tutti i nuovi documenti programmatici introdotti dalla riforma, nonché della relativa reportistica di supporto. Pertanto, a seguito di un'intensa attività di studio/approfondimento delle novità normative in atto e delle linee guida elaborate da Unioncamere nazionale sono stati elaborati ed approvati i seguenti documenti: “Sistema di misurazione e valutazione della performance”, “Ciclo della performance”, “Programma triennale della trasparenza e l'integrità” e “Piano triennale della performance”.

La Camera di Lucca, inoltre, partecipa ad un gruppo di lavoro Unioncamere nazionale/Infocamere/9 CCIAA per l'impostazione del sw per la gestione dell'intero ciclo della performance..

Indicatore n. 2:

Report annuale sull'andamento degli obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive

Lo stato di attuazione:

Nel 2010, contestualmente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011, è stato predisposto ed approvato il primo report sull'andamento degli obiettivi strategici.

Nel corso del 2011 sono stati implementati 2 report “direzionali” alla Giunta a cadenza semestrale sull'andamento dei risultati strategici pluriennali e 2 report “operativi”, sempre a cadenza semestrale, sull'andamento dei progetti operativi dell'anno in corso.

Indicatore n. 3:

Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera

Lo stato di attuazione:

Al fine di migliorare la sinergia dell'azione camerale con quella delle società controllate e, in linea con quanto previsto nella riforma Brunetta e nelle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale dove si dice espressamente che la formazione e il controllo delle strategie non possono prescindere da una visione d'insieme che comprenda il cosiddetto “sistema allargato”, ovvero l'insieme degli

enti strumentali dell'Ente camerale rispetto ai quali la Camera ha un ruolo rilevante di governo, con il presente documento programmatico per la prima volta viene definita anche l'attività progettuale della società partecipata Lucca Promos che sarà sottoposta, nel corso del 2012, a tutte le attività di monitoraggio e controllo che contraddistinguono il sistema camerale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	4.000,00	0,00
oneri	16.700,00	7.700,00
investimenti	0,00	0,00

I PROGETTI 2012

NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI STRATEGICI 2010 - 2014

PRIORITA' A.

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00

COSTI ESTERNI 2012 € 5.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO A1

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00

COSTI ESTERNI 2012 € 5.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO A2

Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00

COSTI ESTERNI 2012 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A3

Partecipazione ad azioni di e-government

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00

COSTI ESTERNI 2012 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A4

Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00

COSTI ESTERNI 2012 € 0,00

PRIORITA' A: E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Totale costi esterni previsti per la priorità A anno 2012: € 5.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità A anno 2012: € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A1: *Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione*

PROGRAMMA A101: *Attuazione della Comunicazione unica per la nascita dell'impresa*

Totale costi esterni previsti per il programma A101 anno 2012: € 5.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma A101 anno 2012: € 0,00

Progetto A10101	Comunicazione Unica: formazione continua ed integrazione con i SUAP
CdC	Registro Imprese - C102 e Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>1) La Comunicazione Unica è ormai l'unico canale per la presentazione delle pratiche al registro delle imprese ed all'ufficio artigiano e questo ha imposto il definitivo passaggio all'utilizzo di tecnologie digitali per tutti gli operatori del sistema (addetti, utenti, professionisti). In tale prospettiva emerge la necessità di proseguire con la formazione continua di tutti i soggetti coinvolti per assicurare la possibilità di accedere al sistema per nuovi utenti e per consentire a tutti l'aggiornamento alla continua evoluzione delle procedure operative.</p> <p>Inoltre si prevede di sperimentare, in vista della completa dematerializzazione del procedimento, la possibilità di gestire le fasi di regolarizzazione ed eventuale rifiuto della pratica avvalendosi della Posta Elettronica Certificata, strumento ormai obbligatorio per le società ed i professionisti e che la CCIAA intende ulteriormente promuovere per favorire un dialogo veloce tra Imprese e Pubblica Amministrazione. Questa azione si articola nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione addetti - formazione generalizzata e continua degli utenti professionali anche promuovendo l'utilizzo di strumenti di autoformazione - gestione adeguata della comunicazione con l'utenza via web - studio ed eventuale prima sperimentazione di una procedura per gestire la definizione della pratica in modo completamente digitale eliminando il cartaceo anche per la definizione delle pratiche sospese. <p>La iniziativa assumono rilevanza anche nell'ottica di azioni proattive per migliorare la qualità delle pratiche in entrata RI e AA e al fine di ridurre i conseguenti tempi di definizione delle pratiche.</p> <p>2) Le Camere di commercio della Toscana non sono state per ora chiamate a gestire lo Sportello Unico delle Attività Produttive su delega dei Comuni; è ancora, però, tutta da definire la possibile integrazione tra la pratica di Comunicazione Unica e la pratica SUAP che, secondo il disposto normativo, dovrebbero integrarsi. Inoltre il DL 70/2011, convertito in L. 106 del 12.07.2011, ha previsto che il Suap invii il duplicato informatico di tutta la documentazione acquisita o emessa dallo sportello al registro delle imprese ai fini dell'inserimento nel Rea e della conservazione di un fascicolo informatico per ciascuna impresa. Tutte le comunicazioni tra SUAP e CCIAA dovranno avvenire per modalità telematica.</p> <p>Per dare attuazione a tali normative occorre avviare sia un'attività di formazione interna, sia un'attività propositiva e di verifica dell'impatto delle soluzioni tecniche che saranno proposte a livello nazionale e regionale.</p> <p>3) L'entrata in vigore dei decreti di attuazione della Direttiva Servizi porterà all'ampliamento degli adempimenti che devono essere effettuati per il tramite di Comunica, considerato che la quasi totalità delle SCIA prima rivolte agli Albi e Ruoli sarà gestita in modalità telematica dal Registro delle Imprese. Inoltre è prevedibile un notevole aumento di comunicazioni data la necessità di gestire un periodo transitorio per gli attuali iscritti. Si sommerà, quindi, la criticità di formare l'utenza con la necessità di organizzare in modo adeguato il servizio.</p> <p>Si prevede anche in questo caso un'intensa attività formativa di addetti ed utenti, con possibilità di coinvolgere le associazioni di categoria degli Agenti di Affari in Mediazione soprattutto per la gestione del periodo transitorio.</p>
benefici attesi	<p>1) Sfruttare tutte le potenzialità di Comunica agevola la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese, velocizzando i tempi per la gestione delle pratiche e conducendo alla completa eliminazione della burocrazia cartacea</p> <p>2) La costituzione del fascicolo cartaceo nel tempo porterà alla riduzione degli oneri relativi alla produzione di documenti che spesso sono richiesti a vario titolo alle imprese</p> <p>3) L'integrazione CU e nuove Scia solo se supportata da una formazione adeguata per tutti i soggetti coinvolti si tradurrà in tempi brevi in una reale semplificazione per le imprese grazie alla integrazione delle procedure abilitative con gli adempimenti pubblicitari.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO A2: *Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico*

PROGRAMMA A201: *Multicanalità dei servizi amministrativi alle imprese e qualità delle anagrafiche e loro valorizzazione*

Totale costi esterni previsti per il programma A201 anno 2012: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma A201 anno 2012: € 0,00

Progetto A20102:	Bonifica banche dati anagrafiche e promozione della loro consultazione
Centro di costo	Servizio anagrafico certificativo - C101; Registro Imprese - C102; Artigianato Protesti Export (Gruppo Albi e Ruoli) (Gruppo Artigianato) - C106
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone il miglioramento continuo della qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica con incremento del loro valore ed in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione dall'archivio RI e AA di posizioni non più operative (cancellazioni d'ufficio) con riferimento sia alle società che alle imprese individuali, anche artigiane - l'allineamento delle informazioni contenute nella banca dati Registro Imprese alla normativa attualmente vigente (dm 37/2008) per le imprese che svolgono attività di installazione di impianti . - attuazione della revisione dei requisiti professionali ed il controllo sulle incompatibilità per i mediatori iscritti al Ri
benefici attesi	<p>Una maggiore qualità degli archivi che sempre più risulteranno rispondenti alla realtà economica ed il conseguente il risparmio nella tenuta informatica dell'archivio Registro Imprese (i cui costi sono parametrati in base al numero delle posizioni attive); la verifica della sussistenza dei requisiti per le imprese di installazione di impianti che operano nel settore industriale e verifica dell'aggiornamento del certificato camerale al DM 37 previa informazione alle imprese; verifica del permanere dei requisiti professionali delle imprese iscritte per l'esercizio professionale della mediazione, con ricadute positive in termini di maggiori garanzie per il mercato.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO A3: *Partecipazione ad azioni di e-government*

PROGRAMMA A301: *Attuazione dei progetti di e-government*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma A301 anno 2012:</u>	€ 0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma A301 anno 2012:</u>	€ 0,00

Per l'anno 2012 non sono previsti progetti in questo programma.

OBIETTIVO STRATEGICO A4: *Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici*

PROGRAMMA A401: *Verifica del sistema di protocollo in uso e ridefinizione delle regole per la protocollazione della posta elettronica*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma A401 anno 2012:</u>	€ 0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma A401 anno 2012:</u>	€ 0,00

Per l'anno 2012 non sono previsti progetti in questo programma.

PRIORITA' B.

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 71.500,00

COSTI ESTERNI 2012 € 82.500,00

OBIETTIVO STRATEGICO B1

Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 71.500,00

COSTI ESTERNI 2012 € 82.500,00

PRIORITA' B: **PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO**

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità B anno 2012:</u>	€ 82.500,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità B anno 2012:</u>	€ 71.500,00

OBIETTIVO STRATEGICO B1: *Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.*

PROGRAMMA B101: *Promozione intensificazione delle attività di ADR e vigilanza*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma B101 anno 2012:</u>	€ 82.500,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma B101 anno 2012:</u>	€ 71.500,00

Progetto B10101	Diffusione degli strumenti ADR
CdC	Regolazione del mercato - C003
Descrizione del progetto	<p>L'emanazione dei decreti attuativi del D. Lgs.4 marzo 2010 n. 28 (in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali), comporta come diretta conseguenza un notevole sforzo di adeguamento regolamentare e organizzativo da parte dello Sportello di conciliazione. La situazione normativa è ancora in evoluzione (stante anche il vaglio della normativa italiana sia da parte della Corte di Giustizia Europea che della Corte Costituzionale, i cui esiti dovrebbero essere noti nel corso dell'anno), ed è anche prossima l'emanazione di criteri uniformi da parte di Unioncamere Nazionale su vari punti problematici e particolarmente delicati in quanto toccheranno numerosi punti "sensibili" nella gestione del servizio e, in particolare, nella tenuta e nell'aggiornamento dell'Elenco dei mediatori (criteri per la selezione dei mediatori, criteri per l'affidamento degli incarichi, previsione di forme di tirocinio assistito ecc.). Inoltre, a partire dal 4/3/2012, si estende l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione a due settori di particolare impatto, anche di carattere informativo, ossia alle liti materia di condominio e nel campo della responsabilità da circolazione di veicoli e natanti.</p> <p>1) Nell'ambito del panorama provinciale, preso atto della situazione che ha cominciato a prendere piede dopo la prima applicazione della normativa nel 2011, con particolare riferimento alla nascita di un nuovo Organismo di Mediazione capace di captare, per svariate ragioni, un considerevole numero di domande di mediazione, appare opportuno la ripresa di una attività promozionale dello sportello di conciliazione camerale in generale, e anche puntando sullo sviluppo del servizio stesso presso la sede distaccata di Viareggio.</p> <p>2) Nell'ottica del miglioramento continuo, si prevede la ripresa dell'attività formativa dei conciliatori al fine di aggiornarli sulle novità normative, di integrare la loro formazione per conservare o acquisire i requisiti per l'iscrizione nel Registro dei mediatori tenuto dal Ministero e, infine, di implementare le loro competenze.</p> <p>4) Infine, anche tenuto conto dell'inserimento di una nuova unità a tempo indeterminato a fine 2011, sarà necessario attuare uno sforzo organizzativo per adeguarsi alla nuova normativa, per far fronte al prevedibile crescente carico di lavoro, razionalizzando al massimo le procedure e segnalando tempestivamente al Dirigente la necessità di ulteriori risorse da mettere a disposizione dell'ufficio.</p>
benefici attesi	Promuovere in Versilia il servizio offerto dall'organismo camerale; integrare l'elenco dei mediatori con nuove figure professionali; aumentare le competenze dei mediatori iscritti al fine di migliorarne le prestazioni; diffondere presso gli studenti delle scuole superiori ed i loro docenti la cultura della mediazione.

Progetto B10102	Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo-sanzionatorio a favore della regolazione del mercato
CdC	Ispettivo e sanzionatorio - C004
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sul mercato ricomprese nella Convenzione SVIM (convenzione Cciaa – Unioncamere nazionale del 12/05/2010) la cui fase operativa ha avuto inizio nel 2011, si è reso necessario dar luogo ad uno spostamento delle attività inizialmente programmate in merito alla vigilanza sui giocattoli in seguito all'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia ((D. Lgs. 54/2011) e all'avvio di attività formativa centralizzata solo a fine novembre 2011. Si darà attuazione ai controlli operativi nel settore nel corso dell'anno.</p> <p>Il Ministero Sviluppo Economico con due note indirizzate a tutte le Cciaa ha, poi, richiesto l'attivazione degli enti camerali in ordine a due ambiti di intervento ulteriori rispetto a quelli previsti nella convenzione. La prima riguarda le iniziative che, anche attraverso azioni di informazione e vigilanza svolte sul territorio dalle Cciaa in attuazione della direttiva 1994/94/CE, hanno come scopo di contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera e al risparmio dell'energia; la seconda richiede l'avvio di una ricognizione su tutte le officine autorizzate ad operare sui cronotachigrafi CEE analogici (41 imprese autorizzate per la provincia di Lucca). Occorre rilevare che il Ministero attiva i controlli sul territorio sulla base di considerazioni ed esigenze di ordine nazionale e sovranazionale;</p> <p>a chi opera sul territorio spetta organizzare e armonizzare i nuovi controlli con quelli già avviati o di carattere ordinario. Dal confronto con le altre Cciaa ciò non sempre viene fatto in altre realtà provinciali (così, ad es., solo poco più della metà Cciaa ha stipulato le convenzioni SVIM facendosi carico dell'attuazione dei relativi piani di controlli); la Cciaa di Lucca si impegna, invece, ad adeguare costantemente l'attività dell'ufficio alle sempre nuove richieste di intervento e ai necessari aggiornamenti anche di carattere formativo e informatico. Infine, l'esperienza effettuata nel 2011 con l'avvio di una procedura di controlli sui pagamenti dovuti dai distributori di carburanti in ordine alle verifiche effettuate presso ciascuno di essi nell'anno precedente allo scopo di ridurre i rischi di minori introiti per l'ente camerale, ha avuto effetti positivi e ha sicuramente aumentato la consapevolezza delle imprese circa il rispetto degli obblighi di pagamento e l'esistenza di controlli da parte dell'ente.</p> <p>L'ufficio si propone, quindi, di consolidare l'esperienza effettuata sulla base dei dati forniti dall'ufficio ragioneria.</p> <p>Nel corso dell'anno 2012 è previsto il collocamento a riposo del responsabile dell'ufficio Sanzioni e l'inserimento di un nuovo addetto cui attribuire le relative funzioni. Data la complessità delle materie per cui si renderà necessario il trasferimento di competenze e la relativa formazione, appare già sfidante per il 2012 garantire il mantenimento degli elevati standard qualitativi nello svolgimento delle attività ordinarie perfezionati nel tempo dall'ufficio. Con l'attuale responsabile si intende, invece, dar luogo all'ideale completamento della raccolta e sistematica gestione delle informazioni, anche finalizzata all'autoformazione del nuovo addetto, con la realizzazione di due ulteriori schede riguardanti le violazioni in merito all'esercizio dell'attività di autoriparazione e all'etichettatura di prodotti tessili.</p>
benefici attesi	Potenziamento delle attività di regolazione del mercato, rafforzamento del ruolo affidato alle camere di commercio, valorizzazione dei risultati dell'attività di vigilanza.

PRIORITA' C.**Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale****CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 366.000,00****COSTI ESTERNI 2012 € 3.114.100,00****OBIETTIVO STRATEGICO C1**

Sostenere la crescita della struttura economica locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 224.000,00**COSTI ESTERNI 2012 € 345.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO C2**

Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 101.000,00**COSTI ESTERNI 2012 € 138.800,00****OBIETTIVO STRATEGICO C3**

Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 41.000,00**COSTI ESTERNI 2012 € 660.300,00**
di cui investimenti € 200.000,00**OBIETTIVO STRATEGICO C4**

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 1.970.000,00**
di cui investimenti € 1.900.000,00

PRIORITA' C: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Totale costi esterni previsti per la priorità C anno 2012: € 3.114.100,00

Totale contributi/ricavi previsti per la priorità C anno 2012: € 366.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO C1: *Sostenere la crescita della struttura economica locale*

PROGRAMMA C101: *Iniziative per incrementare la solidità della struttura economica locale*

Totale costi esterni previsti per il programma C101 anno 2012: € 345.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C101 anno 2012: € 224.000,00

Progetto C10101	Formazione manageriale
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103
Descrizione del progetto	<p>Il progetto comprende le attività formative finalizzate a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio, al fine di migliorare l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica, a supportare il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnica collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali. Tali percorsi formativi sono progettati ad hoc anche per le imprese neo-costituite (da zero a tre anni - progetto Giove).</p> <p>L'attività formativa sul tema della bioedilizia e dell'edilizia sostenibile è svolta, nel triennio 2010-2012, nel più ampio quadro della progettazione comunitaria e vede la Camera impegnata come partner nel progetto EIE "Ree_Trofit": obiettivo dello stesso è arrivare alla definizione di un modello formativo condiviso tra i vari partner partecipanti, certificato e validato a livello europeo. L'attività formativa manageriale e quella per le neo imprese trova nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: la collaborazione consiste nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. Per alcuni di questi temi (edilizia sostenibile, turismo, etc.), infine, vengono organizzati seminari di sensibilizzazione e/o approfondimento dedicati a temi innovativi o a progetti in corso (bioedilizia, risparmio energetico, sistema turismo).</p>
benefici attesi	Accrescere e diffondere la cultura manageriale ed imprenditoriale nel sistema delle imprese della provincia di Lucca, anche di quelle neo-costituite e sensibilizzare su temi innovativi.

Progetto C10102	Sostegno agli organismi di ricerca e alle strutture per l'Alta formazione
CdC	Servizio promozione - D101
Descrizione del progetto	Azioni di sostegno per lo sviluppo e l'implementazione dei Laboratori qualità (calzature, carta), di progetti innovativi a sostegno dei distretti e di istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche.
benefici attesi	Accrescere il livello di qualità delle produzioni attraverso un sistema permanente di controllo della qualità del prodotto e dei processi ed incrementare la disponibilità di risorse umane qualificate per lo sviluppo del territorio.

PROGRAMMA C201: Sviluppo della nuova imprenditorialità

Totale costi esterni previsti per il programma C201 anno 2012: € 138.800,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C201 anno 2012: € 101.000,00

Progetto C20101	Sportello Nuove Imprese e finanziamenti agevolati
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103
Descrizione del progetto	<p>Il progetto comprende i servizi erogati per il sostegno agli aspiranti imprenditori nell'avvio di una nuova attività (Sportello Nuove imprese), i servizi di informazione sulle opportunità di finanziamento (Sportello Finanziamenti agevolati), nonché la gestione diretta di uno strumento di microcredito camerale per le PMI. Lo Sportello Nuove imprese, in particolare, offre assistenza e dà informazioni sull'iter burocratico per l'avvio di nuove attività ed organizza corsi di formazione sia trasversali (Orienta) che settoriali (job creation). Lo Sportello Finanziamenti agevolati dà informazioni sulle opportunità di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali e locali sia agli aspiranti imprenditori che alle imprese già costituite. Entrambi gli Sportelli trovano nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: la collaborazione consiste nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di aspiranti imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. L'attività di disseminazione e diffusione delle opportunità di finanziamento è svolta, oltre che dallo Sportello, anche mediante l'invio di newsletter mirate e attraverso l'organizzazione di seminari ad hoc, in collaborazione con la Regione Toscana e Sviluppo Italia. Il progetto comprende anche la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi che favoriscono l'incontro e la domanda di lavoro, la diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, nonché le attività a sostegno della creazione e della gestione d'impresa al femminile.</p>
benefici attesi	<p>Accrescere le competenze degli aspiranti e neo imprenditori, sostenere il tasso di sviluppo e consentire al sistema delle imprese della provincia di incrementare l'accesso ai finanziamenti pubblici e alle forme di finanza ordinaria ed innovativa sostenendo nel contempo nuove idee imprenditoriali ad alto potenziale di crescita.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO C3: Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita
PROGRAMMA C301: Finanza innovativa per le imprese ad alto potenziale

Totale costi esterni previsti per il programma C301 anno 2012: € 660.300,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C301 anno 2012: € 41.000,00

Progetto C30101	Sostegno allo sviluppo d'impresa ed alle imprese innovative ed alto potenziale di crescita
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103; Dirigente Area Promozione - D001
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è finalizzato a sviluppare servizi e strumenti finanziari sia trasversali per lo sviluppo e la gestione d'impresa (sportello business plan, sostegno a progetti di sviluppo ed alla liquidità), che servizi e strumenti più specificamente diretti alle imprese innovative ad alto potenziale di crescita. Per le imprese ad alto potenziale di crescita, il nascente incubatore localizzato presso il Polo tecnologico Lucchese e gestito da Lucca Intec costituisce l'occasione per un rafforzamento ed un incremento sia quantitativo che qualitativo dei servizi camerale già erogati con il brand "Lucca Innova". Ad integrare e qualificare l'intervento, poi, si aggiungano le sinergie attivate ed in corso di attivazione attraverso la sigla di vari protocolli/accordi tra la camera, Lucca Intec ed istituti di ricerca, Università, altri incubatori sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, UNIPI, Polo tecnologico di Capannori etc.). Il ventaglio delle opportunità camerale offerte grazie anche a queste collaborazioni va dallo scouting, all'accompagnamento/assistenza dell'imprenditore nella redazione di B.P., alla creazione di network tra imprese e di scambi di esperienze, all'organizzazione di business matching, alla ricerca di finanziamenti di capitale di rischio attraverso il contatto con investitori privati od attraverso il finanziamento diretto con il Fondo Rotativo regionale o con altri strumenti di finanziari di più piccolo importo (Linea Credito, Start up etc.). Il progetto comprende, infatti, anche le attività necessarie alla definizione - a livello di sistema regionale toscano - del Fondo Rotativo, strumento di finanza innovativa per il capitale di rischio finalizzato al sostegno ed allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita. Per il sostegno di progetti di crescita imprenditoriale, i servizi camerale vanno dallo Sportello business plan alla progettazione e realizzazione di strumenti finanziari ad hoc.</p>
Benefici attesi	Sostenere la ricerca, la nascita, lo sviluppo e la ricerca di capitale di rischio e di finanziamenti agevolati di iniziative di micro imprese e PMI ad alto potenziale di crescita.

OBIETTIVO STRATEGICO C4: *Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale*

PROGRAMMA C401: *Infrastrutture per l'innovazione*

Totale costi esterni previsti per il programma C401 anno 2012: € 1.970.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C401 anno 2012: € 00.000,00

Progetto C40101	Realizzazione Polo Tecnologico Lucchese
CdC	Polo tecnologico - G001 (Dirigente Area Amministrazione e personale)
Descrizione del progetto	<p>1) Edificio II e Laboratori attività stimolo e collaborazione Lucca In-TEC: ottenimento agibilità - aspetti informatici e connettività - acquisizione apparati informatici inerenti i servizi per le imprese incubate - completamento arredi - attivazione servizi gestione edificio (manutenzione, pulizia, altri contratti di servizio, etc..) - ottimizzazione gestione impianti in logica integrata (gruppo continuità, fotovoltaico, etc..)</p> <p>2) Attività di affiancamento per gestione adempimenti strumentali progettazione/lavori edificio 3 (convenzione per delega funzioni stazione appaltante - impulso alla progettazione/ avvio progetto, demolizione edificio, etc)</p> <p>3) Rendicontazioni/monitoraggi contributi su edifici 1 e 2: definitiva conclusione pratiche relative Cipe/20/2004; chiusura rendicontazione CIPE 35/2005; rendicontazione Fondazione Cassa Risparmio; supporto/stimolo rendicontazione e adempimenti procedura ARTEA progetti ECOLAB e LABORATORI su Fondi PAR-FAS)</p> <p>4) Definizione e gestione modello gestione flussi economici e finanziari tra Camera - Lucca IN-TEC</p> <p>5) Completamento funzionale del progetto - sistemazione spazi comuni agli edifici Polo Tecnologico</p>
benefici attesi	Operatività secondo edificio Polo Tecnologico - acquisizione ottimale risorse assegnate da terzi soggetti - ottimizzazione flusso informazioni economico finanziarie da e per società controllata - razionalizzazione e ottimizzazione spazi tra edifici di proprietà Lucca IN-TEC

Progetto C40102	Laboratorio per la Realtà Virtuale di Pietrasanta
CdC:	Dirigente Area Promozione e sviluppo per le imprese - D001
Descrizione del progetto	L'immobile ex-Luisi sito nel centro storico di Pietrasanta, conclusa la fase di ristrutturazione, è pronto per avviare la propria attività di animazione del museo, destinato ad iniziative di promozione del settore lapideo, nautico, artigianale ed anche turistico. La Camera parteciperà allo sviluppo dei contenuti ed al sostegno delle fasi di avvio della operatività.
benefici attesi	Sviluppo di un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo.

Progetto C40105	Azioni a sostegno della creazione e gestione di infrastrutture di servizio
CdC	Politiche economiche e infrastrutture - A105
Descrizione del progetto	Monitoraggio delle possibili fonti di finanziamento per i progetti volti a creare infrastrutture di servizio o per aree produttive e relativa diffusione delle informazioni agli uffici interessati e sentito il Segretario Generale anche agli stakeholder di riferimento (centri servizi, consorzi, altri soggetti della provincia).
benefici attesi	La Camera di Commercio può diventare un punto di riferimento per consorzi ed altri enti interessati a realizzare infrastrutture di servizio o per le aree produttive sfruttando i finanziamenti regionali, nazionali o comunitari.

PRIORITA' D.**Sostenere la competitività delle imprese****CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 76.500,00****COSTI ESTERNI 2012 € 1.362.500,00****OBIETTIVO STRATEGICO D1**

Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO D2**

Tutelare la capacità di innovazione delle imprese.

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 76.500,00**COSTI ESTERNI 2012 € 498.500,00**

di cui investimenti € 50.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO D3

Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 807.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO D4**

Promuovere le politiche europee per l'impresa

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 57.000,00**

PRIORITA' D: **SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità D anno 2012:</u>	€ 1.362.500,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità D anno 2012:</u>	€ 76.500,00

OBIETTIVO STRATEGICO D1: *Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale*

PROGRAMMA D101: *Promozione dei programmi di finanziamento alle imprese*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma D101 anno 2012:</u>	€ 0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma D101 anno 2012:</u>	€ 0,00

Il progetto D10101 è stato accorpato al progetto C20101.

OBIETTIVO STRATEGICO D2: *Tutelare la capacità di innovazione delle imprese*
PROGRAMMA D201: *Innovazione e trasferimento tecnologico*

Totale costi esterni previsti per il programma D201 anno 2012: € 498.500,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D201 anno 2012: € 76.500,00

Progetto D20101	Innovazione e proprietà industriale
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di promuovere l'innovazione e il TT nelle PMI e nelle micro imprese della provincia con azioni di sensibilizzazione, formazione, assistenza e partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese. Continua, in questo ambito, l'attività di scouting, ascolto e ricerca delle soluzioni per la soddisfazione dei fabbisogni tecnologici delle PMI, svolta in raccordo con l'Unione Regionale (anche nell'ambito dei progetti del FP) e con la collaborazione di Lucca Intec, che ha dato pieno avvio all'incubazione d'impresa. La collaborazione con Lucca Intec mira inoltre ad instaurare sinergie con il sistema della ricerca e del TT, attraverso la stipula di protocolli/accordi tra la camera, Lucca Intec ed istituti di ricerca, Università, altri incubatori presenti sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, Polo Tecnologico di Capannori, UNIFI etc.) e mira altresì a rafforzare il networking tra il sistema della ricerca e le imprese stesse. Il progetto comprende anche lo studio e realizzazione di servizi ed eventi studiati ad hoc per le imprese innovative, rispondendo direttamente alla richiesta di loro fabbisogni. Il progetto comprende anche la partecipazione insieme a Lucca Intec e a Lucense ai lavori della rete regionale dei Poli scientifici e degli incubatori per lo sviluppo di progettualità e la partecipazione a bandi di finanziamento. Si rafforza inoltre l'attività a sostegno della tutela della proprietà industriale che, oltre alle tradizionali azioni focalizzate sull'erogazione di agevolazioni finanziarie, i servizi di assistenza e consulenza, gli interventi di diffusione della cultura brevettuale, le ricerche di Anteriorità avvierà, in stretta sinergia con l'Unione Regionale, il nuovo servizio sulla valutazione economico-finanziaria dei brevetti.</p>
benefici attesi	Diffusione della cultura dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della tutela della proprietà intellettuale.

Progetto D20102	Innovazione, sviluppo economico e trasferimento tecnologico
CdC	Segretario Generale - att. Istituzionale - A003
Descrizione del progetto	<p>Comprende le attività tese a promuovere attivamente il trasferimento al sistema delle imprese delle tecnologie più innovative, a valorizzare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni della provincia e a diffondere una cultura dell'innovazione. La principale azione sarà il sostegno all'avvio dell'operatività del Polo Tecnologico Lucchese che si colloca all'interno della più ampia strategia camerale di porsi come soggetto attivo nella nuova politica di intervento regionale a favore della ricerca e del trasferimento tecnologico. Il Polo Tecnologico Lucchese svolgerà attività di incubazione di imprese innovative, assistenza allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, gestione di aree ed edifici destinate ad ospitarle, partecipazione alle principali reti regionali quali Tecnorete, rete degli incubatori, rete dei poli di innovazione. L'azione del Polo si estrinsecherà anche attraverso la stipula di protocolli/accordi tra la Camera, Lucca Intec ed istituti di ricerca, Università, altri incubatori presenti sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, Polo Tecnologico di Capannori, UNIFI etc.) e mira altresì a rafforzare il networking tra il sistema della ricerca e le imprese stesse.</p>
benefici attesi	Accrescere la conoscenza del sistema delle imprese sul tema dell'innovazione al fine di contribuire alla crescita della cultura dell'innovazione e indirettamente allo sviluppo economico del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO D3: *Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali*
PROGRAMMA D301: *Internazionalizzazione.*

Totale costi esterni previsti per il programma D301 anno 2012: € 807.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D301 anno 2012: € 0,00

Progetto D30101	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese
CdC	Promozione - D102; Dirigente promozione e sviluppo per le imprese - DD001
Descrizione del progetto	Supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese che si affacciano per la prima volta sui mercati esteri e di quelle che già vi operano tramite una maggiore diffusione dei servizi offerti dall' Ufficio Promozione e l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale, con abbattimento parziale dei costi; creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerale, erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint. Sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos.
Benefici attesi	Incrementare da parte delle imprese della provincia la conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione offerti e contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero

Progetto D30102	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos
CdC	Lucca Promos
Descrizione del progetto	<p>La Camera, allo scopo di rafforzare la presenza del sistema locale delle imprese sui mercati esteri favorendo lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale, integra il proprio operato con una forte azione sinergica con la società partecipata all'80% Lucca Promos.</p> <p>1) La spinta all'internazionalizzazione del tessuto economico locale riguarda soprattutto i settori agroalimentare e ortoflorivivaistico, nautico, cartario ed imballaggi, lapideo, calzaturiero, artigianato artistico e turismo ed avviene attraverso le seguenti azioni:</p> <p>a) organizzazione di missioni mirate nei mercati esteri; b) accoglienza di delegazioni estere ed organizzazione di incontri bilaterali; c) visite aziendali sul territorio da parte di operatori stranieri; d) partecipazione a fiere ed eventi all'estero.</p> <p>2) Intensa attività di stimolo alla partecipazione del territorio a progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali, anche tramite la promozione e l'organizzazione diretta di tali progetti. Dal costante monitoraggio dei bandi nasce l'attività di presentazione di proposte progettuali, l'attività di gestione e di rendicontazione finanziaria dei progetti approvati e finanziati.</p> <p>3) In un'ottica di "sistema camerale allargato" è emersa la necessità di implementare un sistema di gestione unitaria relativamente ai progetti cofinanziati da terzi, finalizzato alla ottimizzazione delle risorse ed al rispetto delle scadenze. Collaborazione all'implementazione dei dati sul Data base unico (condiviso con gli uffici camerale), riassuntivo e costantemente aggiornato da tutti gli uffici coinvolti.</p> <p>4) Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, nasce la necessità di implementare un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti inseriti all'interno della RPP 2012 camerale.</p>
Benefici attesi	Incrementare da parte delle imprese della provincia la conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione offerti e contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero

OBIETTIVO STRATEGICO D4: *Promuovere le politiche europee per l'impresa*

PROGRAMMA D401: Promuovere le politiche europee per l'impresa

Totale costi esterni previsti per il programma D401 anno 2012: € 57.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D401 anno 2012: € 0,00

Progetto D40102	Programmi europei per le PMI
CdC	Politiche Comunitarie - Eursportello D002
Descrizione del progetto	<p>Mercato Unico e Armonizzazione. Un sistema europeo di armonizzazione e standardizzazione è essenziale per favorire lo sviluppo della qualità e i processi di innovazione essenziali per la crescita delle imprese, soprattutto piccole e medie. Si intende rafforzare il contributo alla piena realizzazione di tale processo tramite azioni e interventi di informazione e comunicazione aventi ad oggetto gli standard e i requisiti per la libera circolazione dei prodotti. Proseguirà, inoltre, l'attività di sensibilizzazione delle imprese verso le politiche della Commissione europea promovendone la partecipazione al processo decisionale, attraverso le iniziative predisposte dalla Commissione per il loro coinvolgimento nelle politiche comunitarie nell'ottica dell'Interactive Policy Making (IPM), con particolare attenzione allo strumento EBTP (European Business Test Panel), ovvero un gruppo aperto di imprese promosso dalla Commissione e individuato quale interlocutore privilegiato di consultazione per l'ottimizzazione delle politiche di impresa. Fra le azioni volte a sostenere lo spirito imprenditoriale e la cultura europea fra le imprese, è prevista la promozione della SME WEEK (Settimane Europea delle PMI) e la partecipazione all'iniziativa con un evento dedicato a tematiche inerenti Mercato Unico.</p> <p>Competitività, Innovazione e Ricerca. La strategia Europea 2020 prevede fra le priorità lo sviluppo di una crescita economica determinata dalla spinta verso le nuove tecnologie, in particolare quelle per l'Informazione e la Comunicazione (ICT) che giocano un ruolo chiave nei più svariati settori dell'economia.</p> <p>Per lo sviluppo e il sostegno del mercato digitale dove le imprese possono trovare più facilmente risposte per superare l'attuale crisi economica, proseguiranno le iniziative di informazione e aggiornamento legale e tecnologico sulle principali novità emergenti e le opportunità esistenti nei vari settori dell'ICT. L'obiettivo è diffondere la conoscenza degli strumenti e dei servizi che il Web offre alle imprese per fare business e gestire i rapporti con clienti - esistenti e potenziali - e con fornitori. Altro obiettivo, collegato al precedente, è quello di contribuire a rimuovere gli ostacoli che ancora condizionano e limitano le transazioni on line fuori dai confini nazionali, attraverso l'esame delle problematiche e suggerimenti per affrontarle con buoni margini di successo. Verranno organizzati incontri specialistici, seminari e workshop sulle tematiche ICT, con particolare attenzione agli aspetti legali, agli strumenti "social" per il web marketing, le più recenti e innovative applicazioni Web per l'e-business e altre tecnologie particolarmente utili per l'impresa innovativa e competitiva. Le attività riguarderanno anche la diffusione delle opportunità di finanziamento del Programma Competitiveness and Innovation (C.I.P) e del VII Programma Quadro R&S per facilitare l'accesso delle imprese e altri organismi del territorio ai bandi, attivando azioni di alerting e azioni di informazione "mirate".</p> <p>Interventi di raccordo e di coordinamento saranno inoltre sviluppati con i soggetti della rete provinciale di progettazione comunitaria (enti locali, organismi di ricerca, associazioni di categoria, consorzi, ecc.) attraverso attività di alerting e l'organizzazione di incontri con i vari soggetti coinvolti, proseguendo il percorso già avviato.</p>
benefici attesi	In linea con gli orientamenti della Commissione - Strategia Europa 2020 - e l'Agenda Digitale, gli interventi si propongono di: migliorare il livello di conoscenza delle normative europee per la completa realizzazione del Mercato Unico; diffondere la conoscenza delle opportunità di finanziamento dei programmi comunitari e delle relative modalità di accesso per le PMI e altri soggetti del territorio; incoraggiare la partecipazione diretta delle imprese alle politiche della Commissione europea

Progetto D40103	Sviluppo Sostenibile
CdC	Politiche Comunitarie - Eurosportello D002
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede la prosecuzione di interventi di sensibilizzazione delle imprese ai temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di concorrere a ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche, incentivando l'utilizzo di sistemi produttivi virtuosi ed ecosostenibili, stimolando anche il ricorso a fonti energetiche intelligenti (nuove e rinnovabili) in linea con gli obiettivi e gli orientamenti della politica energetica europea (20-20-20). E' prevista anche per il 2012 la partecipazione alla campagna italiana Sustainable Energy Europe e alla Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (Sustainable Energy Week) con l'organizzazione di uno specifico evento. Tra le iniziative volte alla diffusione della cultura del risparmio energetico e dell'ecosostenibilità ambientale, è previsto lo svolgimento di un'indagine presso gli operatori economici della provincia per verificare i punti di forza e di debolezza sulle questioni energetico-ambientali, cui faranno seguito interventi di informazione e comunicazione. Le attività di informazione e prima assistenza alle imprese saranno supportate dallo sportello Sitcam, che interverrà in caso di specifiche richieste di approfondimento su normative tecniche (volontarie e cogenti), su sistemi di gestione aziendale (Emas, Ecolabel, ecc.) e tematiche legate al contenimento del consumo energetico, all'edilizia sostenibile, alle qualificazioni e certificazioni energetiche</p>
benefici attesi	<p>Miglioramento del livello di conoscenza delle imprese delle politiche ambientali ed energetiche dell'Unione europea e degli strumenti che consentono una gestione più razionale e sistematica delle problematiche ambientali; maggiore consapevolezza dei vantaggi derivanti dall'adesione a sistemi di certificazione volontaria e delle opportunità derivanti dai programmi specifici</p>

PRIORITA' E.**Valorizzazione economica del territorio****CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 112.000,00****COSTI ESTERNI 2012 € 632.250,00****OBIETTIVO STRATEGICO E1**

Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 26.000,00**COSTI ESTERNI 2012 € 34.300,00****OBIETTIVO STRATEGICO E2**

Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 86.000,00**COSTI ESTERNI 2012 € 588.950,00****OBIETTIVO STRATEGICO E3**

Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 9.000,00**

PRIORITA' E: VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità E anno 2012:</u>	€ 632.250,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità E anno 2012:</u>	€ 112.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO E1: *Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione*

PROGRAMMA E101: *Agroalimentare tipico e certificazioni di prodotto*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma E101 anno 2012:</u>	€ 34.300,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma E101 anno 2012:</u>	€ 26.000,00

Progetto E10101	Certificazione e promozione qualità dei prodotti a denominazione
CdC	Agricoltura servizi amministrativi - D106; Promozione - D102
Descrizione del progetto	Il progetto comprende attività di natura anagrafico/certificativa ed attività di promozione orientate al supporto delle produzioni di qualità del settore agroalimentare: gestione della certificazione e tracciabilità del vino (doc, igt) e dell'olio (dop, igr), organizzazione delle attività propedeutiche ai lavori della commissione di degustazione del vino e del comitato di assaggio olio, gestione delle procedure per la certificazione ed il mantenimento del marchio collettivo del Pane di Altopascio Tradizionale.
Benefici attesi	Adeguamento alla normativa comunitaria sull'organizzazione comune del mercato prevista dalla L. 20/02/2006 per l'effettuazione di ulteriori prove chimiche. Valorizzazione produzioni agroalimentari per favorire la loro commercializzazione e garantire una maggiore tutela del consumatore. Sensibilizzare le imprese, il mondo della distribuzione dei prodotti agroalimentari e in generale l'opinione pubblica sull'importanza della certificazione di qualità come vantaggio competitivo

OBIETTIVO STRATEGICO E2: *Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico*

PROGRAMMA E201: *Azioni di promozione e valorizzazione del territorio*

Totale costi esterni previsti per il programma E201 anno 2012: € 588.950,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma E201 anno 2012: € 86.000,00

Progetto E20101	Iniziative proprie e di contributi di promozione di produzioni tipiche e tradizionali
CdC	Promozione - D102
Descrizione del progetto	<p>Il progetto ricomprende:</p> <p>1) iniziative compartecipate dalla Camera con contributi erogati a terzi per eventi diretti alla promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (valorizzazione e promozione integrata territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato tradizionale, cultura, turismo etc.) o con contributi in forza di protocolli pluriennali.</p> <p>2) iniziative organizzate direttamente dalla Camera (es. partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (agroalimentare a artigianato tradizionale), per la promozione integrata dell'agroalimentare (compresa la rete del gusto), del turismo, dei beni culturali e del territorio e di altri settori ritenuti strategici.</p> <p>3) azioni di promozione del territorio realizzate attraverso pubblicazioni promozionali, acquisto prodotti per manifestazioni di rilievo, azioni integrate per la valorizzazione turistica, culturale e sensibilizzazione a favore del territorio provinciale (progetto Lucca Card) in sinergia con la Cabina di regia provinciale sul turismo.</p>
Benefici attesi	Contribuire alla promozione efficace delle produzioni tipiche e tradizionali di qualità con azioni integrate e sinergiche con gli altri soggetti del territorio evitando la polverizzazione degli interventi, nonché supportare le piccole e micro imprese del settore agroalimentare e dell'artigianato tradizionale a promuovere le produzioni di qualità sul mercato interno.

OBIETTIVO STRATEGICO E3: *Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico*
PROGRAMMA E301: *Valorizzazione del patrimonio documentale e del tessuto imprenditoriale*

Totale costi esterni previsti per il programma E301 anno 2012: € 9.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma E301 anno 2012: € 0,00

Progetto E30101	Creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi
CdC	A107 Segreteria e Protocollo attività promozionale
Descrizione del progetto	<p>1) A seguito della definizione del metodo di lavoro per la ricerca, la selezione, l'acquisizione, l'inventariazione e l'archiviazione della documentazione di imprese cessate, quest'anno si procederà alla sua sperimentazione considerando anche le imprese per le quali è stato aperto il fallimento o altra procedura concorsuale. Inoltre si provvederà al censimento ed alla catalogazione, possibilmente in accordo con il gruppo di lavoro delle Memorie dell'impresa e del lavoro", degli archivi di alcune imprese rilevanti per capirne la consistenza e l'interesse delle medesime ad una loro valorizzazione. Nel caso di risultati interessanti si procederà ad una loro valorizzazione anche tramite il sito web dell'archivio camerale opportunamente modificato.</p> <p>2) A seguito della proposta di riorganizzazione dell'Ufficio Segreteria e Protocollo dell'anno scorso, l'ufficio Protocollo, negli anni, vedrà ampliarsi le proprie competenze assumendo anche la gestione degli archivi corrente, di deposito e storico. Quest'anno s'intende avviare questo processo sfruttando il lavoro fatto in applicazione del metodo di ricerca di cui al punto precedente per iniziare a riorganizzare e ripulire l'archivio corrente ed elaborando una proposta per la sistemazione del materiale depositato nell'archivio storico in locali adatti alla sua conservazione nel tempo.</p>
benefici attesi	Recupero e valorizzazione della memoria di importanti imprese lucchesi, nell'ambito della più generale promozione dell'economia lucchese, ottimizzazione del lavoro utilizzando un tipo di attività per fini diversi, ottimizzazione gestione archivi

PRIORITA' F.*Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale***CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 24.000,00****COSTI ESTERNI 2012 € 199.900,00****OBIETTIVO STRATEGICO F1**

Valorizzazione dell'informazione economico-statistica

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 41.900,00****OBIETTIVO STRATEGICO F2**

Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 90.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO F3**

Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO F4**

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 24.000,00**COSTI ESTERNI 2012 € 68.000,00**

PRIORITA' F: ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Totale costi esterni previsti per la priorità F anno 2012: € 199.900,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità F anno 2012: € 24.000,00

OBBIETTIVO STRATEGICO F1: *Valorizzazione dell'informazione economico-statistica.*

PROGRAMMA F101: *L'informazione economico-statistica e la sua diffusione.*

Totale costi esterni previsti per il programma F101 anno 2012: € 41.900,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma F101 anno 2012: € 0,00

Progetto F10101	Diffusione più efficace dell'informazione economica
CdC	Studi e statistica - A104
Descrizione del progetto	<p>1) Nei momenti di congiuntura negativa cresce l'esigenza di informazione puntuale sui fenomeni in atto: le richieste verso lo Sportello di Informazione Statistica sono aumentate e soprattutto mirate a dettagliati ambiti. E' cresciuta anche l'esigenza di tempestività, che viene soddisfatta grazie allo Sportello on line, sistema di facile consultazione creato e diffuso nel 2010 dall'ufficio studi e statistica, realizzato sulla base delle più frequenti richieste pervenute nel tempo dai vari pubblici.</p> <p>2) Continua il percorso orientato alla formazione di un gruppo stabile di lavoro per il miglioramento dell'informazione statistica provinciale.</p> <p>3) Nel 2012 si terrà il 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi, con riferimento al 31 dicembre 2011, che vedrà coinvolta la Camera di commercio per attività di collaborazione con l'Istat inerente la rilevazione sulle Istituzioni non profit e per quella sulle imprese, presumibilmente a partire da maggio fino a novembre.</p> <p>4) La conoscenza del tessuto imprenditoriale, delle sue origini e del suo successo, viene sviluppata ed analizzata anche nel 2012 attraverso l'implementazione del sito www.luccaimprese.it che aggiunge anche la testimonianza di buone prassi riguardanti le imprese di domani (immigrate, femminili, "nuove e innovative", verdi e social innovation). Definizione di un piano di diffusione dello strumento conoscitivo dell'economia locale in occasione delle celebrazioni per i 150 anni della istituzione del Sistema Camerale Italiano.</p>
benefici attesi	<p>1) Garantire la tempestività dell'informazione statistica attraverso il web;</p> <p>2) Migliorare la qualità dell'informazione economico- statistica anche attraverso la collaborazione con gli altri soggetti preposti sul territorio;</p> <p>3) Aggiornamento delle conoscenze sulla struttura del mondo imprenditoriale e del non profit alla data del censimento;</p> <p>4) Diffusione della conoscenza delle specificità, ricchezze economiche e potenzialità del territorio attraverso la conoscenza delle sue origini, della storia economica e delle sue evoluzioni.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO F2: *Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti*

PROGRAMMA F201: *L'osservazione economica attraverso studi ed analisi.*

Totale costi esterni previsti per il programma F201 anno 2012: € 90.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma F201 anno 2012: € 0,00

Progetto F20101	Nuova lettura e Implementazione degli Osservatori a regime
CdC	Studi e statistica - A104
Descrizione del progetto	<p>La continua implementazione degli osservatori economici permette il monitoraggio tempestivo degli effetti dell'evoluzione economica sui livelli di sviluppo della provincia, evidenziandone le tendenze emergenti e gli orientamenti.</p> <p>Secondo le fonti di informazione economica le previsioni per il 2012 ravvisano persistenti difficoltà che ancora ostacolano il recupero della fase recessiva; per questo diventa ancora più importante disporre di analisi puntuali e qualificate. Nasce quindi l'esigenza di fornire una rinnovata lettura della Relazione Economica annuale anche alla luce della nuova classificazione delle attività economiche Istat che comporta la rielaborazione dei dati della struttura economica.</p> <p>La conoscenza più approfondita degli andamenti economici attraverso la lettura degli indicatori economico-finanziari di bilancio rafforzerà l'interpretazione dello stato dell'economia locale fornendo ulteriori elementi di osservazione.</p>
benefici attesi	<p>Migliorare le analisi sugli andamenti congiunturali e sullo stato della struttura economica territoriale per contribuire all'approfondimento e individuazione delle opportunità e criticità del sistema.</p> <p>Fornire uno strumento di ausilio e di trasparenza delle tariffe del servizio idrico e dei rifiuti alle categorie economiche e al sistema delle imprese.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO F3: *Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata*

PROGRAMMA F301: *Supporto alla programmazione territoriale*

Totale costi esterni previsti per il programma F301 anno 2012: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma F301 anno 2012: € 0,00

Progetto F30101	Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi
CdC	A 105 -Politiche economiche e infrastrutture
Descrizione del progetto	<p>1) Monitoraggio degli stati di avanzamento dei nuovi programmi regionali a seguito del nuovo PRS, in particolare del nuovo PRSE e realizzazione di azioni volte a diffondere la conoscenza dei procedimenti in corso per favorire un maggior raccordo tra politiche regionali ed azioni locali, con particolare attenzione ai temi della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.</p> <p>2) Collaborazione nella valutazione di coerenza del Programma Pluriennale 2010-2014 con la nuova programmazione economica regionale.</p> <p>3) Partecipazione del procedimento di revisione del PLS/PIREL</p> <p>4) Studio del nuovo modello analitico degli atti di programmazione regionale in ottica di semplificazione; realizzazione di un benchmarking territoriale regionale sulla base delle risorse finanziarie del Dpef.</p>
benefici attesi	<p>1-4 migliorare la diffusione della conoscenza sui principali atti di programmazione regionale</p> <p>2- sviluppare sinergie tra progettazione camerale e piani regionali</p> <p>3- Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata</p>

OBIETTIVO STRATEGICO F4: *Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli Enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche*

PROGRAMMA F301: *Supporto alla programmazione territoriale*

Totale costi esterni previsti per il programma F401 anno 2012: € 68.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma F401 anno 2012: € 24.000,00

Progetto F40101	Azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle associazioni di categoria sugli strumenti di pianificazione territoriale
CdC	A 105 - Politiche economiche ed infrastrutture
Descrizione del progetto	<p>1) Sviluppo del Portale Infrastrutture su scala extraprovinciale inserendo un collegamento al nuovo portale Trail Toscana sezione Lucca: la Camera di Commercio di Lucca, unico esempio nel sistema camerale, provvederà ad aggiornare costantemente il portale Trail Toscana sezione Lucca evidenziando e monitorando lo stato non solo delle infrastrutture esistenti ma anche quelle in corso d'opera o programmate</p> <p>2) Realizzazione delle attività inerenti il progetto al FPN " Sviluppo delle infrastrutture e efficienza delle catene logistiche"</p> <p>3) Presentazione dei risultati legati allo studio "Analisi di sensibilità del territorio della provincia di Lucca per la localizzazione di infrastrutture di tipo lineare su gomma" in adempimento all'azione "comunicare informare divulgare dialogare" al fine di raccogliere utili informazioni che valorizzino l'operato e trasmettano messaggi di governance in linea con le direttive comunitarie dirette alla creazione del consenso</p> <p>4) azioni di supporto per una informazione esaustiva al Comitato delle infrastrutture, agli Ordini professionali e agli enti locali interessati sulle novità inerenti il governo del territorio al fine di fornire utili strumenti per una coerente pianificazione territoriale provinciale.</p>
benefici attesi	<p>1) miglioramento nella diffusione delle conoscenze in materia di infrastrutture</p> <p>2) acquisizione di strumenti e di studi utili a migliorare l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale nonché a facilitare le scelte in materia di infrastrutture</p> <p>3) rafforzamento del ruolo della Camera di Commercio nel coordinamento delle associazioni di categoria sulle tematiche inerenti le infrastrutture e la pianificazione territoriale</p>

PRIORITA' G.
Comunicazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00

COSTI ESTERNI 2012 € 95.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO G1

Rendere più efficace la comunicazione esterna

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00

COSTI ESTERNI 2012 € 85.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO G2

Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00

COSTI ESTERNI 2012 € 10.000,00

PRIORITA' G: COMUNICAZIONE

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità G anno 2012:</u>	€ 95.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità G anno 2012:</u>	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO G1: *Rendere più efficace la comunicazione esterna*

PROGRAMMA G101: *Comunicazione esterna.*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma G101 anno 2012:</u>	€ 85.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma G101 anno 2012:</u>	€ 0,00

Progetto G10101	La comunicazione esterna integrata.
CdC	URE promozionale - A108
Descrizione del progetto	<p>1) CUSTOMER SATISFACTION: Le indagini di customer satisfaction sono diventati strumenti necessari per l'Ente e per il suo modo di lavorare: partire dalla valutazione della qualità dei servizi e dalla percezione che gli utenti hanno della Camera di Lucca, per orientarne l'azione futura. Quest'anno si intende realizzare un'indagine ponendo particolare attenzione alla rilevazione di significativi risultati per singolo ufficio/servizio. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con l'ufficio/servizio che si intende approfondire in tema di soddisfazione da parte dell'utenza.</p> <p>2) SITO WEB : Nell'ottica del raggiungimento dell'usabilità del sito web camerale, obiettivo strategico previsto nella linee programmatiche 2010 - 2014, si realizzerà il progetto per la gestione univoca del sito web e si realizzerà uno strumento di comunicazione web 2.0 . Per ogni aspetto dell'organizzazione (indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione) allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità, l'ufficio Relazioni con l'Esterno coordinerà le azioni volte a garantire la trasparenza l'accessibilità delle informazioni che la Camera è tenuta a porre in essere.</p> <p>3) MATERIALE PROMOZIONALE: Prosegue il progetto relativo alla realizzazione dei filmati/spot in più lingue sui principali settori economici del territorio provinciale lucchese. In particolare per l'anno 2012 verranno realizzati 3 video da scegliere sui seguenti temi: olio, calzaturiero, floricolo, lapideo E turismo. Inoltre si intende procedere alla realizzazione in lingua inglese dei video realizzati in italiano nell'anno 2012.</p> <p>4) IMMAGINE COORDINATA: 4a) Organizzazione degli eventi istituzionali: Nell'ottica della valorizzazione dell'identità e del ruolo dell'Ente e nel rafforzamento dell'immagine l'ufficio Relazioni con l'Esterno organizzerà gli eventi istituzionali dell'Ente. In particolare per l'anno 2012 si occuperà principalmente dell'organizzazione degli eventi relativi alla Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del progresso economico, la Presentazione della Relazione Economica, e la Giornata della Trasparenza. 4b) Nuovo Logo camerale. L'ufficio Relazioni con l'Esterno a seguito dell'adozione del nuovo logo camerale, predisporrà le nuove linee guida relative all'utilizzo del logo e il manuale di immagine coordinata, revisionando tutti i documenti destinati all'esterno (fax, carta da lettere, documenti contabili, depliant, ecc.)</p>
benefici attesi	Tramite l'integrazione delle varie forme di comunicazione ed il loro coordinamento complessivo si tenderà a valorizzare l'impatto che ognuna delle singole modalità potrebbe raggiungere se vista unicamente in modo autonomo.

OBIETTIVO STRATEGICO G2: *Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale*

PROGRAMMA G201: *Comunicazione interna.*

Totale costi esterni previsti per il programma G201 anno 2012: € 10.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma G201 anno 2012: € 0,00

Progetto G20101	La comunicazione interna attraverso la Intranet
CdC	Relazioni con l'Esterno - A103 Istituzionale
Descrizione del progetto	<p>Continua l'attività di implementazione della Intranet: tale attività si svolgerà in forte collaborazione con gli uffici che hanno l'esigenza di ottimizzare dei flussi/processi interni attraverso l'inserimento di una funzionalità automatizzata all'interno della Intranet.</p> <p>L'ufficio Relazioni con l'Esterno continua l'attività tesa ad implementare le pagine, a valenza trasversale, fruibili da tutti, iniziata nel 2011, a seguito della revisione della piattaforma, e che vede la collaborazione degli uffici camerale.</p>
benefici attesi	miglioramento della comunicazione interna e relativa riduzione dei tempi necessari alla ricerca delle informazioni utili alla attività lavorativa della struttura

PRIORITA' H.*Valorizzazione del capitale umano***CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00****COSTI ESTERNI 2012 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO H1**

Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO H2**

Migliorare il benessere organizzativo

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 0,00**

PRIORITA' H: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Totale costi esterni previsti per la priorità H anno 2012: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per la priorità H anno 2012: € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO H1: *Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi*

PROGRAMMA H101: Valorizzazione. e formazione continua

Totale costi esterni previsti per il programma H101 anno 2012: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma H101 anno 2012: € 0,00

Progetto H10101	Revisione modello organizzativo e rilevazione fabbisogni formativi
CdC	Personale
Descrizione del progetto	<p>Le leggi degli ultimi anni hanno reso difficile mettere in atto una politica di nuovi ingressi del personale; emerge pertanto la necessità di gestire la diminuzione delle risorse a fronte di una crescita di servizi erogati. Il piano sul quale l'ente può lavorare è di tipo organizzativo; verrà effettuato uno studio aggiornato sull'organizzazione camerale, anche facendo riferimento ad altre realtà ed effettuando il benchmarking con altre Camere di Commercio. Nel 2011 è stato adottato il nuovo Statuto camerale. Nel corso del 2012 verrà preparata una proposta di regolamentazioni da aggiornare. Nel 2008 è stata effettuata l'ultima analisi dei fabbisogni formativi e nel corso di questi anni sono state realizzate le iniziative trasversali previste. Nel 2012 verrà realizzata ed elaborata una nuova analisi dei fabbisogni formativi. Nel 2011 è stata avviata una procedura di selezione per l'assunzione di due persone tramite il contratto di formazione e lavoro; nel 2012 verranno organizzate e espletate tutte le varie fasi della selezione, per arrivare all'assunzione delle due persone.</p>
benefici attesi	miglior utilizzo delle risorse umane e accrescimento conoscenze e competenze del personale

OBIETTIVO STRATEGICO H2: *Migliorare il benessere organizzativo*

PROGRAMMA H201: *Identità e benessere*

Totale costi esterni previsti per il programma H201 anno 2012: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma H201 anno 2012: € 0,00

Progetto H20101	Benessere organizzativo: percorsi di miglioramento
CdC	Personale
Descrizione del progetto	Alcune importanti novità contenute nei CCNL non sono ancora state applicate nell'ente. In particolare, si ritiene utile sperimentare il telelavoro quale nuova modalità organizzativa che consenta un aumento della produttività e del benessere organizzativo. Nel 2009 è stata presentata ai dirigenti la bozza di un progetto sperimentale di telelavoro. Nel 2012 si metteranno in atto tutte le azioni preparatorie per avviare la sperimentazione del telelavoro, in collaborazione con il gruppo di lavoro Funzioni Informatiche.
benefici attesi	Recupero produttività e riduzione sprechi di tempo, aumento del benessere organizzativo.

PRIORITA' I.

Innovazione normativa e miglioramento continuo

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 4.000,00**COSTI ESTERNI 2012 € 163.700,00****OBIETTIVO STRATEGICO I1**

Assicurare autonomia operativa del personale e qualità del servizio

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO I2**

Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 28.500,00**

di cui investimenti € 17.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO I3

Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 0,00**COSTI ESTERNI 2012 € 119.500,00**

di cui investimenti € 100.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO I4

Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente

CONTRIBUTI/RICAVI 2012 € 4.000,00**COSTI ESTERNI 2012 € 15.700,00**

PRIORITA' I: INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Totale costi esterni previsti per la priorità I anno 2012: € 163.700,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità I anno 2012: € 4.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO I1: *Assicurare autonomia operativa del personale e qualità del servizio*

PROGRAMMA I101: Condividere la conoscenza

Totale costi esterni previsti per il programma I101 anno 2012: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma I101 anno 2012: € 0,00

Progetto I10101	Strumenti di "knowledge management".
CdC	Servizio anagrafico certificativo - C101; Registro Imprese - C102; Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>Iniziative volte a diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche necessarie per espletare le attività del servizio avvalendosi della infrastruttura informatica già implementata sulla intranet camerale ed in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione cartelle informatiche relative alla gestione delle regolarizzazione dei bilanci - creazione di cartelle informatiche sugli orientamenti vigenti in tema di requisiti di impresa artigiana - creazione di una procedura in merito al controllo a campione dei requisiti professionali per Mediatori ed Agenti e Rappresentanti
benefici attesi	Miglioramento della formazione degli addetti, maggiore celerità formazione nuovi addetti e personale flessibile in uffici interessati, miglioramento informazione fornita all'utenza e in definitiva della qualità del servizio, omogeneizzazione delle procedure, minore dispersione di tempo nella gestione dell'istruttoria e quindi maggiore celerità nella conclusione dei procedimenti, tempestività nell'aggiornamento del call center Registro Imprese dovuta ad una gestione più omogenea e standardizzata delle procedure

OBIETTIVO STRATEGICO I2: *Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi*

PROGRAMMA I201: Attuazione dei nuovo adempimenti normativi e riorganizzazione

Totale costi esterni previsti per il programma I201 anno 2012: € 28.500,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma I201 anno 2012: € 0,00

Progetto I20101	Miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio
CdC	Registro Imprese - C102 e Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si prefigge di modulare l'organizzazione degli uffici e dei processi interni per il migliore adeguamento della struttura all'evoluzione delle nuove modalità operative affermatesi a seguito del consolidamento della procedura Comunica. Nel contempo ha lo scopo di mantenere determinati standard di efficienza e efficacia relative alle attività ordinarie degli uffici, incluso il deposito del bilancio XBRL al registro imprese e la gestione del servizio di firma digitale con due Enti di certificazione diversi, tenuto conto del presumibile maggior carico di lavoro dovuto all'applicazione della Direttiva Servizi che comporterà l'integrazione della pratica Ri con la SCIA per l'inizio dell'attività per Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi. A tal proposito sarà necessario adottare misure organizzative volte a garantire la migliore attuazione della nuova normativa negli uffici del servizio anagrafico. Dalla lettura delle bozze dei regolamenti di attuazione della Direttiva servizi emerge, inoltre, che sarà particolarmente gravoso gestire il periodo transitorio necessario per integrare le informazioni del Registro delle imprese con le informazioni relative alle imprese prima iscritte agli Albi.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi ci si prefigge di :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gestire un controllo costante degli standard di efficienza ed efficacia del servizio 2) consolidare il sistema di monitoraggio gestione regolarizzazioni per le pratiche di Comunicazione unica 3) implementare e porre in essere un piano di riorganizzazione della gestione delle funzioni della CCIAA in tema di iscrizione Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi 4) individuare ed attuare soluzioni organizzative adeguate per la gestione periodo transitorio legato alla abolizione degli Albi Professionali .
benefici attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1) applicazione puntuale e tempestiva dei nuovi adempimenti normativi 2) riduzione dell'incidenza delle pratiche in regolarizzazione 3) mantenimento standard già qualitativamente eccellenti circa la percentuale di evasione delle pratiche nei termini, nonostante la protocollazione automatica delle pratiche in entrata e quindi il prevedibile maggior numero di rifiuti formali.

Progetto I20102	Continuazione azioni di riorganizzazione delle attività presso la sede distaccata di Viareggio e attivazione nuovi servizi
CdC	C 105 Responsabile sede distaccata
Descrizione del progetto	<p>A) Il progetto intende continuare la riorganizzazione dei servizi presso la sede di Viareggio, consolidando o rimodulando quelli esistenti, ovvero attivando nuovi servizi, in costante raccordo con i responsabili presso la sede di Lucca, allo scopo di valorizzare i servizi camerale tramite:</p> <p>a. una informazione di primo livello da realizzarsi in sinergia con gli Uffici della sede centrale;</p> <p>b. una consulenza mirata alla miglior conoscenza del sito camerale che ne permetta l'utilizzo, sia in fase di ricerca delle informazioni, sia per accedere direttamente a servizi, modulistica etc..</p> <p>In particolare si intende sperimentare un servizio di informazione rivolto ai Consorzi operanti nel territorio per supportarne alcune criticità dagli stessi segnalate; il servizio di informazione di primo livello, che si intende attivare in via definitiva, prevalentemente su appuntamento, riguarderà: finanziamenti, agevolazioni e attività formative espletate dagli Ufficio camerale, sia sul territorio versiliese che presso la sede di Lucca.</p> <p>In via sperimentale si intende, invece, attivare un servizio di informazione su internazionalizzazione e promozione delle imprese, sia tramite predisposizione e aggiornamento di materiale informativo, in modalità cartacea che tramite informazioni dirette all'utenza.</p> <p>B) Si prevede la conclusione della sperimentazione con l'amministrazione comunale della Versilia, prescelta nel 2010, inerente la modalità di trasferimento diretto dell'informazione sui servizi camerale, a favore delle imprese.</p> <p>C) E' previsto lo sviluppo del servizio di conciliazione anche con il supporto di un'unità di personale aggiuntiva, selezionata dallo Sportello Conciliazione camerale.</p> <p>D) Anche in collaborazione con i referenti istituzionali del territorio versiliese è prevista la valorizzazione della sede distaccata mediante la partecipazione a giornate informative e/o promozionali realizzate in Versilia o aventi la Versilia come oggetto d'interesse, ovvero mediante la partecipazione a organismi consultivi o d'altra natura, attivati da enti e istituzioni operanti in Versilia, in coordinamento con i competenti uffici/organi della Camera di Commercio di Lucca.</p> <p>E) E' previsto l'utilizzo della postazione polivalente, ricostituita nell' annualità 2011 per assicurare, con criteri di efficienza ed economicità, la continuità del servizio di rilascio visure e certificati del RI; per avviare, in forma sperimentale, l'utilizzo della stessa a fini di formazione interna e per assicurare il collegamento/interfaccia informativo e, se del caso, anche operativo, con i servizi erogati presso la sede di Lucca;</p> <p>F) E', infine, prevista la realizzazione di una giornata informativa in Versilia sulla finanza etica.</p>
benefici attesi	<p>Aumentare i servizi erogati presso la sede distaccata di Viareggio-Versilia mediante la valorizzazione continua delle attività di conciliazione; informazione per le attività di sviluppo imprenditoriale; la sperimentazione di nuovi servizi. Migliorare la competitività delle imprese mediante la creazione/diffusione degli ulteriori canali di accesso ad informazioni e eventuale modulistica specifica inerenti procedure, finanziamenti, agevolazioni e formazione, rivolti ai consorzi ed alle imprese. Migliorare la visibilità della sede sul territorio valorizzando le relazioni con i soggetti istituzionali e/o promozionali. Prevedere attività volte ad aumentare il benessere organizzativo degli addetti alla sede, nella prossima annualità, anche mediante un appropriato utilizzo della postazione polivalente.</p>

Progetto I20105	Adozione dei regolamenti per l'attuazione dello Statuto e misure per la semplificazione delle procedure
CdC	Segreteria - A102
Descrizione del progetto	<p>1) Lo scorso anno è stata elaborata una proposta di riorganizzazione dell'ufficio tenendo conto sia di nuovi adempimenti normativi (trasparenza, privacy, nuove dichiarazioni sulle partecipate) che del confronto con altre Camere di Commercio; la proposta complessiva comprende varie azioni e riguarda tutti i rami dell'ufficio: segreteria di ente, segreteria degli organi, segreteria di direzione, protocollo, archivio. Quest'anno si pensa di iniziare ad attuarla per le parti di competenza della Segreteria con particolare riferimento al processo di formazione degli atti amministrativi (nuovo software, maggiore telematizzazione della procedura, riduzione e razionalizzazione degli atti amministrativi), all'albo on line (disciplinare e sua integrazione con il nuovo sistema di gestione degli atti), alla gestione delle partecipate (miglioramento del sistema di gestione delle informazioni anche per rendere meno gravose le comunicazioni da mandare ai vari soggetti), al ruolo dell'ufficio in ambito di privacy e di trasparenza (ricostituzione di competenze in maniera di privacy anche avvalendosi di supporti esterni ed avvio della gestione del Programma triennale sulla trasparenza), alla razionalizzazione dello smistamento della posta elettronica.</p> <p>2) A fine settembre 2011 sono stati emanati i regolamenti di attuazione del decreto legislativo n° 23 del 2010 che ha modificato la legge di riforma delle Camere di Commercio (L580/1993). Rende necessario adeguare lo statuto camerale entro il 22 novembre 2011. Il nuovo statuto, elaborato anche tenendo conto di quanto prodotto dal sistema camerale (gruppo di lavoro UTC e gruppo di lavoro Unioncamere) richiede l'emanazione del regolamento di Giunta, la modifica del regolamento del Consiglio e l'individuazione delle modalità per costituire la Consulta dei liberi professionisti e delle libere professioni affinché possa essere applicabile dal prossimo rinnovo degli organi camerati.</p>
benefici attesi	Adeguamento dei regolamenti interni alla normativa vigente ed aumento dell'efficienza ed efficacia dell'ufficio

Progetto I20108	Riforma Pubblica Amministrazione e trasparenza - Contenimento spese 2012
CdC	Ragioneria - B 102
Descrizione del progetto	<p>1) Contenimento spese 2012: Supporto contabile alle attività di monitoraggio e controllo rispetto limiti di spesa.</p> <p>2) Operatività Sistema SIOPE per il monitoraggio dei conti pubblici dal 1/01/2012: attività finalizzate al corretto utilizzo della procedura e dei nuovi codici gestionali, rapporti con Infocamere ed Istituto cassiere, razionalizzazione operazioni contabili (gestione tempestiva dei provvisori di entrata e di spesa, ecc.)</p> <p>3) Coordinamento contabilità e dati Bilancio di esercizio con Società controllate, anche ai fini del Bilancio consolidato di Ente e del Sistema camerale.</p> <p>4) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>
benefici attesi	Applicazione normative individuando le modalità più efficienti, efficaci e trasparenti anche verso l'esterno

OBIETTIVO STRATEGICO I3: *Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi*

<u>Totale costi esterni previsti per l'obiettivo I3 anno 2012:</u>	€ 119.500,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo I3 anno 2012:</u>	€ 0,00

PROGRAMMA I301: Miglioramento continuo delle attività correnti

<u>Totale costi esterni previsti per il programma I301 anno 2012:</u>	€ 4.500,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma I301 anno 2012:</u>	€ 0,00

Progetto I30101	Miglioramento efficienza gestione documenti e informazioni inerenti il personale
CdC	CdC B002 - Personale
Descrizione del progetto	<p>1) Nel corso dell'anno 2011 l'ufficio Personale ha sistemato la documentazione contenuta nei fascicoli personali di alcuni dipendenti, a partire dal completamento della stesura dei contratti individuali di lavoro per i dipendenti che ancora non li hanno firmati e dalla verifica della coerenza fra i contratti firmati e le attuali modalità di lavoro . Nel 2012 si intende proseguire l'attività di sistemazione dei fascicoli personali, aggiornare i contratti individuali per coloro che hanno cambiato ufficio e/o mansioni, migliorare lo stato matricolare che viene stampato dalla intranet, rivedere le indennità di anzianità effettuando il calcolo preciso al 31/12/2010. Si intende inoltre procedere nella diffusione dei principi dell'organizzazione snella e del metodo delle 5S.</p> <p>2) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>
benefici attesi	Recupero produttività, razionalizzazione del lavoro e riduzione sprechi di tempo

Progetto I30103	Implementazione e razionalizzazione funzionalità informatiche
CdC	Servizi generali - F001 (Funzioni informatiche)
Descrizione del progetto	<p>Per l'anno 2012 verranno seguite le seguenti linee operative al fine di migliorare il Sistema Informativo/Informatico:</p> <p>1) Ecosostenibilità ambientale e risparmio energetico: si intensificherà l'attenzione alla promozione degli acquisti "verdi" nonchè alla divulgazione di comportamenti attenti al risparmio energetico, attraverso una serie di criteri da adottare ed azioni da porre in essere nella logica di un utilizzo delle risorse improntato alla riduzione dei consumi/rispetto ambientale: individuazione ed eventuale applicazione di possibili regole atte a realizzare risparmio energetico/sostenibilità ambientale (ad esempio risparmi sulle stampe, acquisti in linea con le regole di ecosostenibilità, etc.)</p> <p>2) Razionalizzazione utilizzo risorse informatiche: si attueranno iniziative tese a una maggiore efficienza nell'uso della posta elettronica (la centralizzazione della stessa e applicazione di appropriate regole d'uso) e alla riorganizzazione delle cartelle condivise di rete, al fine di rendere più fruibili i dati contenuti.</p> <p>3) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>
benefici attesi	<p>L'applicazione di criteri ben definiti sull'uso di materiali di consumo quali toner e carta porterà dei benefici in termini di costi e ecosostenibilità.</p> <p>Altro miglioramento nello svolgimento dell'attività si verificherà dall' adozione di buone regole di manutenzione e uso della casella di posta elettronica nonchè da una riorganizzazione più funzionale dell'area di rete condivisa.</p>

Progetto I30104	Azioni per il miglioramento dell'efficienza nelle attività contabili, anche attraverso l'automazione delle procedure.
CdC	Ragioneria - B 102
Descrizione del progetto	<p>1) Proseguimento lavori di razionalizzazione di attività elementari e/o procedure, anche mediante l'utilizzo di nuove procedure informatiche (ad es: Nuove applicazioni gestione stipendi e relativi adempimenti contributivi e fiscali; E-mens, F24, 770 mensilizzato; gestione IFR e TFR; applicazione a regime procedura prenotazioni e storni via Intranet, con carico totale sull'Ufficio; riorganizzazione Cartella G/Ecoraper, in collaborazione con Uff. Personale e Provveditorato)</p> <p>2) Definizione ed applicazione razionalizzazione processo dell'Assestamento di Bilancio, con abbreviazione tempi e semplificazione attori</p> <p>3) Razionalizzazione procedura fatture passive (anche a livello informatico), in collaborazione con l'ufficio Provveditorato, e riorganizzazione compiti</p>
benefici attesi	Aumento efficienza interna e razionalizzazione attività .

Progetto I30106	Azioni per migliorare gestione diritto annuale
CdC	Diritto annuale - B104
Descrizione del progetto	<p>1) Divulgazione novità normative inerenti le modifiche del DM 359/2001 - Regolamento accertamento, riscossione e liquidazione diritto annuale - e del DM 54/2001 - Regolamento applicazione sanzioni amministrative per omesso o tardivo pagamento - e/o novità circa interpretazioni ministeriali/Unioncamere tese a uniformare i comportamenti a livello nazionale : elaborazione di brochure, lettere informative, articoli etc.</p> <p>2) Altre azioni volte a migliorare la riscossione e i rapporti con il contribuente anche attraverso il confronto con le iniziative sperimentate dalla Camera di Venezia ed eventualmente da altre Camere (informazioni su attività promozionale attivata, revisione contenuti sollecito, coinvolgimento dei professionisti nell'attività di sollecito, analisi mancati recapiti informative/solleciti etc).</p> <p>3) Verifiche delle Comunicazioni di inesigibilità pervenute da Equitalia, dopo il lavoro di studio/analisi svolto negli anni 2010 e 2011 sulle possibili modalità di controllo e la sperimentazione dei controlli fatta nel 2011 e azioni di monitoraggio dei rapporti con Equitalia presso i possibili interlocutori</p> <p>4) Emanazione ruolo anno 2010 al verificarsi delle pre-condizioni tecniche</p> <p>5) Definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>
benefici attesi	

Progetto I30107	Azioni per favorire la dematerializzazione della corrispondenza in entrata ed in uscita
CdC	Protocollo - A106
Descrizione del progetto	<p>1) Negli anni scorsi la Camera di Commercio ha decentralizzato la protocollazione in uscita, esternalizzato l'affrancatura ed attivato la pec per tutti i colleghi; quest'anno ci si propone di elaborare una proposta che permetta progressivamente di decentralizzare la posta in uscita e di dematerializzarla partendo dall'analisi delle motivazioni per cui i colleghi utilizzano la comunicazione cartacea per arrivare all'elaborazione ed attuazione, almeno per alcuni uffici, di soluzioni che permettano di sostituire la comunicazione cartacea con quella elettronica.</p> <p>2) L'anno scorso è stata elaborata e sperimentata, in collaborazione con l'Ure, una soluzione che permette di inviare on line istanze alla Camera di Commercio. La sperimentazione ha riguardato un regolamento contributi. In base ai risultati di questo lavoro quest'anno si propone di estendere il sistema a tutti i regolamenti camerale ed ad altre istanze.</p> <p>3) Per permettere un'efficace ed efficiente dematerializzazione dei flussi di comunicazioni in entrata ed in uscita il software di gestione documentale (Prodigi) deve essere modificato al fine di eliminare gli ostacoli che impediscono un uso esteso della pec, della raccomandata on line e di altri mezzi di comunicazione telematica; inoltre il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) pone delle regole che investono i modelli utilizzati per la protocollazione. Quest'anno ci si propone di adeguare il software di gestione documentale a queste esigenze.</p>
benefici attesi	Miglioramento dell'efficienza nella comunicazione esterna e nella gestione interna dei documenti. Promozione dell'uso del mezzo telematico per l'invio e la ricezione di comunicazione.

Progetto I30108	Azioni per il miglioramento dell'efficienza/efficacia delle procedure inerenti le acquisizioni di beni, servizi e lavori.
CdC	Provveditorato - B103
Descrizione del progetto	<p>1) Organizzazione controlli e analisi/attuazione altri adempimenti in materia di appalti anche a supporto degli affidamenti effettuati dagli altri uffici, con individuazione e segnalazione possibili semplificazioni</p> <p>2) Verifica opportunità/possibilità di incrementare acquisti ecosostenibili e/o tramite Consip/Mepa</p> <p>3) Attività di inserimento della nuova unità assunta: affiancamento da parte del personale già in servizio per il trasferimento delle conoscenze necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria e riorganizzazione compiti, anche in applicazione dei principi dell'organizzazione snella</p> <p>4) Razionalizzazione procedura fatture passive (anche a livello informatico) in collaborazione con Ufficio Ragioneria</p> <p>5) Mantenimento livello standard di attività ordinaria</p>
benefici attesi	L'utilizzo di modelli standard predisposti nel corso del 2011 (dichiarazione requisiti, c/c dedicati, clausole tracciabilità) e l'applicazione di una procedura condivisa nella gestione lavori/servizi/forniture favorirà il rispetto delle normative di cui al punto 1 della descrizione del progetto e di comportamenti uniformi da parte dei diversi Uffici con benefici nell'esecuzione delle procedure di controllo che saranno poste in essere dall'Ufficio. La verifica delle offerte Consip/Mepa etc consentirà l'ottenimento delle migliori condizioni contrattuali e la possibilità di incrementare gli acquisti verdi. La riorganizzazione generale dei compiti (inserimento nuova unità e interscambi con ufficio ragioneria) permetterà una maggiore efficienza ed efficacia delle attività svolte.

PROGRAMMA I302: Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale

<u>Totale costi esterni previsti per il programma I302 anno 2012:</u>	€ 115.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma I302 anno 2012:</u>	€ 0,00

Progetto I30202	Revisione del patrimonio esistente anche in chiave di sostenibilità ambientale e sicurezza e revisione generale dell'inventario
CdC	Servizi Generali F001 - Provveditorato + Funzioni Informatiche
Descrizione del progetto	<p>Negli ultimi 2 anni la Camera di Commercio si è impegnata attivamente in un progetto rivolto al miglioramento delle prestazioni energetiche delle due sedi sia per la parte edile che per gli impianti. Diverse azioni sono state avviate e concluse nel corso dell'anno passato, con l'ausilio di un consulente esperto in impiantistica termotecnica e risparmio energetico, che ha individuato le azioni più significative che tenessero conto del miglior rapporto tra risparmio energetico, impatto ambientale e costi.</p> <p>1) Nel 2012 si provvederà ad effettuare un'analisi della disponibilità economica, considerata la normativa sul contingentamento della spesa pubblica, per l'esecuzione di manutenzioni straordinarie. Successivamente saranno individuati i lavori e le manutenzioni prioritari. A titolo esemplificativo si individuano: a) lavori mezzanino tra 2° e 3° piano riguardanti sostituzione controsoffitti-corpi illuminanti- revisione infissi b) revisione tetto c) facciate Piazza della Cervia d) altri: motorizzazione tende, sostituzione grigliato nel corridoio al 2° piano, ecc.</p> <p>2) A completamento del progetto 2010 intitolato "Revisione dell'inventario con riferimento ai dati di bilancio": risulta utile procedere ad una verifica sull'opportunità di una revisione dell'inventario (sia in termini di tempo del personale che risulterebbe impegnato nel progetto che di costi) al fine di individuare quantità e localizzazione dei beni presenti all'interno dell'Ente. Il progetto consiste nell'individuazione della metodologia e delle diverse fasi, anche attraverso acquisizione di esperienze di altri Enti, con avvio entro l'anno del censimento dei beni, dopo avere valutato gli impatti come tempi e come costi.</p>
benefici attesi	<p>La realizzazione delle azioni collegate alla sostenibilità ambientale consentiranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di migliorare il rendimento energetico degli immobili/impianti con benefici in termini di benessere interno; - di ridurre l'impatto sull'ambiente circostante in termine di emissione di sostanze inquinanti; - di contenere e razionalizzare gli oneri correnti favorendo il contenimento della spesa pubblica <p>La realizzazione del 100% delle azioni collegate al progetto di revisione generale dell'inventario consentiranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre di un quadro esatto di tutti i beni che costituiscono il patrimonio camerale e di conoscere, in ogni momento, l'esatta collocazione degli stessi per sede ed ubicazione all'interno dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO I4: *Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente*

PROGRAMMA I401: Sistema di controllo di gestione e di controllo strategico

Totale costi esterni previsti per il programma I401 anno 2012: € 15.700,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma I401 anno 2012: € 4.000,00

Progetto I40101	Ciclo di gestione della performance
CdC	Programmazione e controllo - A002
Descrizione del progetto	<p>1) Ciclo di gestione della performance. A conclusione dell'impegnativa attività, avviata nel 2011, di predisposizione dei nuovi documenti programmatici introdotti dalla riforma Brunetta (Ciclo di gestione della performance; Piano triennale della performance; Sistema di misurazione e valutazione), nel corso dell'anno l'ufficio sarà impegnato ad elaborare la prima Relazione sulle performance, il documento conclusivo dell'intero ciclo delle performance.</p> <p>Continua anche per quest'anno la partecipazione della Camera al gruppo di lavoro coordinato da Unioncamere nazionale/Infocamere per la creazione di un sw che gestisca l'intero ciclo di gestione della performance. Si prevede un'intensa attività di sperimentazione del nuovo sw che coinvolgerà in prima battuta l'ufficio, ma che comporterà, nel corso dell'anno, il coinvolgimento della struttura anche mediante percorsi formativi. Peraltro l'ufficio sarà impegnato anche mantenere/gestire in contemporanea l'attuale sw "dyna".</p> <p>2) Semplificazione modalità di definizione dell'assestamento e preconsuntivo. Si rende necessario procedere ad una revisione delle procedure, attualmente in uso, per la definizione dell'assestamento e del preconsuntivo, nell'ottica di una decisa semplificazione/alleggerimento per tutti gli uffici camerale.</p> <p>3) Controllo strategico: a seguito dell'esperienza maturata con la prima impostazione dei 4 report (2 di carattere direzionale e 2 di carattere operativo) è necessario procedere ad un'analisi, previo confronto con altre Camere, ed al perfezionamento degli stessi.</p> <p>4) Al fine di rendere facilmente fruibile dalla struttura tutto il materiale relativo al ciclo di gestione della performance, continua l'attività di implementazione ed arricchimento, sulla intranet camerale, della sezione "Programmazione", una cartella condivisa in cui poter reperire ogni informazione, schema, documento o report utile e dal quale rendere possibile anche l'accesso ai programmi di IC (dyna, OFA...).</p> <p>5) Benchmarking tra CCIAA toscane: partecipazione Gdl e sviluppo/perfezionamento delle azioni relative al monitoraggio dei processi.</p>
benefici attesi	<p>La sistematizzazione delle procedure relative al ciclo delle performance e la ricerca di strumenti informatici che supportino adeguatamente il sistema assicurerà il progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza in quanto una buona analisi di cosa si è fatto e come lo si è fatto e, soprattutto cosa è andato a buon fine e cosa no (e perché), è il miglior supporto che una struttura di controllo strategico possa fornire ai propri organi di governo per meglio definire le politiche e i programmi dell'Ente.</p>

Progetto I40102	Sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera
CdC	Programmazione e controllo - A002
Descrizione del progetto	<p>Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, nasce la necessità di implementare un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti inseriti all'interno della RPP 2012 camerale.</p>
benefici attesi	<p>Implementare un sistema di programmazione e controllo sul modello di quello camerale anche nelle società controllate dalla Camera, permetterà di avere un'analisi complessiva dei risultati che il "sistema Camera di Lucca" riuscirà a conseguire.</p>